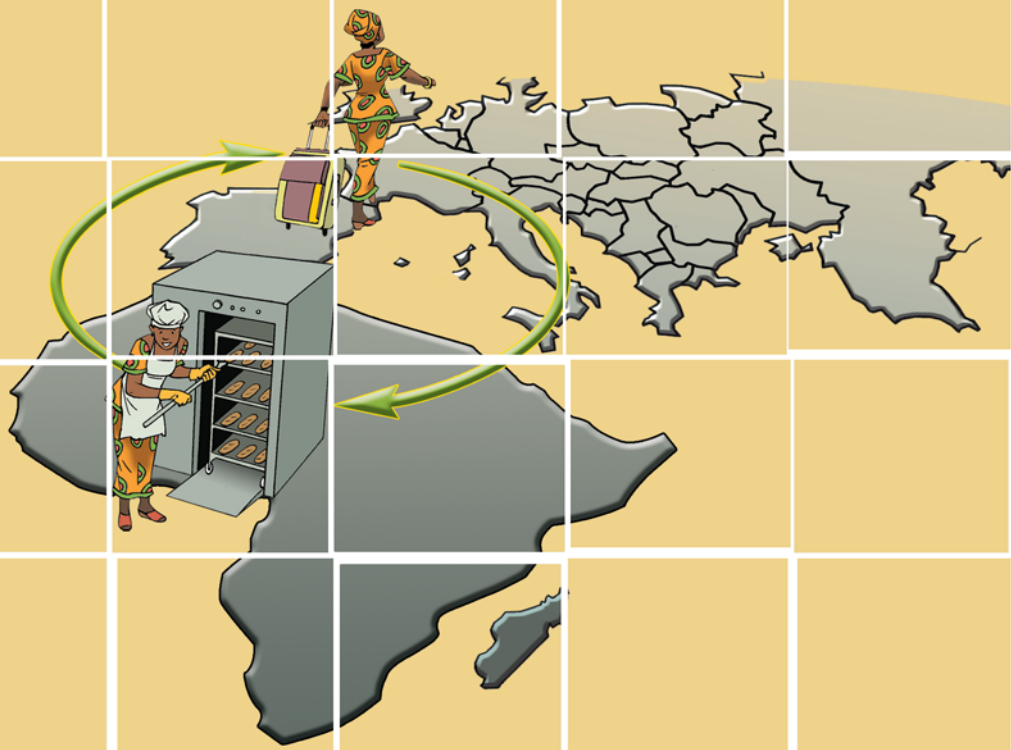




Mobilità Italia - Senegal

Guida al reinserimento socio-professionale e all'investimento in Senegal



Copyright © Organizzazione Internazionale del Lavoro, 2012
Prima edizione, 2012

Le pubblicazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sono coperte dal diritto di autore in virtù del protocollo n°2 annesso alla Convenzione Universale del Diritto di Autore. Tuttavia, alcuni brevi passaggi potranno essere riprodotti senza autorizzazione, purché ne sia debitamente citata la fonte. Ogni richiesta di autorizzazione per la riproduzione o traduzione dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Publications du BIT (Droits et licences), Bureau international du Travail, CH-1211 Genève 22, Suisse, o per e-mail a pubdroit@ilo.org. Simili richieste saranno sempre benvenute.

Biblioteche, istituzioni e altri utenti registrati presso un organismo di gestione dei diritti di riproduzione possono fare delle copie esclusivamente in base alle condizioni e ai diritti loro concessi. Visita il sito www.ifrro.org per trovare l'organismo responsabile della gestione dei diritti di riproduzione nel tuo paese.

OIL, Programma di migrazioni internazionali
ISBN: 978-92-2-826079-3 (print)
978-92-2-826080-9 (web pdf)

Le designazioni utilizzate nelle pubblicazioni dell'OIL, designazioni che sono conformi alla pratica delle Nazioni Unite, e la presentazione dei dati che figurano su tali pubblicazioni non implicano alcuna presa di posizione da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro quanto allo statuto giuridico di un qualsiasi paese, zona o territorio, o delle sue autorità, né relativamente al tracciato delle sue frontiere.

La responsabilità di articoli, studi ed altri testi firmati è da attribuire solamente agli autori e la loro pubblicazione non implica che l'Organizzazione Internazionale del Lavoro faccia proprie le opinioni che vi sono espresse.

La menzione o non menzione di questa o quell'impresa, di questo o quel prodotto o processo commerciale non implica alcun apprezzamento positivo o negativo da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Le pubblicazioni e gli elaborati elettronici dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro possono essere reperiti nelle principali librerie o presso gli uffici locali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. E' anche possibile ordinarli direttamente, come pure ordinare un catalogo o una lista delle pubblicazioni recenti, al seguente indirizzo: Publications du BIT, Bureau international du Travail, CH-1211 Genève 22, Suisse, ou per e-mail a: pubvente@ilo.org.

Visita il nostro sito : www.ilo.org/publns.

Stampato nell'Unione Europea

Direzione :	Federico Barroeta
Redazione :	Pauline Léonard, Francesca Datola
Grafica:	360
Illustrazioni :	Samba Ndar Cissé

La presente guida è stata elaborata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nell'ambito del progetto "Buona Governance della migrazione di manodopera e suo legame con lo sviluppo in Mali, Mauritania e Senegal", finanziato dal Ministero Spagnolo del Lavoro e della Sicurezza Sociale.

Mobilità Italia - Senegal

Guida al reinserimento socio-professionale e all'investimento in Senegal



Bureau
international
du Travail

Prefazione

Care e cari Senegalesi all'estero,

la Diaspora senegalese, spesso portatrice di idee ingegnose e di preziose competenze, rappresenta una formidabile leva di sviluppo per il nostro paese, segnatamente per quelle aree rurali lontane dai circuiti abituali di investimento economico e sociale.

Una delle missioni affidate dal Presidente della Repubblica ai dipartimenti incaricati della tematica «Senegalesi all'estero» è quella di "accompagnare" i Senegalesi migranti al fine di facilitare il loro reinserimento una volta rientrati in patria. Per svolgere questo compito si rende necessario il rafforzamento della comunicazione tra il Senegal e la sua Diaspora, al fine di informare i nostri compatrioti residenti all'estero del ventaglio di attività che possono intraprendere in Senegal, tanto in campo economico che sociale.

Queste le motivazioni alla base dell'elaborazione della presente guida, destinata sia ai Senegalesi che risiedono in Italia e che hanno intenzione di investire o di ritornare nel paese di origine che a quei Senegalesi già rientrati e che desiderano saperne di più sulle possibilità esistenti in patria per loro. La guida informa sulla preparazione al reinsediamento ed alla reintegrazione economica e sociale. Essa contiene inoltre una rubrica di contatti utili, in Italia ed in Senegal. Il suo obiettivo non è quello di essere esaustiva né di fornire un metodo univoco per la preparazione al ritorno. Essa si propone piuttosto di offrire spunti di riflessione e consigli utili alla definizione di un percorso di reintegrazione personalizzato, adatto ai bisogni specifici di ciascuno.

Questo documento pratico è il frutto di un ampio processo partecipativo e sarà oggetto di una larga diffusione presso le Missioni Diplomatiche e Consolari e le Associazioni di Senegalesi in Italia. I servizi dello Stato si premureranno di aggiornare la guida ogniqualvolta si renderà necessario.

La pubblicazione di questa guida ci offre l'opportunità di ringraziare l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il Ministero Spagnolo del Lavoro e della Sicurezza Sociale che hanno reso possibile la sua elaborazione. I nostri ringraziamenti vanno anche ai numerosi partner, dai ministeri, alle agenzie, ai sindacati senegalesi ed italiani, alle ONG senegalesi ed italiane ed alle associazioni di Senegalesi in Italia che hanno considerevolmente arricchito questo volume.

Buona lettura!

Il Governo del Senegal



Qualche definizione

Migrante di ritorno¹

Individuo che ritorna al Paese di cui è cittadino dopo essere stato un migrante internazionale (a breve o a lungo termine) in un Paese straniero e che intenda stabilirsi nel proprio Paese per più di un anno.

Preparazione al ritorno²

Col termine si indica la serie di azioni poste in essere dal migrante nella prospettiva di un suo ritorno al Paese d'origine. Diversi sono i gradi di preparazione al ritorno che precedono la reintegrazione socio-professionale ed il riadattamento del migrante di ritorno al proprio Paese d'origine.

Reintegrazione³

Col termine si fa riferimento alla capacità di un migrante di ritorno di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica del proprio Paese d'origine.

Ritorno⁴

Il rientrare nel proprio Paese d'origine in modo permanente o temporaneo dopo aver vissuto all'estero.

¹ United Nations Department of Economic and Social Affairs, Recommendations on Statistics on International Migration Revision 1, Statistical Paper Series M, no 58, Rev 1, United Nations, New York, 1998.

² Cassarino, Jean-Pierre, dir., *Migrants de retour au Maghreb, Réintégration et enjeux de développement*, European University Institute, 2007, Robert Schuman Centre for Advanced Studies.

³ Cassarino, Jean-Pierre, op. cit.

⁴ Bovenkerk, Franck, *The Sociology of Return Migration*, Martinus Nijhoff, The Hague, 1974.

Perché una cassetta degli attrezzi "Migrazione Senegal-Italia"?

La "cassetta degli attrezzi" è stata creata per rispondere alla forte domanda di informazione proveniente dai migranti senegalesi. L'obiettivo non è solo quello di informare sulle future condizioni di vita e di lavoro coloro che partono legalmente alla volta dell'Italia, ma anche coloro che già risiedono in Italia e desiderano, in modo temporaneo o permanente, stabilire un legame economico o sociale con il Senegal.

Questa domanda di informazione è emersa a seguito di due studi condotti nell'ambito del progetto BIT/MIGRANT : uno sulla migrazione femminile, realizzato in collaborazione con il Laboratorio Genere dell'IFAN (Institut Fondamental d'Afrique Noire⁵, Università Cheikh Anta Diop di Dakar) e l'altro sulle migrazioni e la reintegrazione in collaborazione con l'ONG senegalese ENDA.

Di fronte alla vastità delle informazioni da comunicare, si è preferito concepire le guide come una raccolta di notizie essenziali sulla vita in Italia e sulle opportunità di reinserimento in Senegal. A partire da queste informazioni di base, il migrante potrà quindi elaborare autonomamente il proprio progetto di ritorno.

La cassetta degli attrezzi si presenta come un processo di comunicazione partecipativa che facilita la creazione di reti e strumenti ed è il frutto di un lavoro congiunto di migranti, attori sociali, organizzazioni della diaspora e governo...

Inoltre la cassetta degli attrezzi è uno strumento di comunicazione "autonomo", presentandosi come una sorta di "metodologia chiavi in mano" per le istituzioni senegalesi o italiane che hanno il compito di informare i migranti e che desiderino farne uso.

Metodologia

La metodologia è stata scelta per adattarsi ad un pubblico ampio e diversificato (studenti, lavoratori analfabeti, persone che abbiano beneficiato del ricongiungimento familiare...): intermediazione di due personaggi, uso di un italiano facile e scorrevole, reportage fotografici, impaginazione colorata e accattivante.

⁵ Istituto Fondamentale dell'Africa Nera.

Presa in conto dell'approccio di genere

Partendo dalla constatazione che le donne migranti possono costituire un vettore di informazione per altre donne, la dimensione di genere è stata presa in considerazione sotto diversi aspetti: coinvolgimento della Direction sénégalaise de l'Entreprenariat Féminin (Direzione senegalese dell'Imprenditoria Femminile) fin dalle prime fasi di elaborazione della guida, revisione della sua formulazione da parte di specialisti del campo (OIL⁶, UNIFEM⁷), promozione di modelli di reintegrazione economica e sociale che facilitino la negoziazione dei rapporti di genere e l'emancipazione delle donne migranti.

Che cos'è la cassetta degli attrezzi "Migrazione Senegal-Italia"?

La cassetta degli attrezzi si compone di due documenti: la Guida al reinserimento socio-professionale e all'investimento in Senegal e il Manuale dell'animatore.

La Guida al reinserimento socio-professionale e all'investimento in Senegal: Mobilità Italia-Senegal

La Guida al reinserimento socio-professionale e all'investimento in Senegal copre la seconda parte del ciclo migratorio, fornendo utili informazioni sul Paese d'origine. Essa si divide in tre parti:

1. Una prima parte di preparazione in Italia del progetto di reinsediamento o di investimento in Senegal (adempimenti amministrativi, ruolo dei differenti attori, informazioni sulla situazione economica in Senegal...).
2. Una seconda parte di accompagnamento al reinserimento economico e professionale in Senegal (procedure per la creazione di un'impresa o di una cooperativa, specificità dell'imprenditorialità migrante, finanziamento, formazione professionale, valorizzazione di alcuni settori della "Stratégie de Croissance Accélérée"- "Strategia di Crescita Accelerata" come la pesca, l'agricoltura, l'allevamento, l'artigianato...).
3. Una terza parte di partecipazione sociale (progetti sociali, progetti di sviluppo locale delle comunità d'origine, protezione sociale, alloggio...).

⁶ Organizzazione Internazionale del Lavoro.

⁷ United Nations Entity for Gender Equality (Ente delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere).

La guida include due fumetti (uno sull'imprenditoria migrante femminile e l'altro sul co-sviluppo) così come interviste e reportage su migranti senegalesi in Italia che hanno trovato un lavoro salariato o che hanno investito in Senegal, individualmente o collettivamente.

La guida è il risultato di una concertazione assai ampia (più di 50 istituzioni consultate). Tale processo di consultazione è stato promosso dal Ministère des Affaires Étrangères et des Sénégalais de l'Extérieur (Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero) ed in particolare dalla sua Direction d'Appui aux Investissements et aux Projets (Direzione del Sostegno agli Investimenti ed ai Progetti). Alcune riunioni individuali ed un workshop hanno permesso di raccogliere le informazioni necessarie e di coinvolgere gli attori.

La guida è stata presentata ad alcuni rappresentanti delle associazioni senegalesi in Italia.

Grazie a questa guida, i migranti e le migranti senegalesi potranno disporre di informazioni che faciliteranno la loro mobilità tra il paese d'origine e quello di destinazione in tutta sicurezza ed in modo mutualmente benefico per sé e per entrambi i paesi.

Il Manuale dell'Animatore

Questo manuale mette a disposizione degli animatori alcuni moduli di formazione che riprendono l'insieme dei contenuti della cassetta degli attrezzi. Ogni sessione di formazione comprende: obiettivi, durata stimata della sessione, risultati attesi, metodo di animazione previsto e contenuti da trasmettere.

Aiutare ciascun migrante a costruire il proprio percorso



Il Manuale propone anche degli strumenti pedagogici destinati agli animatori: immagini senza testo, modelli di valutazione per un pubblico alfabetizzato, modelli di rapporto di formazione...

Destinatari differenti: migranti e formatori

La cassetta degli attrezzi si rivolge a due diverse tipologie di destinatari: da una parte i migranti e dall'altra gli animatori delle formazioni destinate ai migranti.

La cassetta degli attrezzi Migrazione Senegal-Italia è stata concepita come una metodologia globale di accompagnamento alla migrazione. Ecco perché essa contiene sia dei contenuti didattici (per i migranti) che una metodologia pedagogica per la trasmissione degli stessi contenuti.

Materiali audio nelle lingue nazionali

A completamento del materiale stampato, la cassetta degli attrezzi conterrà anche dei documenti audio che ripercorreranno nelle lingue nazionali (wolof e pulaar) i messaggi-chiave ed i contenuti della guida al reinserimento dei migranti senegalesi. Tali documenti audio potranno essere utilizzati dagli animatori in occasione delle sessioni di formazione o dai migranti stessi dopo le formazioni per ritrovare le informazioni di cui hanno bisogno.

Diffusione: strategia ed attori

Il processo di elaborazione congiunta della guida ha permesso di tenere conto fin dall'inizio della sua futura diffusione così da facilitare un'appropriazione completa di essa da parte dei suoi utilizzatori.

La strategia di diffusione della guida ha l'obiettivo di dar vita ad un meccanismo durevole di scambio d'informazioni basato su due assi:

- la creazione di una rete permanente di diffusione di informazione per i migranti,
- la formazione di gruppi-pilota di migranti grazie a questa rete ed alla moltiplicazione a richiesta delle sessioni di formazione.

Due reti di animatori sono in corso di creazione, l'una in Senegal e l'altra in Italia. Le reti saranno composte dalle organizzazioni della diaspora senegalese, dai sindacati del paese di origine e di quello di destinazione, dalla società civile di entrambi i paesi...

La scelta della composizione della rete mira ad associare i mandanti e la società civile nella gestione della migrazione di manodopera, così come sancito nel Quadro Multilaterale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sulle Migrazioni per Lavoro. D'altra parte, la struttura a rete assicura la sostenibilità dell'iniziativa. La formazione dei formatori, relativa sia alle tecniche pedagogiche che ai contenuti della guida, permette di garantire la qualità dell'informazione trasmessa ai migranti.

Più concretamente, le formazioni relative alla migrazione in Italia e al reinserimento socioprofessionale ed all'investimento in Senegal sono state concepite per svolgersi lungo tutte le fasi del ciclo migratorio a seconda dei bisogni dei migranti: per esempio prima di lasciare il Senegal, durante il soggiorno in Italia e dopo l'eventuale ritorno in Senegal. Per quel che riguarda la creazione di imprese o di cooperative da parte dei migranti, è previsto un meccanismo di orientamento presso i centri per l'impiego italiani o senegalesi oppure presso la rete senegalese di formazione all'auto-impiego GERME...

Le cassette degli attrezzi per i Senegalesi di Spagna e di Francia

Nell'ambito del progetto BIT/MIGRANT sono state elaborate anche le cassette degli attrezzi "Migrazione Senegal-Spagna" e "Migrazione Senegal-Francia".



Educazione finanziaria per i migranti e le loro famiglie

L'idea di completare la cassetta degli attrezzi Migrazione Senegal-Italia con degli strumenti di comunicazione concernenti l'educazione finanziaria è la risposta a diverse analisi realizzate nell'ambito del progetto BIT\MIGRANT. Con la realizzazione di strumenti di comunicazione relativi all'educazione finanziaria, si è voluto dare un contributo alle buone pratiche ormai riconosciute ed accettate nella gestione dei trasferimenti di denaro e più in generale di inclusione finanziaria finalizzata allo sviluppo. Una strategia di ottimizzazione dell'invio delle rimesse dei migranti finalizzata allo sviluppo richiede un approccio globale. Tale approccio deve spaziare dalla messa a punto di un contesto legislativo e regolamentare favorevole a misure atte a rafforzare le conoscenze degli utenti dei servizi finanziari (e cioè dei migranti e delle loro famiglie). In Senegal, alcuni studi condotti per conto del progetto hanno analizzato i comportamenti finanziari dei migranti e determinato i loro bisogni in termini di educazione finanziaria.

L'obiettivo generale del processo di educazione finanziaria dei migranti senegalesi e delle loro famiglie è dunque quello di formare alla finanza familiare e alla finanza tipica delle migrazioni. Tale processo si propone di creare degli strumenti di educazione finanziaria adatti al contesto senegalese e nel contempo di provvedere efficacemente alla loro diffusione.

L'OIL ed in particolare il suo programma "Finanza Solidale" ha una certa esperienza nel campo dell'educazione finanziaria ai migranti ed alle loro famiglie (esperienza maturata in Cambogia, Indonesia, Nepal, Repubblica di Moldova...). Per questo motivo, il processo di elaborazione degli strumenti di educazione finanziaria si è basato sugli strumenti già messi a punto per questi paesi al fine di adattarli al contesto migratorio senegalese ed alla metodologia di diffusione desiderata.

Il processo di elaborazione degli strumenti di educazione finanziaria dei migranti senegalesi si è svolto in modo partecipativo, coinvolgendo, in Senegal, rappresentanti delle istituzioni pubbliche, delle banche e delle istituzioni di microfinanza, dei sindacati, delle ONG e delle associazioni attive nel settore, dei rappresentanti della diaspora senegalese di Spagna, Francia e Italia. Gli strumenti sono stati inoltre testati su un gruppo di migranti senegalesi in Francia (a Parigi) e in Italia (a Torino).

Gli strumenti di educazione finanziaria permettono ai migranti e le loro famiglie di acquisire nozioni essenziali di gestione finanziaria familiare sulle seguenti tematiche: definizione degli obiettivi finanziari, comunicazione con la famiglia, conoscenza dei principali prodotti finanziari (risparmio e credito), conoscenza delle istituzioni finanziarie, trasferimento di fondi, assicurazioni... Tali nozioni sono complementari a quelle fornite nella cassetta degli attrezzi Migrazione Senegal-Italia e relative al reinserimento in Senegal e alle possibilità di trovare un lavoro o investire in Senegal.

Una tappa successiva permetterà di sviluppare degli strumenti audio e video nelle varie lingue nazionali nonché di elaborare una strategia di diffusione sia in Senegal che in Italia.

Gli strumenti di comunicazione finanziaria comprendono quindi :

- il manuale del formatore (formazione per i migranti).
- il manuale del formatore (formazione per le famiglie dei migranti).
- la guida all'educazione finanziaria destinata ai migranti senegalesi ed alle loro famiglie.

Prospettive

Due cassette degli attrezzi (Migrazione Mali-Spagna e Migrazione Mali-Francia) sono state elaborate per il Mali.

Inoltre in futuro si prevede di mettere in contatto le due reti di animatori (in Italia ed in Senegal) così da favorire gli scambi ed il monitoraggio dei migranti da un paese all'altro.

La questione del monitoraggio e della valutazione (soprattutto quella relativa all'impatto della diffusione della cassetta degli attrezzi) è fondamentale. Essa permetterà di avere un feed-back permanente non soltanto sul processo di diffusione ma anche sugli strumenti di comunicazione stessi. Il monitoraggio e la valutazione sfoceranno in una modellizzazione di questo processo di comunicazione ideato da e per i migranti.

La Cassetta degli Attrezzi Migrazione Senegal-Italia



La cassetta degli attrezzi Migrazione Senegal-Italia è stata realizzata nell'ambito del progetto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro intitolato "Buona Governance della Migrazione di Manodopera e suo legame con lo sviluppo in Mali, Mauritania e Senegal" finanziato dal Ministero Spagnolo del Lavoro e della Sicurezza Sociale.

La cassetta degli attrezzi è inoltre frutto della collaborazione con il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro di Torino.

Na fiyo ?
On mballi jam !
Buongiorno !
Na nga def ?



Le istituzioni partner senegalesi ed italiane, il Governo del Senegal e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro hanno predisposto questa guida per fornirti tutte le informazioni necessarie a rispondere agli interrogativi che potresti porti rientrando in Senegal al termine dei tuoi studi, del tuo contratto di lavoro o del tuo soggiorno in Italia. Alla fine della guida troverai una rubrica staccabile di numeri utili in Senegal ed in Italia.

Salve!

Sei un cittadino o una cittadina senegalese ed il tuo contratto di lavoro in Italia sta per scadere oppure vorresti ritornare in Senegal ? Allora possiamo aiutarti!

Siamo Fatou e Boubacar. Abbiamo vissuto e lavorato in Italia per più di dieci anni e poi siamo ritornati in Senegal. Ti faremo da guida alla scoperta delle possibilità che ti si potrebbero aprire in Senegal se decidessi di tornare. Grazie ai nostri consigli, speriamo che il tuo rientro in patria sia un successo!



Sommario

Parte 1

Come posso prepararmi al rientro durante il mio soggiorno in Italia?

1.1 Cosa devo fare prima di rientrare in Senegal ?	22
1.1.1 In cosa potrebbe essermi d'aiuto il consolato del Senegal ?	22
1.1.2 Di quali documenti ho bisogno per poter rientrare in Senegal?	25
1.1.3 Chi può aiutarmi se ho dei dubbi circa le procedure da effettuare prima di rientrare?	27
1.1.4 E' il caso di parlare del mio progetto di ritorno alla mia famiglia in Senegal?	31
1.2 Ho un'idea per un progetto in Senegal. Posso formarmi in Italia?	32
1.2.1 Sì, ma bisogna scegliere bene la formazione !	32
1.2.2 In Italia chi può aiutarmi a scegliere una formazione?	32
1.2.3 E se volessi creare un'impresa?	37
a) Il sostegno in Italia alla creazione di impresa in Senegal	37
b) Il sostegno in Italia alla creazione di impresa in Italia	38
1.3 Voglio portare merci o denaro in Senegal: cosa devo fare ?	40
1.3.1 Cosa sono le dogane?	40
1.3.2 Quali merci ho diritto di portare in Senegal senza pagare diritti di dogana o tasse?	41
1.3.3 Quanto denaro posso portare in Senegal?	42
1.3.4 All'uscita dal Senegal cosa posso portare con me?	43
1.4 Cosa posso fare se il mio soggiorno in Italia non è andato bene?	45
Chi può aiutarmi?	45

1.5 Cosa mi aspetta al mio ritorno in Senegal?	50
1.5.1 Prepararsi al meglio prima di partire	50
1.5.2 Qual è la situazione economica in Senegal?	51

Parte 2

Come posso guadagnarmi da vivere in Senegal?

2.1 In Italia ho acquisito nuove competenze. Come valorizzarle in Senegal?	55
2.2 Vorrei trovare un impiego dipendente in Senegal. Cosa devo fare?	55
2.2.1 E' semplice trovare un impiego dipendente in Senegal?	55
2.2.2 Funziona come in Italia?	62
2.2.3 Posso diventare funzionario in Senegal?	62
2.3 Credo di aver bisogno di una formazione per il mio progetto. Posso formarmi in Senegal?	63
2.4 Ho un'idea per un progetto e vorrei creare un'impresa o una cooperativa	64
2.4.1 Qual è la situazione economica in Senegal e nella mia regione d'origine? Cosa ho bisogno di sapere sul contesto economico prima di avviare la mia attività?	64
2.4.2 Quali domande devo pormi prima di creare un'impresa o una cooperativa?	67
a) Sono pronto ad intraprendere?	67
b) Cos'è un'idea di impresa?	68
2.4.3 Chi può aiutarmi ad elaborare il mio progetto?	75
a) Enti ed associazioni in Italia	75
b) I Progetti REMPLY e PARTIR III	76
c) Il progetto PLASEPRI (Piattaforma di supporto al settore privato ed alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia)	77
d) Le istituzioni e le associazioni in Senegal	82
2.4.4 Ho riflettuto bene sulla mia idea di impresa. Quale forma giuridica darle e quali sono i regimi fiscali esistenti in Senegal?	83

2.4.5	Come creare un'impresa o una cooperativa?	88
a)	Come fare per creare un'impresa o una cooperativa agricola?	90
b)	Come fare per creare un'impresa o una cooperativa nel settore dell'artigianato?	95
c)	Come fare per creare un'impresa o una cooperativa nel settore della pesca?	98
2.4.6	Come finanziare il mio progetto?	101
a)	Di quanto denaro avrò bisogno?	101
b)	Ho dei grossi risparmi e vorrei creare un'impresa: a quale aiuto ho diritto?	102
c)	Non ho abbastanza denaro per avviare il mio progetto. Cosa devo fare?	103

Parte 3

Come posso impegnarmi nel settore sociale in Senegal?

3.1	Voglio dare un contributo allo sviluppo locale della mia comunità d'origine. Come posso fare?	108
3.1.1	Per prima cosa devi conoscere bene i bisogni della tua comunità e prendere contatto con le persone giuste!	108
3.1.2	In seguito potrai rivolgerti ad alcuni organismi che potranno darti una mano	110
3.1.3	Non ho abbastanza denaro per il mio progetto, come posso ottenere dei finanziamenti?	110
a)	Cos'è la cooperazione decentrata italiana?	110
b)	Il sostegno delle fondazioni e delle istituzioni bancarie	116
3.2	Con i miei risparmi vorrei costruire una casa per me e la mia famiglia. Cosa devo fare?	127
3.2.1	Come posso ottenere un terreno per costruire la mia casa?	129
3.2.2	Come ottenere un prestito immobiliare?	129
3.3	Come aver accesso alla protezione sociale per proteggere la mia salute e quella della mia famiglia al ritorno in Senegal?	130
3.3.1	Cos'è la protezione sociale?	130
3.3.2	Cosa succede al mio ritorno in Senegal?	131

3.4	Vorrei percepire la pensione in patria: come fare?	134
3.5	Informazioni per le donne	135
3.6	Ho dei bambini in Italia. Quale avvenire ci sarà per loro in Senegal?	137

Parte 4

Chi può darci una mano?

Contatti utili in Italia	140
- Rappresentanze diplomatiche e consolari	140
- Agenzie, istituti ed organismi in Italia	141
- Sindacati e Patronati	142
- Informazioni per le donne e le vittime della tratta	143
- Associazioni d'aiuto/informazione ai migranti	143
- Trovare una formazione in Italia	145
- Trovare un'idea per investire	147
- Aiuto all'elaborazione di progetti, consulenza e business planning	147
- Programma di aiuti al ritorno ed al reinserimento economicamente produttivo in Senegal	149
- Trovare dei finanziamenti o garanzie	149
- Associazioni di migranti senegalesi in Italia	150
- Qualche suggerimento per trovare un lavoro dipendente in Senegal	152
- Diritto degli stranieri, sportelli giuridici e siti utili	154
- Informazioni sulle opportunità economiche e le pratiche per l'apertura di un'impresa in Senegal	155
- Formazione ai mestieri verdi in Senegal	156
- Informazioni per le associazioni che vogliano intraprendere attività di cosviluppo	156
- Informazioni sull'AIDS	157
Contatti utili in Senegal	158
- Dakar	158
• Enti pubblici	158
• Sindacati	164
• ONG e associazioni	165

• Altro	168
• Rappresentanze diplomatiche e consolari	169
- Diourbel	169
- Fatick	170
- Kaolack	170
- Kolda	171
- Louga	172
- Matam	172
• Bakel	173
- Saint-Louis	173
• Ross Bethio	175
• Richard Toll	175
• Podor	175
- Tambacounda	176
- Thiès	176
- Ziguinchor	177

Dove trovare le informazioni su:

- Agricoltura:	64 - 65, 90
- Artigianato:	95
- Consolato:	22 - 25, 46
- Cooperativa:	67, 80 - 81, 97 - 98
- Creazione di imprese o di cooperative:	83 - 85, 88 - 89
- Dogane:	40 - 43
- Donna migrante:	69 - 70, 135
- HIV/AIDS:	132 - 133
- Famiglia nel Paese d'origine:	31 - 32
- Finanziamenti e micro finanza:	101 - 106
- Formazione professionale:	32 - 36, 63
- Impiego salariato:	55 - 62
- Invio di denaro:	44 - 45
- Migranti in situazione irregolare:	46 - 47
- Numeri utili:	140 - 177
- Pensione:	134 - 135
- Pesca:	98 - 101
- Protezione sociale e salute:	130 - 132
- Settore immobiliare, edilizia ed alloggio:	127 - 129
- Sviluppo locale:	108 - 121

Lista dei riquadri

1. Un mio cugino è morto in Italia e vorrei trasportare la salma in Senegal. Come posso fare?	24
2. Se rientro in Senegal perdo il diritto di ritornare in Italia?	26
3. Esistono delle associazioni di senegalesi in Italia? In cosa possono essermi utili?	30
4. Attenzione alla tua salute quando torni in patria!	31
5. Per la tua famiglia, i tuoi amici e la tua comunità tu sei un vero e proprio « giornalista » !	32
6. La formazione professionale in Italia	34
7. Cosa sono i sindacati ? In cosa possono essermi utili ?	36
8. Esistono iniziative a livello regionale o locale a sostegno dei migranti che desiderano mettersi in proprio in Italia ?	39
9. Le condizioni sono le stesse se voglio fare dell'import-export?	42
10. Inviare denaro a casa	44
11. Cos'è il gratuito patrocinio? Come posso beneficiarne?	46
12. La tratta di esseri umani è un grave crimine	48
13. Quali sono i settori trainanti in Senegal? Dove posso trovare delle idee per intraprendere?	64
14. Sono una donna migrante e vorrei avviare un'impresa. Quale consiglio puoi darmi Fatou?	69
15. Sono un lavoratore stagionale in Italia e vorrei creare un'impresa.	70
16. Ho bisogno di una formazione per trovare la mia idea di impresa, creare la mia impresa e gestirla al meglio.	82
17. Quali sono le procedure per creare una cooperativa?	89
18. Non abiti in città? Esistono altre opportunità oltre all'agricoltura e all'allevamento!	92
19. Ci sono molte opportunità nei « mestieri verdi »?	93
20. Come trasferire del materiale a fini non commerciali?	121
21. Ho delle domande sull'HIV/AIDS	132
22. Sono una donna migrante e sono vittima di violenza, cosa posso fare?	136

parte 1

**COME POSSO
PREPARARMI AL RIENTRO***durante il mio soggiorno in Italia?*



COME POSSO PREPARARMI AL RIENTRO

durante il mio soggiorno in Italia?

1.

Sei al termine dei tuoi studi in Italia, il tuo contratto di lavoro sta per scadere oppure hai semplicemente voglia di ritornare in Senegal? Allora è arrivato il momento di preparare il tuo ritorno in patria!

Ancora prima di emigrare alla volta dell'Italia e poi durante tutto il periodo che vi trascorrerai, è importante cominciare a pensare al tuo reinsediamento in patria. Potresti ad esempio iniziare a riflettere per tempo su come utilizzare il denaro guadagnato in Italia : creare un'impresa, metterlo da parte, costruire una casa per la tua famiglia o infrastrutture per la tua comunità ... Magari hai in mente un progetto che potresti realizzare con altre persone, ad esempio insieme ad altri migranti provenienti dalla tua stessa regione. Se hai delle idee, non esitare a chiedere aiuto per redigere il tuo progetto, formarti, familiarizzarti con le procedure burocratiche, trovare i finanziamenti...

In Italia esistono alcuni organismi che hanno la capacità e l'esperienza per consigliarti al meglio ed aiutarti a realizzare i tuoi progetti. Puoi fissare un incontro con il Consolato, le associazioni di senegalesi in Italia, le ONG di supporto

ai migranti, gli enti territoriali italiani (regioni, comuni...).

Alcuni contatti si trovano alla fine di questa guida : non esitare a chiamarli! Per preparare al meglio il tuo reinsediamento in Senegal occorre che tu sia ben informato. Eccoti qualche suggerimento ...

1.1 Cosa devo fare prima di rientrare in Senegal ?

1.1.1. In cosa potrebbe essermi d'aiuto il consolato del Senegal ?

I Consolati sono le rappresentanze del governo del Senegal in altri paesi. Essi proteggono e difendono gli interessi del Senegal e delle cittadine e cittadini



Il Consolato ti offre molti servizi come :

- Orientamento, informazione e consulenza
- Protezione ed assistenza consolare per te e la tua famiglia
- Espletamento di pratiche amministrative come il rilascio del passaporto, l'immatricolazione consolare (ovvero la registrazione di un cittadino senegalese in un paese straniero) che ti permetterà di avere una carta consolare, il rilascio di una carta nazionale d'identità, il rilascio dei documenti di stato civile (certificati di nascita, matrimonio, morte...)...
- Informazioni sulle associazioni di senegalesi in Italia o sugli avvenimenti culturali senegalesi organizzati in Italia
- Informazioni sulle attività destinate ai senegalesi all'estero

senegalesi, a prescindere dalla loro situazione amministrativa (migranti senegalesi sia regolari che irregolari).

Attenzione! Puoi registrarti al Consolato quale che sia la tua situazione amministrativa (regolare o irregolare). L'immatricolazione consolare ti permetterà di essere meglio difeso dal Senegal in caso di problemi in Italia.

Se resterai a lungo in Italia è fondamentale registrarti presso il Consolato. Se invece sei un migrante temporaneo o conti di restare in Italia solo per un breve

periodo, la registrazione è facoltativa ma puoi comunque recarti al Consolato per farti conoscere, essere informato sui tuoi diritti e ricevere molte notizie utili!

Per preparare al meglio il tuo reinsediamento puoi anche chiedere di incontrare il consigliere economico del Consolato. E' una persona che può aiutarti ed orientarti, per esempio nelle tue procedure di reintegrazione economica.

Se vuoi contattare il Consolato del Senegal più vicino a casa tua, guarda alla fine di questa guida: sono presenti tutti i contatti !

Riquadro 1

Un mio cugino è morto in Italia e vorrei trasportare la salma in Senegal. Come posso fare?

Per il rimpatrio della salma in Senegal bisogna per prima cosa denunciare il decesso presso l'Ufficiale di Stato Civile del Comune in cui è avvenuta la morte e avere scelto un'impresa di pompe funebri. Alcune agenzie di onoranze funebri prevedono un servizio di rimpatrio delle salme e si occupano di tutti gli adempimenti burocratici necessari.

Per il rimpatrio della salma si rende necessario richiedere il rilascio del cosiddetto "passaporto mortuario" che consente al feretro di varcare la frontiera italiana per essere tumulato in Senegal. Per poterlo richiedere occorrono vari documenti come : certificato di morte rilasciato dal Comune, certificato medico attestante le cause della morte e che il decesso non sia avvenuto per malattia infettiva, verbale che attesti l'incassatura della salma, certificato dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) attestante che la salma è stata sottoposta a trattamento antiputrefattivo, nulla-osta della Procura della Repubblica in ipotesi di decesso per cause non naturali (morte violenta o incidente stradale), permesso di seppellimento rilasciato dal Comune dove è avvenuto il decesso, certificato della A.S.L. che autorizzi il trasporto della salma... Ma ciò che occorre è soprattutto il nulla-osta da parte del Consolato del Senegal che deve essere richiesto da un parente del defunto oppure dalla ditta di onoranze funebri prescelta.

Importante!Ti conviene anche contattare i funzionari della Direzione Affari Sociali del Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero per essere aiutato nelle procedure amministrative per il rimpatrio.

Se non hai i mezzi per il rimpatrio, il Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero accorda a volte degli aiuti finanziari a questo fine. Anche le autorità italiane concedono talvolta fondi per il rimpatrio salme. In mancanza di una disciplina nazionale uniforme, la competenza specifica è degli Enti Locali. Alcune regioni, come l'Emilia Romagna e la Toscana, prevedono nelle loro leggi sull'immigrazione interventi a sostegno del rimpatrio delle salme. Altre regioni non si sono dotate di una normativa specifica in materia, ma ciò non esclude che i Comuni possano erogare un contributo o con fondi propri o utilizzando il fondo regionale per l'immigrazione o quello per l'emergenza sociale (sono stati registrati casi in Basilicata, Campania, Sardegna)⁸.

⁸ Informazioni ricavate dal dossier "I decessi e il rimpatrio delle salme" di Luciano Lagamba, S.E.I.-UGL. (Sindacato Emigrati Immigrati - Unione Generale del Lavoro).
<http://www.seiugl.it/documenti/pdf/Decessi%20e%20Rimpatrio%20delle%20salme.pdf>.

Se tuo cugino era in Italia da molto tempo, devi verificare se avesse stipulato una polizza assicurativa italiana che coprisse anche l'eventuale rimpatrio della salma.

Attenzione!Bisogna pensare al futuro e prevedere in anticipo questo tipo di situazioni! Puoi assicurarti in modo individuale o collettivo. Alcune banche e alcune compagnie di assicurazione senegalesi propongono dei prodotti che ti permettono di prevedere e di anticipare il pagamento del rimpatrio della tua salma o di quella dei tuoi cari. Informati! E' molto importante! Puoi anche chiedere aiuto alle associazioni di senegalesi in Italia. Alcune di esse infatti assistono i membri nelle procedure per il rimpatrio delle salme.

1.1.2 Di quali documenti ho bisogno per poter rientrare in Senegal?

Verifica prima di tutto che il tuo passaporto sia in regola. Controlla soprattutto il periodo di validità e la data di scadenza. Se hai bisogno di rinnovare il passaporto, telefona al Consolato più vicino per conoscere le procedure ed eventualmente prendere un appuntamento. In quanto cittadino senegalese, puoi anche rientrare in Senegal senza passaporto se disponi di un salvacondotto del Consolato Generale del Senegal in Italia. Il lasciapassare potrà esserti rilasciato dietro presentazione di una carta d'identità senegalese o di un



qualsiasi altro documento di identificazione oppure, se non hai documenti, sulla base di una dichiarazione sull'onore.

Per maggiori informazioni a questo proposito, contatta il Consolato del Senegal più vicino. Oltre alla Sezione Consolare dell'Ambasciata del Senegal a Roma ed al Consolato Generale di Milano, vi sono Consolati Onorari ad Ascoli Piceno, Bari, Catania, Firenze, Genova, Napoli e Torino. Troverai tutti i recapiti alla fine della guida.



Riquadro 2

Se rientro in Senegal perdo il diritto di ritornare in Italia ?

Tutto dipende dal tuo status e dal possesso di un valido titolo di soggiorno per ritornare in Italia⁹. In linea generale, si può soggiornare fuori dall'Italia senza aver bisogno di un nuovo visto per rientrare in Italia, se disponi già:

- di un titolo di soggiorno (permesso di soggiorno, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo...)
- della ricevuta postale della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno accompagnato dal permesso di soggiorno scaduto salvo eccezioni
- di un visto di tipo D (visto previsto per soggiorni superiori a 90 giorni) ad ingressi multipli sul tuo passaporto

Se hai con te il tuo passaporto e uno dei tre documenti sopraelencati in corso di validità alla data del tuo rientro in Italia, allora puoi farvi rientro liberamente.

Attenzione! Se il tuo permesso di soggiorno è in fase di rinnovo e vuoi comunque tornare in Senegal per un breve periodo tieni presente che:

- Puoi uscire e rientrare anche attraverso due valichi di frontiera differenti.
- Devi esibire alla polizia di frontiera italiana il passaporto o altro documento equipollente, la ricevuta della presentazione dell'istanza di soggiorno, l'originale del titolo di soggiorno scaduto o del quale è stato chiesto l'aggiornamento.
- La polizia di frontiera provvede ad apporre il timbro sia sul passaporto che sulla ricevuta.

⁹ Informazioni ricavate dal volume di Marco Noci, Guida al Diritto dell'Immigrazione, Gruppo24ore, terza ed. settembre 2011.

- Il viaggio non deve interessare altri Paesi dell'area Schengen.

Attenzione! Se il tuo permesso di soggiorno è scaduto (ma non da più di 60 giorni) mentre ti trovavi in Senegal (ovvero fuori dall'area Schengen) e ne hai chiesto il rinnovo nei termini previsti dalla normativa, è necessario, per rientrare in Italia, che tu richiedi un visto di reingresso al Consolato italiano a Dakar.

Attenzione! Se hai un permesso di soggiorno annuale, ma resti in Senegal per un periodo continuativo di oltre sei mesi, perdi il tuo permesso di soggiorno! Lo stesso accade per i permessi di soggiorno di durata almeno biennale, se resti in Senegal per un periodo continuativo superiore alla metà (salvo che detta interruzione sia dipesa dalla necessità di adempiere agli obblighi militari o da altri gravi e comprovati motivi).

- Se hai la nazionalità italiana, allora puoi soggiornare fuori dall'Italia per tutto il tempo che vuoi.
- Se hai lo status di soggiornante CE di lungo periodo, puoi vedertelo revocare se ti assenti dal territorio dell'Unione Europea (per esempio quando torni in Senegal) per un periodo di dodici mesi consecutivi.

Devi anche verificare il tipo di visto che hai sul tuo passaporto. Se hai altre domande a questo proposito, puoi rivolgerti ai Consolati, all'Ufficio Immigrazione della Questura (se sei un migrante regolare) o alle associazioni di aiuto ai migranti.

Attenzione! In ogni caso faresti meglio ad informarti bene prima di programmare un soggiorno fuori dall'Italia! La materia è infatti oggetto di frequenti modifiche ad opera di leggi e circolari ministeriali successive, per cui occorre aggiornarsi regolarmente sulla normativa vigente. Non partire senza esserti assicurato preventivamente di poter rientrare in Italia senza problemi!

1.1.3 Chi può aiutarmi se ho dei dubbi circa le procedure da effettuare prima di rientrare?

- Le associazioni di aiuto ai migranti¹⁰ ed i sindacati possono rispondere alle domande sui tuoi diritti (permesso di soggiorno, sicurezza sociale, pensione...).

In Italia alcuni organismi possono assisterti, quale che sia la tua situazione:

¹⁰ Come per esempio la Caritas.

- Le associazioni di senegalesi in Italia possono darti molti consigli ed orientarti verso gli organismi da contattare in funzione dei tuoi bisogni.
- L'Ufficio Immigrazione della Questura se sei un migrante regolare.



Per trovare una lista aggiornata dei centri e dei servizi per migranti più vicini a casa tua consulta la banca dati del CESTIM¹¹.

Esistono in Italia programmi di aiuto al rientro? Come posso beneficiarne?

Sì. In Italia esiste il Progetto RVA per il Ritorno Volontario Assistito che offre assistenza logistica e finanziaria al rientro nel proprio paese d'origine ai migranti che non vogliono o non possono più restare in Italia. Il Progetto RVA è cofinanziato dall'Unione Europea (tramite il Fondo Europeo per i Rimpatri), il Ministero dell'Interno e attuato per il 2011-2012 da AICCRE¹², CIR¹³, OIM¹⁴ e OXFAM¹⁵ Italia.

Attenzione! Solo specifiche categorie di migranti possono beneficiare del programma RVA. Possono parteciparvi:

- Richiedenti protezione internazionale¹⁶.
- Richiedenti protezione internazionale con diniego, entro i 15/30 giorni dal ricevimento del diniego o successivamente alla presentazione del ricorso.
- Cittadini di paesi terzi che beneficiano di forme di protezione internazionale: rifugiati e titolari di protezione sussidiaria.

¹¹ CESTIM, Centro Studi Immigrazione Onlus, <http://www.cestim.it/index10servizi.html>.

¹² Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

¹³ Consiglio Italiano per i Rifugiati.

¹⁴ Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

¹⁵ Oxford Committee for Famine Relief.

¹⁶ "Il richiedente protezione internazionale è una persona che ha presentato richiesta di protezione internazionale ed è in attesa della decisione sul riconoscimento dello status di rifugiato o di altra forma di protezione". Vademecum per richiedenti protezione internazionale, documento elaborato dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo, dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, da UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, dall'A.S.G.I., Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione, con la supervisione del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Ministero dell'Interno. Altre forme di protezione internazionale sono la protezione umanitaria e quella sussidiaria.

- Cittadini di paesi terzi (paesi cioè non membri dell'Unione Europea, come il Senegal) con permesso di soggiorno per motivi umanitari.

- Vittime di tratta¹⁷ e casi assimilabili¹⁸.

- Cittadini di paesi terzi che vivono in Italia in situazione di estrema vulnerabilità e grave disagio (disabili, donne sole con bambini, anziani, persone con gravi problemi di salute fisica e/o mentale, senza fissa dimora).

- Cittadini di paesi terzi che non soddisfano o non soddisfano più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro (o che non soddisfano più le condizioni per il rinnovo del permesso di soggiorno ai fini della permanenza sul territorio italiano)¹⁹.

Attenzione! Non puoi beneficiare del programma se sei un migrante irregolare²⁰!

Ed anche se:

- a) sei cittadino comunitario
- b) sei titolare di un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- c) ti è stato notificato un decreto di espulsione

¹⁷ Art. 18 del D.lgs n. 286/98.

¹⁸ Art.13 D.lgs 228/2003.

¹⁹ Informazioni tratte dal sito della rete NIRVA (Networking Italiano per i Rimpatri Volontari Assistiti), www.retenirva.it

²⁰ Non dimenticare che se sei un migrante irregolare in Italia sei a rischio di espulsione!

Attenzione! Se aderisci ad un programma di RVA dovrai rinunciare al tuo status e al tuo permesso di soggiorno!

Cosa offre il programma:

Il programma garantisce:

- servizio di consulenza individuale ed orientamento al ritorno;
- organizzazione logistica del rientro (assistenza al rilascio dei documenti di viaggio, prenotazione e copertura del viaggio, assistenza aeroportuale...);
- erogazione di una indennità di prima sistemazione che sarà corrisposta a tutti i componenti del nucleo familiare prima della partenza;
- assistenza e consulenza alla realizzazione di piani individuali di reintegrazione, da valutare caso per caso a seconda dei bisogni dei migranti e del loro grado di vulnerabilità, in collaborazione con gli uffici OIM nei paesi di origine degli interessati;

Per maggiori informazioni sull'aiuto al reinserimento socio-professionale nel paese di origine e sull'accompagnamento alla creazione di impresa, consulta la parte seconda di questa guida.

Attenzione! Le modalità del programma RVA (tipo di servizi offerti, ammontare delle somme erogate) e gli enti attuatori potrebbero cambiare perché il programma non è portato avanti su base permanente ma viene rifi-

nanziato di anno in anno. Ti conviene sempre informarti facendo una ricerca su internet o chiedendo informazioni ai servizi sociali ed alle associazioni di supporto ai migranti.

Per maggiori informazioni su RVA puoi consultare il sito internet : www.retenirva.it/
Troverai i contatti del programma alla fine della guida.



Riquadro 3

Esistono delle associazioni di senegalesi in Italia? In cosa possono essermi utili?

Sì, in Italia esistono molte associazioni di senegalesi per lo più nelle grandi città in cui vi è una forte presenza senegalese (generalmente nelle regioni del Nord: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna...). Vai a trovarle: esse potranno aiutarti in molti modi: per esempio fornendoti informazioni sulla legislazione italiana, sulle condizioni di lavoro e di integrazione in Italia, sulla preparazione al ritorno in Senegal. Tali associazioni organizzano spesso dei corsi di lingua italiana che potranno facilitare la tua integrazione nel paese di destinazione ma anche attività culturali senegalesi per farti sentire vicino alla tua terra.

Se vuoi avere maggiori informazioni contatta le associazioni di senegalesi in Italia. Gli indirizzi ed i numeri di telefono sono alla fine della guida.

Riquadro 4

Attenzione alla tua salute quando torni in patria!

Se hai vissuto a lungo in Europa, potresti essere diventato più vulnerabile ad alcune malattie tropicali e quindi rischiare di ammalarti più facilmente una volta tornato in Senegal. Prima di rientrare informati presso il tuo medico in Italia per eventuali vaccini o prescrizioni.

1.1.4 E' il caso di parlare del mio progetto di ritorno alla mia famiglia in Senegal?

Certo, la tua famiglia è una preziosa alleata! In primo luogo è importante spiegare bene ai tuoi cari le ragioni del tuo ritorno. Per esempio, se sei partito con un contratto di lavoro a tempo determinato oppure se il tuo permesso di soggiorno in Italia sta per scadere, bisogna che la tua famiglia capisca che sei obbligato a ritornare.

Se hai in mente un progetto di reinserimento professionale in Senegal, devi parlarne con la tua famiglia. I tuoi cari, i tuoi amici e la tua comunità possono darti una mano (in termini di contatti, finanziamenti, competenze, conoscenza del territorio): mettili quindi al corrente della tua idea!

Tieni presente che spesso i tuoi familiari in Senegal sono portati a credere che tu sia diventato "ricco" in Italia. Questa visione finisce col creare una forte pressione sociale sui migranti che vengono spesso sollecitati per ottenere prestiti e regali. Pensa quindi attentamente a cosa

vuoi fare col denaro messo da parte in Italia così da pianificare i tuoi obiettivi, rispondere alle aspettative della tua famiglia e al tempo stesso riuscire a realizzare i tuoi progetti. Per assicurarti il sostegno dei tuoi familiari al momento del tuo ritorno in Senegal, spiega dunque loro per bene quali sono i tuoi progetti.



Riquadro 5

Per la tua famiglia, i tuoi amici e la tua comunità tu sei un vero e proprio « giornalista » !

Avendo vissuto e lavorato in un paese europeo, avrai sicuramente molte cose da raccontare ai tuoi cari: aneddoti divertenti ma forse anche episodi negativi. Cerca di essere onesto quando parli della tua esperienza in Italia. Così i tuoi amici capiranno ciò di cui tu stesso ti sei reso conto, e cioè che la vita in Europa non è tutta rose e fiori!

1.2 Ho un'idea per un progetto in Senegal. Posso formarmi in Italia?

1.2.1 Sì, ma bisogna scegliere bene la formazione !

Frequentare un corso di formazione per preparare al meglio il tuo progetto in Senegal è un'ottima idea. Tuttavia è importante scegliere una formazione che soddisfi davvero i tuoi bisogni e che ti permetta di raggiungere gli obiettivi che ti sei posto. Per aiutarti in questa non facile scelta, puoi rivolgerti ad alcuni organismi (come i Centri per l'Impiego, le Camere di Commercio, i sindacati, i centri e gli enti di formazione professionale...) che potranno indirizzarti e darti consigli.

Alcuni Centri per l'Impiego, ad esempio, offrono talvolta un servizio di "bilancio di competenze". I bilanci di competenze ti permettono di parlare del tuo lavoro, di ciò che sai fare, di ciò che hai imparato, di ciò che avresti voglia di fare in futuro (in Senegal ad esempio). In base



alle informazioni che hai fornito, il bilancio di competenze ti aiuterà a trovare la formazione che meglio si adatta alle tue esigenze (per tema, luogo di svolgimento, durata, costi...) ed al tuo profilo.

1.2.2 In Italia chi può aiutarmi a scegliere una formazione?

In Italia molti organismi possono aiutarti a determinare i tuoi bisogni in termini di formazione professionale; devi solo scegliere quello che meglio corrisponde alla tua situazione:



- Puoi rivolgerti ad un Centro per l'Impiego. I Centri per l'Impiego hanno infatti il compito di facilitare l'inserimento professionale e di orientare nel mercato del lavoro chi ne faccia richiesta (non solo cittadini italiani ma anche migranti con regolare permesso di soggiorno), suggerendo eventuali percorsi di formazione professionale.
- Se sei un lavoratore puoi rivolgerti al sindacato (che spesso offre servizi di consulenza gratuita anche ai non iscritti).

²¹ Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale

²² Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

²³ Centro Italiano Opere Femminili Salesiane

Alcuni sindacati hanno predisposto specifici sportelli per lavoratori migranti che sapranno orientarti nella ricerca della formazione più adatta a te.

- Se hai un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni, puoi rivolgerti ad un Punto Informagiovani. Presso i Punti Informagiovani troverai materiale di orientamento e persone che sapranno offrirti una prima panoramica delle varie possibilità di formazione che si aprono ad un giovane migrante.
- Puoi informarti presso le Camere di Commercio. Alcune di esse attivano corsi (gratuiti o a pagamento), organizzano seminari o giornate di informazione dedicate e sapranno orientarti verso una formazione all'imprenditoria nella tua regione.
- Puoi rivolgerti agli Enti Territoriali. Gli Assessorati alla Formazione Professionale di Regioni e Province potranno mostrarti la lista dei corsi disponibili nella tua area. Alcuni corsi di formazione offerti dagli Enti Locali sono spesso parzialmente o totalmente finanziati.
- Puoi consultare i siti degli Enti di Formazione (ad esempio ENAIP, ENGIM, CIOFS²³...) ed eventualmente chiedere loro un colloquio per definire il percorso di formazione più in linea con i tuoi interessi e le tue attitudini.

Se abiti in Piemonte, puoi trovare in pochi click il corso di formazione adatto a te navigando sul sito www.sistemapiemonte.it che offre una banca dati con tutte le opportunità di formazione professionale a livello regionale. Il sito consente di effettuare la ricerca in base alla Provincia d'interesse, al tipo di corso, alla tipologia di destinatario (occupato, disoccupato, ecc...). Per assistenza nella consultazione della banca dati, puoi rivolgerti ai Centri per l'Impiego o all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del tuo Comune.

Riquadro 6

La formazione professionale in Italia

In Italia la competenza in materia di formazione professionale spetta alle Regioni che tuttavia hanno la facoltà di delegare alle Province molte funzioni gestionali. Regioni e Province, insieme al Fondo Sociale Europeo, cofinanziano corsi di formazione organizzati da Centri di formazione professionale pubblici o privati convenzionati e da imprese. Il ventaglio di corsi offerti è ampio: corsi di obbligo d'istruzione, post-diploma e post-laurea (corsi e master).

Il Fondo Sociale Europeo finanzia anche la cosiddetta "Formazione Continua Individuale" tesa all'adattamento della forza-lavoro (specie se a rischio di disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità) alla trasformazione dei sistemi produttivi.

Ricorda! Per l'ammissione ad un corso di formazione è richiesta copia del titolo di studio, la certificazione dello stato di disoccupazione e il soddisfacimento di eventuali altre condizioni elencate nel bando (età, sesso, luogo di residenza, ecc.). Per quel che riguarda il riconoscimento dei titoli di studio stranieri (ad esempio di quelli che hai ottenuto in Senegal), di solito occorrerà una dichiarazione di valore del titolo rilasciata dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana in Senegal. Per informazioni più dettagliate sul riconoscimento dei titoli di studio stranieri e delle competenze professionali in Italia, puoi leggere l'utile guida *"Fatti riconoscere! Guida al riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze professionali dei cittadini stranieri"*²⁴ elaborata dal Comitato "Oltre il Razzismo", dal C.O.R.E.P.²⁵, dall'A.S.G.I.²⁶

²⁴ Documento reperibile all'indirizzo http://www.meltingpot.org/IMG/pdf/Guida_titoli_studio_2007.pdf

²⁵ Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente.

²⁶ Associazione di Studi Giuridici sull'Immigrazione.



e dal G.U.S.I.²⁷, o la pubblicazione della Regione Piemonte: *"Riconoscimento Titoli Di Studio Di Cittadini Stranieri Residenti In Italia"*²⁸. Ricorda che alcuni corsi di formazione sono pensati direttamente per i migranti disoccupati con licenza media (che corrisponde al "brevet de fin d'études moyennes" senegalese). Se non hai tale titolo di studio non scoraggiarti! In Italia i CTP²⁹, Centri Territoriali Permanenti, ti permettono gratuitamente di colmare i gap nella tua alfabetizzazione primaria consentendoti di conseguire la licenza media. Tra le molteplici attività proposte, i CTP offrono inoltre corsi di lingua italiana gratuiti per stranieri che possono facilitare il tuo inserimento professionale e la tua integrazione. Se hai compiuto i sedici anni ed hai un permesso di soggiorno recati subito al CTP più vicino a casa tua per scoprire il ventaglio di corsi offerti. Puoi trovare gli indirizzi dei CTP in tutta Italia consultando il loro sito internet³⁰.

Corsi di lingua italiana gratuiti sono spesso offerti anche da organizzazioni di volontariato o da enti di formazione professionale come l'ENAI (tali enti rilasciano anche un attestato di frequenza). Imparare l'italiano è importante! Anche se pensi di voler ritornare in Senegal in futuro, la conoscenza della lingua italiana è fondamentale per poter sfruttare al meglio le opportunità di formazione di cui puoi beneficiare in Italia (ed utilizzare così le nozioni apprese in modo efficace una volta rientrato nel tuo paese di origine!).

Inoltre una buona conoscenza della lingua italiana potrebbe interessare un datore di lavoro in Senegal!

²⁷ Gruppo Universitario di Studi sull'Immigrazione.

²⁸ Documento reperibile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/competenze/dwd/riconoscimentoTitoliStudio.pdf>

²⁹ A partire dal 2008 un processo di riorganizzazione dei CTP sta gradualmente portando alla costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Tale trasformazione è ancora in atto.

³⁰ <http://www.rectcp.it/>



Per maggiori informazioni sugli enti di formazione, i tuoi diritti e le differenti opportunità di formazione di cui puoi beneficiare, contatta il Centro per l'Impiego più vicino a casa tua, i sindacati italiani (per saperne di più sui sindacati vedi il riquadro qui sotto), i Punti Informagiovani, le Camere di Commercio, gli Enti Territoriali italiani, le associazioni di aiuto ai migranti e le associazioni di senegalesi in Italia. Gli indirizzi ed i numeri di telefono figurano alla fine di questa guida.

Riquadro 7

Cosa sono i sindacati ? In cosa possono essermi utili ?

I sindacati sono delle organizzazioni indipendenti riconosciute dallo Stato e nate per difendere i diritti e gli interessi dei lavoratori: essi ti possono dunque essere molto utili!

In Italia non è necessario essere iscritto al sindacato per poter chiedere aiuto o porre delle domande sui tuoi diritti e doveri in quanto lavoratore. Alcuni sindacati hanno dei servizi sportelli che si occupano specificamente dei lavoratori migranti. Quale che sia la tua situazione, regolare o meno, non esitare a chiedere informazioni al sindacato di tua scelta!

Tutti gli indirizzi sono su Internet e troverai i link necessari alla fine di questa guida. Rivolgiti ad un sindacato se hai delle domande sui tuoi diritti (sicurezza sociale, pensione, pratiche amministrative, orientamento al lavoro ed alla formazione, consulenza giuridica...)!

1.2.3 E se volessi creare un'impresa?

Se hai intenzione di creare una tua impresa, avrai bisogno di conoscenze in gestione, contabilità, risorse umane... In Italia alcuni enti propongono corsi di formazione specifici per chi voglia avviare e gestire un'impresa. Vi sono agenzie, associazioni, organismi ed enti territoriali che hanno predisposto una molteplicità di schede, guide e manuali utili. Molte sono anche le iniziative a sostegno dell'imprenditorialità.

Tuttavia la maggior parte delle iniziative, dei corsi di formazione e del materiale di documentazione è rivolto a chi, italiano o migrante, voglia avviare un'impresa in Italia. Vale comunque la pena informarsi sulle modalità di partecipazione a tali iniziative. Alcuni corsi di formazione possono infatti fornirti informazioni generali sulla gestione di impresa applicabili in qualunque situazione e dunque anche al contesto senegalese (studi di mercato, contabilità, business plan, gestione degli stock...).

a. Il sostegno in Italia alla creazione di impresa in Senegal

Se abiti a Milano puoi trovare delle informazioni interessanti sul sito dell'ASIIM, (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità Immigrata a Milano). ASIIM realizza programmi formativi rivolti ai migranti residenti nella provincia di Milano che intendano mettersi in proprio, gestire al meglio la propria impresa



e accrescere le proprie competenze. Pur essendo pensate per il contesto italiano, alcune delle formazioni proposte potrebbero servirti a sviluppare skills utili anche per avviare un'impresa in Senegal! Fatti consigliare dallo Sportello Punto Imprenditoria Immigrata fissando un incontro gratuito al numero 02 85154342. I corsi proposti sono gratuiti ad eccezione di un contributo di 30 euro finalizzato a sostenere le iniziative non a scopo di lucro dell'ASIIM.

Se risiedi in Veneto, rivolgiti allo Sportello Informativo Regionale per il Rientro della Regione, specificamente pensato per i migranti che vogliano avviare un'attività imprenditoriale nel paese d'origine. Lo Sportello fornisce ai beneficiari supporto di tipo esclusivamente informativo e consulenziale (dunque NON offre finanziamenti) per l'individuazione di un percorso di ritorno produttivo nel proprio Paese d'origine. In tale contesto, lo Sportello potrà eventualmente suggerirti una formazione adeguata alla tua idea di impresa.

I contatti dell'ASIIM e dello Sportello per il Rientro sono alla fine del volume.



b. Il sostegno in Italia alla creazione di impresa in Italia

Hai mai pensato di metterti in proprio in Italia? Non dimenticare che i casi più riusciti di ritorno produttivo in Senegal sono quelli di migranti che avevano già avviato un'impresa in Italia e che poi a poco a poco, avvalendosi magari di partner italiani, hanno ampliato il raggio dell'attività in Senegal o hanno semplicemente replicato la loro idea di impresa nel paese d'origine.

Sebbene fornire informazioni dettagliate sul mettersi in proprio in Italia esuli dall'obiettivo principale della guida, tieni presente che diventare imprenditore in Italia può essere un ottimo modo per farti le ossa e magari il primo passo verso la creazione di un'impresa transnazionale.

L'imprenditoria migrante è uno dei settori economici più dinamici in Italia. Sapevi che nel 2011 le imprese di cui sono titolari cittadini extracomunitari (cioè persone non provenienti da uno stato dell'Unione Europea) sono aumentate ad un ritmo del 6 % annuo rispetto al 2010?

Puoi essere informato e accompagnato nella realizzazione della tua idea di impresa da alcuni enti, puoi seguire corsi di formazione ad hoc ed anche beneficiare di programmi specifici.

Ad esempio, per l'anno 2012, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere hanno attivato, in forma sperimentale e in collaborazione con dieci Camere di Commercio, l'iniziativa "Start it up-Nuove imprese di cittadini stranieri".

Start it up mira ad accompagnare 400 aspiranti imprenditori migranti, provenienti da Paesi non appartenenti alla UE³¹ e in possesso di regolare permesso di soggiorno, nelle varie tappe del processo finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale.

L'obiettivo principale è di favorire l'integrazione economica e sociale dei migranti, attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento - formazione - affiancamento per la redazione del business plan, che promuova l'accrescimento delle attitudini imprenditoriali e permetta ai partecipanti di acquisire quelle competenze manageriali di base necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività imprenditoriale.

Per informazioni sul programma chiama il numero 06 42040365 o scrivi una e-mail a extraordinario@retecamere.it

³¹ Unione Europea.

Riquadro 8

Esistono iniziative a livello regionale o locale a sostegno dei migranti che desiderano mettersi in proprio in Italia ?

Sì! Varie sono le iniziative pensate per chi vuole fare impresa in Italia.

Ad esempio, se risiedi in Piemonte, ti segnaliamo l'iniziativa della Provincia di Torino "M.I.P." ("Mettersi In Proprio"), un servizio gratuito di supporto alla creazione di nuove imprese basato su tre assi: informazione, accompagnamento e tutoraggio. L'iniziativa, realizzata grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte, non si rivolge esclusivamente ai migranti ma a tutte le persone che intendano avviare una nuova attività nel territorio provinciale e siano interessate a valutarne preventivamente la fattibilità. Se ti sembra che M.I.P. possa fare al caso tuo, chiama il numero verde 800 146 766 per informazioni oppure utilizza il formulario predisposto sul sito www.metttersinproprio.it.

Se vuoi avviare un'attività in provincia di Torino, la Camera di Commercio di Torino, attraverso il Settore Nuove Imprese, offre un servizio gratuito di informazione ed orientamento al potenziale imprenditore sui passi preliminari da compiere e sugli adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi.

L'ufficio fornisce inoltre informazioni sui finanziamenti agevolati per le nuove iniziative imprenditoriali.

Per accedere al servizio è necessario prenotare un appuntamento ai numeri 011 571 6351/2/3/4/5

e-mail nuove.imprese@to.camcom.it

Per maggiori informazioni consulta il sito internet del Settore Nuove Imprese.³²

Sempre a Torino, ma specificamente rivolta ai migranti, è CNA WORLD DEDALO, iniziativa della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, che può aiutarti ad avviare un'attività in proprio, richiedere un finanziamento, migliorare la gestione della tua impresa ed il tuo rapporto col sistema creditizio, partecipando a incontri formativi gratuiti.

³² <http://www.to.camcom.it/nuoveimprese>

Iniziative interessanti di sostegno all'imprenditoria ne esistono in tutta Italia. Ad esempio in Toscana è attivo il programma di UnionCamere Toscana "Nuova Impresa in Toscana"³³, in Friuli Venezia Giulia vi è l'iniziativa "Imprenderò"³⁴. Naviga in internet per trovare le opportunità specifiche nella tua Regione!

1.3 Voglio portare merci o denaro in Senegal: cosa devo fare ?

1.3.1 Cosa sono le dogane ?

Le Dogane senegalesi sono l'autorità preposta al controllo dell'entrata e dell'uscita delle merci dal territorio nazionale. Le Dogane possono aiutarti a conoscere i tuoi diritti e doveri circa l'importazione di merci. Tutte le merci che porti con te dall'Italia devono essere dichiarate in dettaglio agli uffici doganali. La dichiarazione può essere scritta, verbale o tacita. La dichiarazione è scritta per le merci che figurano sul manifesto di carico (cioè sulla lista di merci che costituiscono il carico di un mezzo di trasporto, aereo, marittimo o terrestre).

Quando la somma dichiarata eccede i 200.000 franchi CFA, la dichiarazione scritta deve essere fatta tramite una persona concordata, detta "spedizioniere". Si può trovare una lista di vari spedizionieri a Dakar sul sito "Investire in zona franco" o sull'elenco telefonico senegalese. Verifica che il tuo spedizioniere sia autorizzato dalle dogane senegalesi.

³³ <http://www.nuovaimpresaintoscana.it/>

³⁴ <http://www.imprendero.it/>



Attenzione: anche se le merci che porti con te non sono soggette a tassazione, devono essere comunque dichiarate!

1.3.2 Quali merci ho diritto di portare in Senegal senza pagare diritti di dogana o tasse?

Puoi portare con te:

- I tuoi effetti personali e cioè abiti, scarpe, orologio, prodotti di bellezza e di igiene personale per te e per i bambini che ti accompagnano.
- I prodotti che sono tollerati ma che non devono essere venduti in Senegal:

- I tuoi gioielli (meno di 50 grammi),
- Un apparecchio fotografico,
- Uno strumento musicale.
- Una radio.
- Un computer portatile.
- Una tenda o altro equipaggiamento da campeggio.
- Un'attrezzatura sportiva.
- Un'arma da caccia purché tu sia membro di un'associazione di caccia.
- Una canoa.
- Un paio di racchette da tennis.
- 10 pacchetti di sigarette, 50 sigari o 250 grammi di tabacco.
- Una bottiglia di liquore (rum, whisky...).
- Una bottiglia di vino.
- Un flacone di acqua di profumo e di eau de toilette.
- Alimenti per il viaggio.

- In quanto emigrato senegalese puoi anche portare dei regali per la tua famiglia ed i tuoi amici purché non eccedano un valore totale di 200.000 franchi CFA.

Attenzione! Se i tuoi bagagli eccedono i prodotti qui enumerati, dovrai pagare i diritti di dogana e le tasse secondo la legislazione doganale in vigore.³⁵

Sappi che, in quanto senegalese all'estero, puoi avere diritto ad un'esenzione dal pagamento dalle tasse doganali, specie in caso di traslochi, di importazione di veicoli personali o ancora di azioni di solidarietà (quali l'invio di materiali scolastici o di ambulanze).

Attenzione! E' vietato introdurre in Senegal pubblicazioni oscene, sovversive o sostanze stupefacenti (droghe). Bisogna domandare un'autorizzazione speciale per importare in Senegal alcuni prodotti come armi, medicine, carni, animali protetti.



³⁵ Le coordinate della Direzione Generale delle Dogane figurano alla fine della guida.

Riquadro 9

Le condizioni sono le stesse se voglio fare dell'import-export?

No! Bisogna fare attenzione! Per le imprese di import-export la legislazione doganale non è uguale a quella per i viaggiatori. Informati sulle condizioni doganali di import-export in Italia ed in Senegal e sulle procedure da seguire per potere importare e/o esportare in tutta legalità (per esempio informati su come ottenere la carta import-export alla Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture³⁶ di Dakar). In Italia rivolgiti all'Agenzia delle Dogane per conoscere le procedure legali di esportazione (tasse, merci autorizzate).

In Senegal contatta la Direzione Generale delle Dogane chiamando il numero verde delle Dogane (+221 33 800 44 44). Puoi anche consultare la Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture di Dakar o l'APIX (Agence de Promotion des Investissements et Grands Travaux, Agenzia di Promozione degli Investimenti e delle Grandi Opere). Le coordinate figurano alla fine di questa guida.

1.3.3 Quanto denaro posso portare in Senegal?

Dipende da quanto tempo hai passato all'estero e dunque dal tuo status.

Se risiedi temporaneamente in Italia o se ci passi meno della metà dell'anno, sei considerato "residente senegalese" e hai quindi diritto a entrare in Senegal con una somma illimitata di banconote della BCEAO³⁷. Per quanto riguarda le valute straniere (come l'euro), puoi ugualmente

entrare in Senegal con una somma illimitata ma dovrai depositarla in una banca o cambiarla in un ufficio di cambio al più tardi una settimana dopo il tuo arrivo.

Se risiedi permanentemente in Italia o se vi trascorri più della metà dell'anno, sei considerato "residente all'estero". Hai dunque il diritto ad entrare in Senegal con una quantità illimitata di franchi CFA o di euro. Ma, se questa somma supera il milione di franchi, dovrai dichiararla per iscritto.³⁸

³⁶ Camera di Commercio, d'Industria e d'Agricoltura.

³⁷ Banca Centrale degli Stati dell'Africa Occidentale.

³⁸ Regolamento n°09/1998/CM/UEMOA in data 20/11/1998 relativo alle relazioni finanziarie esterne dei membri dell'UEMOA.

Attenzione! Prima di lasciare l'Italia devi essere in regola anche con la legislazione italiana! Per esempio, se vuoi trasportare denaro (in contanti o in assegni) o beni di un valore uguale

o superiore a 10.000 euro, devi dichiararli alla dogana italiana. Puoi trovare tutte le informazioni ed i contatti sul sito <http://www.agenziadogane.it/>

	Destinazione	Denaro	Merci
Residente Senegalese	Verso il Senegal	Illimitato	
	Verso l'Estero	2 milioni di franchi CFA (più altri metodi di pagamento)	
Residente all'estero	Verso il Senegal	Illimitato (con dichiarazione scritta obbligatoria se si supera il milione di franchi CFA)	
	Verso l'Estero	500.000 franchi CFA (con necessità di dichiarazione scritta se si supera questo ammontare)	

Se vuoi avere maggiori informazioni a questo proposito, contatta la Direzione Generale delle Dogane e telefona al numero verde delle Dogane (33 800 44 44). Puoi anche consultare la Guida Doganale del Viaggiatore, disponibile alla Direzione Generale delle Dogane. L'APIX può ugualmente informarti a proposito delle esenzioni per chi voglia investire in Senegal. Le coordinate figurano alla fine di questa guida.

1.3.4 All'uscita dal Senegal cosa posso portare con me?

Puoi portare con te delle merci senegalesi dichiarandole. Se il valore di queste merci supera i 200.000 franchi CFA, dovrai servirti di uno spedizioniere.

Attenzione! Devi essere provvisto di un'autorizzazione per far uscire alcuni prodotti come i cuoi, le pelli, il sale, l'oro e le specie protette.

Se sei un residente senegalese, puoi viaggiare fuori dall'UEMOA (Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale) con una somma di 2.000.000 di franchi CFA. Oltre a questa somma puoi portare con te assegni, carte di credito...

Se risiedi all'estero, puoi lasciare il Senegal con una somma massima di 500.000 franchi CFA. Se superi questo ammontare è necessaria una dichiarazione scritta accompagnata da una pezza giustificativa.

Riquadro 10

Inviare denaro a casa

Puoi inviare una somma di denaro in Senegal servendoti di istituzioni finanziarie "generaliste" come banche, uffici postali o istituzioni di microfinanza oppure ricorrendo ad enti specializzati nel money transfer. Esistono differenti tipi di trasferimento in denaro: dal trasferimento rapido cash to cash (da contante a contante) alla modalità cash to account (da contante a conto corrente) fino al trasferimento account to account (da conto corrente a conto corrente). E' inoltre possibile effettuare dei bonifici on line (su internet, utilizzando una carta di credito o di debito).

Vicino alla tua famiglia in Senegal ci saranno sicuramente istituzioni finanziarie atte a ricevere i tuoi trasferimenti di denaro. Compara le principali modalità di trasferimento di denaro (bonifici bancari, enti specializzati, mandati...) tenendo in considerazione i seguenti criteri: il costo della spedizione a seconda della somma inviata, il tasso di cambio euro-franco CFA, i tempi di trasferimento, la localizzazione dei punti di riscossione più vicini alla tua famiglia in Senegal...e scegli il più conveniente per te e la tua famiglia!

Attenzione! Inviare denaro tramite canali informali (per esempio affidando la somma ad un amico o ad un commerciante...), comporta dei rischi in termini di sicurezza della spedizione. Valuta bene i pro e i contro prima di scegliere come inviare denaro ai tuoi cari.

Idea! Esistono dei prodotti finanziari che possono essere utili alla tua famiglia in Senegal, specie per l'acquisto di beni di consumo con carte di credito prepagate (senza bisogno cioè di aprire un conto corrente). Sappi inoltre che, se pianifichi la periodicità dei tuoi trasferimenti di fondi (ad esempio uno al mese, uno ogni tre mesi), potrai beneficiare di prodotti finanziari a condizioni più favorevoli rispetto a quando invii denaro a cadenza casuale.

Per permetterti di comparare più facilmente i costi dei trasferimenti di denaro dall'Italia al Senegal, puoi consultare il sito Mandasoldiacasa³⁹ a cura del CeSPI (Centro Studi Politica Internazionale).

³⁹ <http://www.mandasoldiacasa.it/>

Ogni straniero che soggiorna regolarmente in Italia può aprire un conto in banca. Rivolgiti alle banche per sapere quali documenti devi presentare per aprire un conto (per esempio documento di identità valido, permesso di soggiorno, codice fiscale, eventuale certificato di residenza...).

Alcune banche italiane propongono dei prodotti finanziari destinati ai propri clienti migranti. Tali prodotti permettono ad esempio di inviare denaro a costi contenuti e in tempi rapidi e certi nel paese di origine. Alcune banche in Senegal propongono dei conti per risparmiare sulla costruzione di una casa. Altre ti assicurano il rimpatrio del corpo in caso di decesso all'estero. Informati per trovare la banca e la soluzione più adatta a te.

1.4 Cosa posso fare se il mio soggiorno in Italia non è andato bene?

1.4.1 Chi può aiutarmi?

Può essere che il tuo soggiorno in Italia non sia andato bene: forse hai avuto dei problemi, magari delle cattive esperienze sul lavoro, durante i tuoi studi o nella tua vita personale. Oppure ti è pesato il fatto di non essere in Senegal, circondato dall'affetto della tua famiglia e dei tuoi amici e di trovarti invece in

un paese straniero, sconosciuto... Al tuo ritorno potrebbero presentarsi altri problemi come, ad esempio, quello di non sentirti più a tuo agio nella tua famiglia, nel tuo quartiere o nel tuo paese.

In Italia puoi trovare aiuto presso le associazioni di senegalesi e presso i centri di ascolto attivati da alcune associazioni di sostegno ai migranti. Anche in Senegal alcune associazioni possono ascoltarti ed aiutarti a superare questi problemi.

Se hai bisogno di aiuto, in Senegal puoi contattare il "Centre de Guidance infantile et familiale" (Centro di Orientamento infantile e familiare) di Dakar, la Samu Social Sénégal (Samu Sociale Senegal), il Keur Khaléyi o il Centre d'Orientation et de Documentation sur les Migrations della Fondation des Emigrés Sénégalais (Centro di Orientamento e Documentazione sulle Migrazioni della Fondazione degli Emigrati Senegalesi). Troverai tutti i contatti alla fine della guida.





Riquadro 11

Cos'è il gratuito patrocinio? Come posso beneficiarne?

Se sei un senegalese arrestato in Italia (anche a scopo cautelare), puoi beneficiare della protezione giuridica del Consolato Generale del Senegal in Italia. Per farlo devi richiedere esplicitamente di comunicare col Consolato. La persona inviata dal Consolato potrà, qualora tu lo desideri, avvertire la tua famiglia, farti visita ed assicurarsi nella tua lingua che tu abbia compreso le motivazioni del tuo arresto. L'inviato del Consolato potrà anche sincerarsi delle buone condizioni di detenzione e dell'osservanza delle leggi italiane ed aiutarti a trovare un avvocato (anche se dovrai essere tu a pagarlo).

Se non hai i mezzi per difenderti sappi che, secondo la legge italiana, puoi avere diritto ad un'assistenza legale gratuita (gratuito patrocinio). Ciò significa che puoi, per esempio, essere consigliato, difeso o rappresentato da un avvocato che sarà pagato dallo Stato. Se sei uno straniero regolarmente soggiornante sul territorio italiano e non hai i mezzi per difenderti, hai diritto a questa assistenza per tutti i tipi di procedimento.

Anche se sei un migrante in situazione irregolare puoi avere diritto al gratuito patrocinio ad esempio nei procedimenti penali, in materia di lavoro oppure per impugnare provvedimenti di espulsione o di diniego di rinnovo del permesso di soggiorno. Dopo la decisione della Corte Costituzionale del 14 maggio 2004 (ordinanza n. 144) infatti, non è più necessario per i migranti in situazione irregolare inserire nella domanda il codice fiscale. Grazie a questa ordinanza

dunque, anche i cittadini stranieri non in regola possono usufruire del gratuito patrocinio.

Requisito fondamentale per l'ammissione è il possesso di un reddito basso (non superiore a € 10 628,16), a meno che non si sia vittima dei reati di violenza sessuale, atti sessuali con minorenni e violenza sessuale di gruppo (nel qual caso l'assistenza legale gratuita è sempre garantita). Il limite di € 10 628,16 può essere innalzato in casi specifici. La domanda, redatta in carta semplice, deve essere sottoscritta dall'interessato o autenticata dal difensore e deve contenere a pena di inammissibilità:

- a) la richiesta di ammissione al patrocinio e l'indicazione del processo cui si riferisce, se già pendente;
- b) le generalità dell'interessato e dei componenti della famiglia anagrafica, unitamente ai rispettivi codici fiscali (l'assenza di tali codici non costituisce più, come abbiamo detto, causa d'inammissibilità, se indicherai nella domanda: cognome, nome, luogo e data di nascita, sesso, domicilio fiscale estero⁴⁰);
- c) un'autocertificazione attestante la sussistenza delle condizioni di reddito previste per l'ammissione e la specifica determinazione del reddito complessivo valutabile a tali fini;
- d) l'impegno a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito.

In quanto senegalese, e cioè cittadino extracomunitario, la legge prevede che tu debba allegare all'istanza una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesti la veridicità di quanto in essa dichiarato. Rivolgiti ai tribunali, all'Ordine degli Avvocati od alle associazioni di aiuto ai migranti per maggiori informazioni.

Attenzione: ogni imprecisione, dimenticanza o inesattezza causa un ritardo nell'istruzione della pratica.

Le falsità od omissioni nella domanda possono essere punite con multa e con reclusione da uno a cinque anni.

⁴⁰ Art. 4 D.P.R. n. 605/1973.

Se hai delle domande sui tuoi diritti, alcuni organismi (associazioni di volontariato, sindacati...) potranno fugare gratuitamente i tuoi dubbi in molte città italiane. Ad esempio:

Se sei a Torino puoi contattare, gli uffici dedicati agli stranieri dei tre maggiori sindacati italiani CGIL, CISL e UIL, lo Sportello I.G.I. (Informazione Giuridica Immigrati) della Cooperativa «Senza Frontiere» e lo sportello Inti del Gruppo Abele.

Se sei a Milano l'Associazione Macondo offre assistenza legale gratuita a tutti i cittadini extracomunitari che si trovano in difficoltà con la burocrazia o la giustizia italiana.

Senza neppure spostarti da casa, consulta il sito dell'ASGI (Associazione Giuridica di Studi sull'Immigrazione): vi troverai sezioni dedicate alla legislazione ed alla giurisprudenza inerente il Diritto degli stranieri ed anche utili schede pratiche (che spaziano dal regime dei visti all'accesso alle prestazioni sociali...).

Per domande specifiche, puoi anche rivolgerti all'ADUC (Associazione per i Diritti di Utenti e Consumatori) il cui canale "Immigrazione" raccoglie molto materiale utile e permette di inviare online quesiti cui risponderà gratuitamente un avvocato esperto in diritto dell'immigrazione.

Per scambiare informazioni e dritte con altri migranti come te, puoi iscriverti al Forum del sito⁴¹ Tuttostranieri. Trovi tutti i recapiti alla fine di questa guida.

Riquadro 12

La tratta di esseri umani è un grave crimine

L'espressione "tratta di persone" indica il fatto di reclutare, trasportare, trasferire, custodire o accogliere una persona facendo ricorso alla forza, alla costrizione, all'inganno o ad altri mezzi, ai fini dello sfruttamento. Ogni anno, migliaia di uomini, donne e bambini cadono nelle mani dei trafficanti di esseri umani, nel proprio paese o all'estero. La tratta di persone è un crimine ed è severamente punito sia in Italia che in Senegal.

⁴¹ www.tuttostranieri.it



Che tu sia in situazione regolare o meno, se sei vittima di tratta o di sfruttamento, hai diritto ad una protezione speciale. Puoi rivolgerti alla polizia, che ha il dovere di proteggerti, telefonando al numero 113. Oppure chiama direttamente il Numero Verde Antitratta 800 290 290

Se sei vittima di tratta, alcune associazioni possono darti una mano. Molte di esse potranno ascoltarti, indirizzarti eventualmente verso altre strutture oppure provvedere all'accoglienza ed alla protezione sociale. Contatta l'associazione più vicina a casa tua. I contatti sono alla fine della guida.

- Nord Italia: Associazione Tampep (Torino), Gruppo Abele (Torino), Cooperativa La Grande Casa (Milano)...
- Centro Italia: Associazione Free Woman Onlus (Ancona), Associazione TRAME (Associazione Toscana Interventi Tratta e Sfruttamento) onlus (Firenze), Progetto Arcobaleno (Firenze), Associazione On the Road (Teramo)...
- Sud Italia: Cooperativa Dedalus (Napoli)...



1.5 Cosa mi aspetta al mio ritorno in Senegal?

1.5.1 Prepararsi al meglio prima di partire

La situazione che troverai al tuo ritorno in Senegal dipende da molti fattori: dalla durata del tuo soggiorno (breve o lungo) all'estero, dal fatto di essere una donna o un uomo, dal fatto di esser partito lasciando i figli in Senegal o portandoli con te. La situazione può inoltre variare a seconda del tipo di lavoro che svolgevi in Italia o dei risparmi che sei riuscito a mettere da parte.

Ecco perché, per essere pronto a rientrare in Senegal, la cosa migliore è iniziare a prepararti quando sei ancora in Italia. Una tappa importante della tua preparazione al ritorno consiste nell'in-

formarti sulle condizioni di vita in Senegal così da poter pianificare un solido progetto di reinserimento in patria. Le cose infatti potrebbero essere molto cambiate in Senegal da quando sei partito e devi conoscere bene la situazione prima di rientrare, così da evitare di essere colto alla sprovvista.

Pertanto approfitta dei tuoi periodici viaggi in Senegal per informarti sul contesto amministrativo ed economico locale, discutere dei tuoi progetti con famiglia, amici e altri migranti già rientrati o per contattare gli organismi di supporto locale e le imprese: alcune di esse potrebbero essere interessate alle esperienze che hai acquisito all'estero⁴².

Puoi anche chiedere consiglio alle associazioni di senegalesi in Italia: forse dei



⁴² Estratto della guida destinata agli Africani che vivono in Francia « Se réinstaller et entreprendre au pays » ("Reinsediarsi ed intraprendere nel paese d'origine"), pubblicata nel 1999 ed aggiornata nel 2005 sotto la direzione del programma Solidarité Eau (Francia). La guida è disponibile all'indirizzo: http://www.pseau.org/pmie/alire/men_se_installer.htm



migranti provenienti dalla tua stessa regione ne hanno fondata una che potrà fornirti preziose informazioni. I numeri di telefono delle associazioni di senegalesi in Italia sono alla fine di questa guida: contattate!

1.5.2 Qual è la situazione economica in Senegal?

Paese dell'Africa Occidentale, il Senegal ha una superficie di 196.722 km² ed una popolazione di circa 13 milioni di abitanti, di cui il 43,3% minori di 15 anni. Il settore dei servizi è quello che contribuisce maggiormente alla crescita economica del Paese (tra 63,6% e 65,7% del PIL nel 2010 a seconda delle fonti), insieme all'industria (21,4% del PIL nel 2010), ma questi due settori impiegano meno della metà della popolazione attiva, spesso in modo informale (cioè senza

contratto di lavoro né protezione sociale). Il settore primario (agricoltura), con più del 50% della popolazione attiva, è quello che assorbe il maggior numero di lavoratori ma esso non partecipa che per il 13,7% o 14,9% (stime del 2010 a seconda delle fonti) alla crescita economica globale senegalese ed è vulnerabile alle condizioni meteorologiche ed alla volatilità dei prezzi mondiali.

In quanto membro della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale, il Senegal lavora a fianco degli altri 14 Stati membri dell'organizzazione per promuovere, un po' come succede in Europa, una maggiore integrazione regionale⁴³ tramite un'unione doganale e una politica monetaria più stabile. I principali paesi di esportazione del Senegal nel 2010 sono stati il Mali (20%), l'India (9,8%) e la Francia (5%) mentre i

⁴³ In "ogni settore dell'attività economica e soprattutto l'industria, i trasporti, le telecomunicazioni, l'energia, l'agricoltura, le risorse naturali, il commercio, le questioni monetarie e finanziarie, le questioni sociali e culturali..." Per maggiori informazioni sulla CEDEAO puoi consultare il sito ufficiale disponibile in inglese e francese: <http://www.ecowas.int/>

principali fornitori sono stati la Francia (19,5%), il Regno Unito (9,6%) e la Cina (4,7%).

Dal gennaio 1994 il Senegal ha intrapreso un ambizioso programma di riforma economica con l'aiuto della comunità internazionale. Questa riforma ha consentito una certa crescita economica (più del 5% annuo) tra il 1995 e il 2007 ed un buon controllo dell'inflazione (1,2% nel 2010 e 2,6% previsto per il 2011 e 2012). Come molti altri paesi, anche il Senegal è stato colpito dalla crisi economica globale del 2009 e la sua crescita è rallentata a meno del 2% su base annua.

Malgrado importanti riforme che hanno migliorato il contesto degli investimenti, come la creazione di uno sportello unico (presso l'Agence pour la Promotion des Investissements et des Grands Travaux, Agenzia per la Promozione degli Investimenti e delle Grandi Opere, APIX) che riduce i tempi di attesa amministrativa per la creazione di un'impresa e la sem-

plificazione delle procedure doganali, alcune difficoltà persistono: blackout elettrici, sottoccupazione, aumento del costo della vita ...

Tuttavia, nonostante questi problemi, le opportunità restano assai numerose in Senegal ove il governo si sforza di sostenere e di accompagnare lo sviluppo economico e sociale. L'Agence de Développement et d'Encadrement des PME (ADEPME⁴⁴, Agenzia per lo Sviluppo e l'Inquadramento delle Piccole e Medie Imprese) è stata creata già da tempo per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese e lottare contro le difficoltà legate alla disoccupazione. Una Stratégie de Croissance Accélérée (Strategia di Crescita Accelerata, SCA) è stata messa a punto per identificare i settori portanti. Il governo del Senegal ha inoltre lanciato nel 2008 una "Grande Offensive Agricole pour la Nourriture et l'Abondance" (Grande Offensiva Agricola per il Cibo e l'Abbondanza, GOANA) con l'obiettivo di "porre fine alla dipendenza alimentare del Senegal".

Se vuoi ritrovare le cifre-chiave sul Senegal, puoi consultare il sito dell'Agenzia Nazionale di Statistica e Demografia (www.ansd.sn), il sito Investir en Zone Franc (Investire in Zona Franco, www.izf.net rubrica "l'économie"), la scheda paese del Ministero Francese degli Affari Esteri www.diplomatie.gouv.fr/fr (rubrica "Pays, zone géo") o ancora il World Factbook della CIA (solo in inglese).

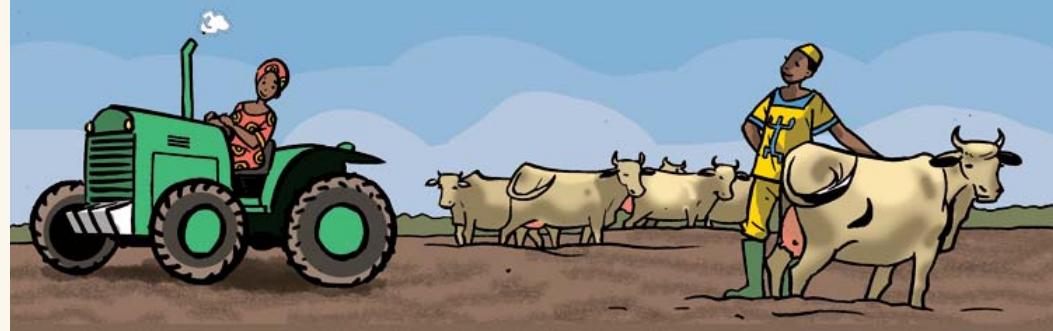
Per maggiori informazioni sui settori trainanti, consulta la seconda parte di questa guida!

⁴⁴ www.adepme.sn

parte 2

COME POSSO

guadagnarmi da vivere in Senegal?





COME POSSO GUADAGNARMI

da vivere in Senegal ?

2.

In Senegal esistono varie opzioni per chi voglia percepire un reddito vivendo del proprio lavoro. Se già prima di partire per l'Italia avevi un'attività economica in Senegal, allora potresti pensare a come migliorarla.

Se invece prima di emigrare eri disoccupato, puoi cercare un lavoro dipendente oppure puoi metterti in proprio creando tu stesso un'impresa. Eccoti qualche suggerimento. Alla fine della guida troverai tutti i contatti per ottenere informazioni più precise presso le strutture che possono aiutarti.

2.1 In Italia ho acquisito nuove competenze. Come valorizzarle in Senegal?

Durante il tuo soggiorno in Italia hai studiato o lavorato in imprese grandi o piccole, in squadra o autonomamente. Forse hai scoperto un nuovo modo di organizzazione del lavoro. Magari hai imparato qualcosa in più a proposito dei sindacati o dei tuoi doveri in qualità di lavoratore migrante in Italia.

Tutto ciò che hai fatto o appreso in Italia potrà tornarti utile in Senegal. Le tue nuove conoscenze possono interessare un datore di lavoro in Senegal o aiutarti nella creazione e gestione di un'impresa o di una cooperativa. Pensa bene a tutto ciò che hai visto durante il tuo soggiorno in Italia e a ciò di cui potresti servirti in Senegal!

Per valorizzare al meglio le tue nuove competenze, non dimenticare di conservare i tuoi contratti di lavoro e le tue buste paga che dimostrano dove hai lavorato e per quanto tempo. Una buona idea potrebbe essere quella di chiedere al tuo datore di lavoro di farti un attestato di servizio che descriva le

mansioni che hai svolto e che contenga una valutazione della tua attività lavorativa. Alla scadenza del tuo contratto potresti anche domandare al tuo datore di lavoro una lettera di referenze.

2.2 Vorrei trovare un impiego dipendente in Senegal. Cosa devo fare?

2.2.1 E' semplice trovare un impiego dipendente in Senegal?

Trovare un lavoro dipendente nel settore formale in Senegal potrebbe rivelarsi difficile. Tuttavia puoi iscriverti presso le istituzioni incaricate dell'impiego come il Service de la Main-d'oeuvre (Servizio della Manodopera) oppure l'Agence Nationale pour l'Emploi des Jeunes (Agenzia Nazionale per l'Impiego Giovanile,



ANEJ). Questi organismi possono aiutarti nella ricerca di un lavoro dandoti una mano a redigere un CV, scrivere una lettera di motivazione, preparare un colloquio di lavoro... Il Service de la Main-d'oeuvre e l'ANEJ possono informarti su quali settori ricercano personale in

Senegal. Essi inoltre dispongono di una banca dati informatizzata chiamata "Accueil Emploi" che permette di candidarsi ad offerte di lavoro in Senegal o all'estero. Registrati nella banca dati se vuoi che un datore di lavoro riceva la tua candidatura!

Per avere maggiori informazioni, contatta il Service de la Main-d'oeuvre presso la Direction de l'Emploi (Direzione del Lavoro) o l'ANEJ. I numeri di telefono e gli indirizzi figurano alla fine di questa guida e delle offerte di lavoro saranno online prossimamente!

Alcuni enti pubblicano offerte di lavoro su internet oppure organizzano dei "saloni del lavoro" allo scopo di reclutare futuri collaboratori per imprese con sede in Senegal o in altri paesi africani. Non esitare a informarti ed inviare il tuo curriculum! I giovani laureati sono molto richiesti e le tue esperienze all'estero potrebbero interessare le imprese africane o straniere con sede sul continente africano.



Se vuoi maggiori informazioni, naviga in internet! Visti i forti legami economici della Francia con il Senegal, ti conviene rivolgere la tua attenzione ai siti internet francesi per trovare lavori interessanti. Potresti ad esempio consultare le offerte di lavoro pubblicate dal Pôle Emploi français (www.pole-emploi.fr/) e dal Pôle Emploi International⁴⁵ (www.pole-emploi-international.fr/). Visita il sito dell'Agence Française pour l'Emploi des Cadres⁴⁶ (<http://cadres.apec.fr/>) o gli annunci di lavoro all'estero del Cadre Emploi (www.cadremploi.fr/)...

⁴⁵ Polo per l'Impiego Internazionale.

⁴⁶ Agenzia Francese per l'Impiego dei Quadri.

Reportage

L'esperienza di Djibril Niang, di ritorno dall'Italia

Djibril Niang è un senegalese che lavorava all'Hotel Savana di Dakar. Dopo essersi consultato con la direzione dell'hotel, è emigrato legalmente in Italia. Durante il soggiorno in Italia ha seguito vari corsi di formazione per specializzarsi nel proprio settore. Djibril ha poi deciso di tornare in Senegal ove ha ritrovato il suo posto di lavoro all'hotel, ottenendo la nuova qualifica di capo-barman. Djibril ha accettato di raccontarci la sua esperienza.



Cosa facevi prima di partire per l'Italia e perché hai deciso di tornare in Senegal per trovare un lavoro?

Prima di lasciare l'Italia ho lavorato in diversi ristoranti e hotel in Senegal. Da ultimo sono stato barista all'Hotel Savana di Dakar. L'opportunità di andare a lavorare in Italia mi si è presentata sotto forma di una proposta di lavoro a Bergamo (vicino Milano) da parte di un signore italiano molto gentile, Gianni, che colgo l'occasione per ringraziare. Una volta presa la decisione di partire, ho subito parlato con il direttore del Savana. Il direttore mi ha incoraggiato e sostenuto, concedendomi un'aspettativa. Così, se la mia «avventura italiana» non fosse andata a buon fine, sarei potuto tornare in Senegal al mio vecchio lavoro.



Arrivato in Italia ho lavorato alcuni mesi per Gianni. Entrambi speravamo che io trovassi un lavoro nel mio settore, ma mi sono reso ben presto conto che la situazione economica non era delle migliori e che non c'era lavoro. Così ho deciso di tornare in Senegal ma non senza approfittare della mia permanenza in Italia per formarmi.

Che cosa hai fatto in Italia?

Per prima cosa ho voluto imparare l'italiano: la conoscenza della lingua sarebbe sicuramente stata una carta in più da giocare una volta tornato in Senegal nonché una condizione necessaria per poter seguire dei corsi di formazione e trovare lavoro in Italia. Per qualche mese ho seguito dei corsi di italiano per stranieri di tre ore al giorno. Ora parlo italiano correntemente.

Ho poi cercato lavoro in bar, ristoranti, alberghi avvalendomi dell'esperienza accumulata in Senegal, della mia motivazione e del mio francese. È così che ho trovato un lavoro di due mesi in un bar. In seguito, con l'aggravarsi della crisi economica, ho dovuto lavorare come operaio edile e persino fare volantinaggio per le strade.

Da molto tempo mi diletto a dipingere quadri e così ho continuato questa attività in Italia allestendo un paio di esposizioni, una volta anche al municipio del comune di Paladina. Queste mostre mi hanno permesso di vendere qualche quadro e di farmi conoscere.

Infine, vedendo che era molto difficile trovare un lavoro in Italia nel mio ramo, ho riflettuto un po' e mi sono detto che il mio sarebbe stato un nuovo, "inedito" tipo di migrazione verso l'Europa; non si sarebbe trattato né di una migrazione finalizzata a restare stabilmente in Italia e neppure di una migrazione per guadagnare e mettere da parte del denaro in vista di un rientro, quanto piuttosto di una migrazione a fini di formazione. Così ho deciso di investire i soldi che avevo guadagnato vendendo i miei quadri per seguire alcuni corsi di formazione alberghiera.

Allora, cosa hai imparato in Italia?

Ho seguito un corso di formazione serale (tre ore al giorno per tre mesi) nel settore alberghiero e della ristorazione. Questa formazione mi ha consentito di ottenere un diploma riconosciuto. Poi ho fatto anche un corso di formazione da barista specializzato in cocktails (traducendo tra l'altro tutti i materiali didattici dall'Italiano al Francese cosicché i miei colleghi del Savana potessero servirsene). Ho seguito anche un corso da gelataio



per la preparazione dei famosi gelati italiani. E infine mi hanno rilasciato dei certificati per le mie mostre di quadri e ho avuto l'occasione di frequentare alcuni artisti italiani. In Italia ho imparato anche l'importanza di essere ben vestito e di dare una buona immagine di sé: essere lontani da casa e vivere in condizioni difficili non devono essere scuse per trascurare il proprio aspetto.



Vi è anche un'altra cosa che ho imparato: sì, in Italia i salari sono molto più alti, ma il costo della vita è molto più elevato rispetto al Senegal. Sommando i soldi che inviavo a mia moglie e mia madre in Senegal, l'affitto (a Bergamo dividevo un appartamento con altri modou-modou), il cibo, i trasporti, l'elettricità, l'acqua, il gas e il telefono, non mi rimaneva quasi più nulla! Quindi ho potuto mettere da parte ben poco.

Qual'era il tuo lavoro prima di andare in Senegal? E qual è oggi il tuo lavoro?

Prima di partire ero aiuto-barista. Ora, grazie ai diplomi ed alla conoscenza dell'Italiano, sono capo-barista (siamo in due ad avere questa qualifica all'hotel). Sono tornato con i diplomi, la conoscenza di una nuova lingua e anche una migliore comprensione della cultura italiana ed europea. Ora sono molto a mio agio con i clienti europei dell'hotel, soprattutto perché sono l'unico a parlare italiano nella struttura alberghiera. E continuo a coltivare la mia vena artistica: infatti, in questo momento, sto esponendo al bar Balladjo a Dakar.



Qualche cifra:

2009, l'anno del ritorno di Djabril in Senegal

4, i certificati ottenuti in Italia

150, le ore di formazione seguite da Djabril nel settore alberghiero e della ristorazione



Com'è stato il tuo ritorno in Senegal?

È andato molto bene. Alla fine dell'aspettativa, sono tornato in Senegal e sono stato immediatamente riassunto all'hotel con una posizione di maggiore responsabilità. Inoltre, avendo dimostrato al Consolato d'Italia a Dakar di aver effettivamente fatto ritorno in Senegal, ho avuto la possibilità di ottenere altri visti. Grazie ai nuovi visti sono andato ancora quattro volte in Italia ad esporre i miei quadri.

Che difficoltà hai affrontato?

In Senegal, non ho avuto alcun problema. In Italia, a parte la difficoltà di trovare un'occupazione, il tenore di vita molto caro ed il fatto che alcuni italiani non sono affatto cordiali, non ho avuto grossi problemi.

La stessa fortuna non è toccata a molti senegalesi che sono in Italia senza documenti: per loro la vita è molto dura. Possono solo lavorare come venditori ambulanti, hanno paura della polizia, a volte dormono in centri di accoglienza caritatevole ...

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Vorrei aprire un risto-bar, un pub di tapas o un salone da tè specializzato nel gelato italiano. Purtroppo ora come ora non posso permettermelo. Quindi colgo l'occasione per lanciare un appello ad eventuali investitori!

Che consiglio daresti alle senegalesi e ai senegalesi in Italia che vorrebbero tornare in Senegal per trovare un lavoro?

Direi loro che è importante, quando sono all'estero, formarsi e imparare la lingua e la cultura del paese in cui vivono. Una volta fatto questo però, consiglio loro di tornare in Senegal per contribuire allo sviluppo del loro paese!

Africani tornate in Africa per dare una mano a sviluppare il continente invece di rimanere in Europa per anni, fino alla vecchiaia, e di tornare solo con i soldi e nulla di più, senza alcuna nuova esperienza o competenza!

Guardate l'esempio dell'Italia: la sua situazione economica era in passato molto difficile e per lungo tempo gli italiani sono emigrati in Svizzera, Francia, Stati Uniti...

Molti di loro hanno poi fatto ritorno, arricchiti con nuove esperienze, contribuendo a costruire l'Italia di oggi. Perché non facciamo la stessa cosa in Senegal? Il mondo di domani è qui in Africa!

**Il parere del direttore dell'hotel Savana, Signor Samba Diallo.**

Prima della sua partenza, il signor Djibril Niang venne da me a parlarmi del suo desiderio di andare a lavorare in Italia e dell'opportunità di lavoro che gli era stata offerta laggiù. Ho incoraggiato Djibril perché credo che andare dall'estero sia positivo: permette di scoprire nuove cose e di imparare molto, sia sul piano professionale che su quello personale.

Mi è piaciuta anche l'onestà di Djibril, un'onestà che ha portato vantaggi ad entrambi. A Djibril, perché gli ha permesso di rimanere in buoni rapporti con noi dell'hotel e di ottenere così un'aspettativa che gli avrebbe fatto ritrovare il suo posto di lavoro in caso di ritorno. All'hotel, perché ci ha permesso di pianificare in anticipo la gestione delle risorse umane in vista della partenza di Djibril.

Poi, quando Djibril mi ha contattato per informarmi che in Italia aveva seguito dei corsi di formazione e che voleva tornare, ho subito deciso di riassumerlo. Reputo una scelta coraggiosa quella di andare in Europa e di decidere poi di tornare a lavorare in Senegal malgrado le differenze salariali che ben conosciamo. Inoltre, la sua lealtà verso l'hotel andava premiata e Djibril è tornato con nuovi titoli e nuove competenze. Pertanto abbiamo deciso di promuoverlo a capo-barista. E abbiamo fatto bene! Se Djibril lavorava seriamente già prima di lasciare l'Italia, ora il suo lavoro è a dir poco eccellente: l'Hotel Savana ci ha guadagnato! Si è trattato insomma di un'esperienza molto positiva sia per Djibril che per l'hotel.

Vorrei anche aggiungere che ciò che è importante per me sono le competenze, non importa se acquistate in Senegal o all'estero. Se una persona ritorna dall'estero senza alcuna esperienza o qualifica o diploma, la sua reintegrazione professionale sarà molto difficile nel mercato del lavoro senegalese. Raccomando quindi ai senegalesi (in Italia o altrove), di approfittare del loro soggiorno all'estero per progredire, accumulare competenze così da poter tornare in Senegal con quel "di più" che fa la differenza agli occhi di un datore di lavoro.

2.2.2 Funziona come in Italia?

Se trovi un lavoro dipendente in Senegal, devi conoscere i tuoi diritti e doveri: contratto, salario, orario di lavoro, protezione sociale (pensione, congedo malattia o maternità...), imposte... Ma attenzione! I tuoi diritti come lavoratore in Senegal non sono gli stessi che in Italia. Per esempio, il salario minimo per un lavoro stipendiato in Senegal nel 2011 era di 59.500 franchi CFA al mese in caso di lavoro a tempo pieno. L'orario settimanale legale di lavoro è di 40 ore,



pause incluse (al di là di questo monte orario il datore di lavoro deve pagare gli straordinari). Le ferie pagate sono di 24 giorni lavorativi all'anno.

Se vuoi saperne di più, puoi consultare il Codice del Lavoro⁴⁷. Anche i sindacati senegalesi ed i consiglieri del lavoro della Direction de l'Emploi possono aiutarti, rispondere alle tue domande e fornirti informazioni. Vai a trovarli per conoscere i tuoi diritti!

2.2.3 Posso diventare funzionario in Senegal?

Se cerchi un lavoro nella Pubblica Amministrazione, puoi rivolgerti alla Direction de la Fonction Publique (Direzione della Pubblica Amministrazione) ma è bene che tu sappia che la domanda di lavoro nel pubblico impiego è molto elevata. Per avere maggiori informazioni contatta la Direction de la Fonction Publique. Trovi i suoi recapiti alla fine della guida. Per saperne di più sui vari concorsi della pubblica amministrazione senegalese,



consulta il sito www.demarches.gouv.sn (nella sezione "Emploi et travail", "Impiego e Lavoro").

⁴⁷ Puoi consultare il Codice del Lavoro Senegalese su alcuni siti giuridici africani (come per esempio www.droit-afrique.com). Il sito dell'OIL (www.ilo.org) presenta una panoramica del Diritto del Lavoro Senegalese (parte "Dialogue").



2.3 Credo di aver bisogno di una formazione per il mio progetto. Posso formarmi in Senegal?

In Senegal alcuni organismi possono aiutarti a determinare i tuoi bisogni in termini di formazione grazie al cosiddetto "bilancio di competenze" (per saperne di più fa' riferimento alla prima parte di questa guida). Puoi essere aiutato a formulare il tuo bilancio di competenze dal Service de la Main-d'œuvre o dall'ANEJ che possono darti delucidazioni sui corsi di formazione che meglio si attagliano al tuo profilo professionale.

Se vuoi imparare un nuovo mestiere, puoi trovare una formazione adatta a te in Senegal. Informati presso l'Office National pour la Formation Professionnelle (ONFP, Ufficio Nazionale per la Formazione Professionale), presso le Chambres de Métiers o di Commerce, nei centri di formazione professionale o presso le associazioni professionali della tua regione, per conoscere le formazioni esistenti, la loro durata, il loro costo e capire se ce n'è una che corrisponda ai tuoi bisogni. Se hai un lavoro subordinato, la tua impresa può rivolgersi al FONDEF (Fonds de Développement de l'Enseignement tech-

nique et de la Formation professionnelle, Fondo per lo Sviluppo dell'Insegnamento tecnico e della Formazione professionale) che finanzia i piani di formazione delle imprese per il personale.

Se hai in mente di avviare una tua impresa, avrai bisogno di conoscenze in gestione, contabilità, risorse umane, business planning... In Senegal esistono degli strumenti come la metodologia GERME (Gerez Mieux Votre Entreprise, Gestite Meglio la vostra Impresa) dell'Organizzazione Internazionale de Lavoro. Questa metodologia può aiutarti a trovare la tua idea di impresa e a creare e gestire la tua attività. La diffusione della metodologia GERME avviene tramite una rete senegalese il cui segretariato è animato da tre formatori. Contattali (troverai i loro recapiti alla fine della guida) per conoscere date, sedi e costi dei corsi di formazione...

A partire dalle tue conoscenze, potrai essere aiutato dall'ANEJ e da alcune ONG ed associazioni. Questi organismi possono accompagnarti nella creazione della tua impresa in Senegal (ad esempio fornendoti contatti per la concessione di prestiti o aiuto nella redazione di un business plan...).

Ma, prima di qualunque formazione all'imprenditoria, devi porti delle domande per trovare una buona idea di impresa.



2.4 Ho un'idea per un progetto e vorrei creare un'impresa o una cooperativa

2.4.1 Qual è la situazione economica in Senegal e nella mia regione d'origine? Cosa ho bisogno di sapere sul contesto economico prima di avviare la mia attività?

Prima di lanciarti in un progetto, devi innanzitutto aver studiato bene la situazione economica della regione ove vuoi investire per essere sicuro che il tuo progetto sia adatto alla realtà locale e risponda ai bisogni dei tuoi futuri clienti. Non esitare dunque a contattare le associazioni di senegalesi in Italia: esse potranno sicuramente darti molti consigli



e contatti utili!! loro indirizzi e numeri di telefono sono alla fine di questa guida!

Per avere delle informazioni più dettagliate sulle procedure da seguire, la legislazione in vigore ed i servizi nazionali che possono aiutarti, consulta il sito dell'APIX, della Stratégie de Croissance Accélérée (SCA) o ancora di Investir en Zone Franc (IZF).

Riquadro 13

Quali sono i settori trainanti in Senegal? Dove posso trovare delle idee per intraprendere?

E' un'ottima domanda! Per rispondervi il governo del Senegal ha definito una Stratégie de Croissance Accélérée (SCA) che identifica alcuni settori prioritari di investimento:

Agricoltura e Industria Agroalimentare

- Floricoltura
- Produzione di frutta (pomodori ciliegini, manghi, meloni, banane)

- Produzione di legumi (fagiolini, gombo, peperoni, cipolle, patate)
- Produzione di cereali (riso, granoturco, miglio...)
- Produzione di colture oleaginose (arachidi, sesamo...)
- Produzione di succhi di frutta locali (bouye, bissap, tamarindo...)
- Trasformazione artigianale o industriale di prodotti agricoli
- Produzione, imballaggio e commercializzazione di materiale ed attrezzi agricoli
- Industria dell'imballaggio dei prodotti agricoli
- Gestione delle infrastrutture di conservazione e di sostegno all'esportazione
- Servizi di trasporto
- Servizi di consulenza in agronomia, controllo qualità, sicurezza sanitaria degli alimenti...
- Ricerca e Sviluppo

Prodotti del mare e Acquacoltura

- Sistemazione ed ottimizzazione delle pescherie esistenti per permettere una gestione durevole delle risorse alieutiche
- Piscicoltura (realizzazione di stagni di allevamento, parchi ostreari)
- Trasformazione industriale ed artigianale dei prodotti e loro valorizzazione
- Infrastrutture di conservazione
- Servizi di trasporto
- Servizi di consulenza in gestione delle risorse alieutiche, controllo qualità
- Ricerca e Sviluppo

Tessile e Abbigliamento

- Tessitura
- Industria dell'abbigliamento
- Moda (pret-à-porter, alta gamma, alta moda)
- Design (tessuti d'arredo, arte della tavola)

Turismo, Industria culturale e Artigianato d'arte

- Riqualificazione dei siti balneari esistenti
- Turismo d'affari (agenzie di viaggio, soggiorni all inclusive...)
- Tempo libero (golf, sport nautici)
- Ecoturismo (trekking, valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale)
- Talassoterapia, benessere
- Formazione di guide e personale turistico

- Valorizzazione del patrimonio storico (siti, monumenti) e culturale (arti tradizionali, musica)
- Animazione culturale (mostre, festivals...), circuiti di scoperta
- Artigianato (tessuti, ceramica, strumenti musicali, confezione di panieri intrecciati in materiali locali)
- Promozione culturale (marketing, agenzie di comunicazione...)

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e Tele-assistenza

- Creazione di call-centers
- Servizi di dattilografia
- Business Process Outsourcing
- Gestione di banche dati
- E-commerce
- Sviluppo di software
- Produzione e assemblaggio di computers
- Internet wi-fi

Anche altri settori sono promettenti come ad esempio :

Lavori verdi, ambiente

- Energie rinnovabili (solare, eolica...)
- Produzione di energia a partire da rifiuti organici
- Produzione e commercializzazione di prodotti a maggiore efficienza energetica (forni a legna ad efficienza migliorata⁴⁸)
- Sensibilizzazione, formazione per la fabbricazione di prodotti a minor consumo di legna (focolari migliorati, pentole a pressione⁴⁹)
- Ricerca e Sviluppo
- Protezione dell'ambiente, riduzione delle emissioni di anidride carbonica (riforestazione, vivai, rimboscimento della mangrovia⁵⁰)
- Agroforestazione⁵¹

⁴⁸ Se vuoi sapere di cosa si tratta guarda le foto e le illustrazioni proposte dal sito dell'associazione FEEDA (www.feeda.org, rubrica "le nostre tecniche").

⁴⁹ Come sopra.

⁵⁰ Per saperne di più consulta il sito dell'Océanium di Dakar : <http://oceanium.blogspot.com>.

⁵¹ L'agroforestazione consiste nella coltivazione combinata di piante che interagiscono positivamente tra loro (come per esempio l'acacia e la manioca) e permette una resa migliore e rispettosa dell'ambiente in quanto non necessita di concimi chimici (permettendo così una rigenerazione naturale del suolo). Per saperne di più puoi ad esempio dare un'occhiata ai progetti molto interessanti promossi in RDC dall'associazione Ibi Village (www.ibi-village.cd).

Tra i settori interessanti e a forte potenziale di crescita in Senegal bisogna ricordare quello dell'economia sociale e solidale. Un'idea potrebbe essere quella di aprire asili nido o sviluppare servizi per la fornitura d'elettricità in aree rurali sotto forma di cooperative o di associazioni che consentano ai Senegalesi di avere accesso a servizi sociali di qualità.

Non si tratta di sviluppare un'attività a scopo di lucro, quanto piuttosto di rendere un servizio alla collettività in nome dell'interesse generale. Tale attività non risulterà necessariamente redditizia per l'investitore, ma permetterà di creare, direttamente o indirettamente, posti di lavoro. Informati se vuoi investire nel settore no profit.

Ben inteso: quelle appena fornite sono solo delle indicazioni molto generali! Se vuoi saperne di più, troverai molte informazioni sul sito della Stratégie de Croissance Accélérée (www.sca.sn, rubrica, "Grappes de croissance", "Settori in crescita"), dell'APIX (www.apix.sn, rubrica "Où investir? Les secteurs prioritaires", "Dove investire? I settori prioritari"). Gli indirizzi ed i numeri di telefono si trovano alla fine di questa guida.

Per scoprire quali sono i principali settori trainanti regione per regione, puoi consultare la rubrica della Global Entrepreneurship Week (www.gew-senegal.org)

Per saperne di più sulla situazione economica globale del Senegal, da' un'occhiata alla prima parte di questa guida ("Cosa mi aspetta al mio ritorno in Senegal?") ma anche alla rubrica "Environnement des affaires de classe internationale"⁵² su www.sca.sn o ancora "Pourquoi investir au Sénégal ?"⁵³ sul sito dell'APIX (www.apix.sn).

2.4.2 Quali domande devo pormi prima di creare un'impresa o una cooperativa?

Prima di dare vita ad una cooperativa o ad un'impresa devi porti delle domande su di te e sulla tua futura attività.

a. Sono pronto ad intraprendere⁵⁴?

In quanto imprenditore o membro di una



⁵² "Ambiente per il business internazionale"

⁵³ "Pourquoi investir en Senegal?"

⁵⁴ Questo paragrafo si ispira al Manuale TRIE (Trouvez votre Idée d'Entreprise, Trovate la vostra Idea di Impresa) che è stato messo a punto dall'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro). Questo Manuale è complementare al programma CREE (Créez votre Entreprise, Create la vostra Impresa) e al programma GERME (Gérez Mieux votre Entreprise, Gestite Meglio la vostra Impresa).

cooperativa, avrai grandi responsabilità. E' da te che dipenderà il successo oppure il fallimento del progetto. Prima di lanciarti in questa avventura dovresti porti alcune domande per conoscerti meglio:

- Quali sono i tuoi interessi?
- Quali sono le tue esperienze (professionali o di altro tipo)?
- Quali sono i tuoi pregi ed i tuoi difetti?



Devi anche determinare i punti di forza e di debolezza legati alla tua personalità, così come pure gli ostacoli e le opportunità legati al tuo contesto di lavoro: motivazione per creare un'impresa, gusto del rischio, perseveranza e attitudine alla gestione delle crisi, iniziativa, attitudine a prendere decisioni, flessibilità nell'adattarti ai bisogni dell'impresa, impegno, capacità di negoziazione e comunicazione, sostegno familiare, obblighi familiari e sociali.

b. Cos'è un'idea di impresa?⁵⁵

Una buona impresa è sempre il frutto di una buona idea di impresa. Un'idea di impresa è una descrizione breve e precisa dell'impresa che si ha l'intenzione di creare. Per definire bene la tua idea di impresa eccoti una lista di domande che devi porti:

- Perché? Perché vorresti creare una tua impresa o cooperativa?

- Quali bisogni? Quali bisogni dei clienti l'impresa andrà a soddisfare? Ascolta le persone intorno a te in Senegal per scoprire di cosa hanno bisogno.

- Cosa? Cosa l'impresa ha intenzione di vendere? Definisci chiaramente la tua idea di prodotto (da produrre o da acquistare per poi rivendere) o la tua idea di servizio.

- Chi? Chi saranno i clienti della futura impresa o cooperativa? Chi comprerà i prodotti della futura impresa o cooperativa?

- Come? Come venderai i tuoi prodotti o servizi?

- Con quali mezzi? Con quali mezzi lancerai la tua impresa?

Per aiutarti a rispondere a queste domande puoi chiedere consiglio:

- Alla tua famiglia, ai tuoi amici e vicini,
- a dei potenziali clienti, cioè a persone che potrebbero acquistare i prodotti della tua futura impresa,
- ai commercianti e alle imprese fornitrici o che vendono i tuoi stessi prodotti,
- alla Chambre de Commerce (Camera di Commercio) o alla Chambre des

Métiers (Camera dei Mestieri) della tua regione (i contatti sono alla fine di questa guida),

- alle ONG ed alle associazioni di sostegno alla creazione di impresa presenti nella tua regione.

Avere una buona idea di impresa vuol dire dare una risposta ad un problema identificato o soddisfare un bisogno che percepisci intorno a te.

Riquadro 14⁵⁶

Sono una donna migrante e vorrei avviare un'impresa. Quale consiglio puoi darmi Fatou?

Prima di lanciarti nella nuova attività, devi analizzare bene la tua situazione personale per anticipare gli eventuali ostacoli cui potresti andare incontro.

- Pensa a come conciliare lavoro e famiglia (potresti per esempio discutere della gestione della casa con tuo marito).
- A seconda del settore che sceglierai, pensa alle relazioni che dovrai instaurare con altri professionisti o impiegati di sesso maschile che potrebbero non accettare la tua direzione. Rifletti anche sulla difficoltà di dirigere altre donne.
- Se possibile, cerca di associare tuo marito alla decisione di intraprendere.
- Se hai dei bambini piccoli che non vanno ancora a scuola, bisognerà trovare una soluzione per badare a loro mentre sei al lavoro.

Per superare queste possibili difficoltà, eccoti qualche consiglio:

⁵⁵ Vedi nota precedente

⁵⁶ Riquadro ispirato alla "Guida della Donna Imprenditrice" pubblicato dalla Direction de l'Entreprenariat Féminin.



FATOU E AÏSSATOU

creano una panetteria

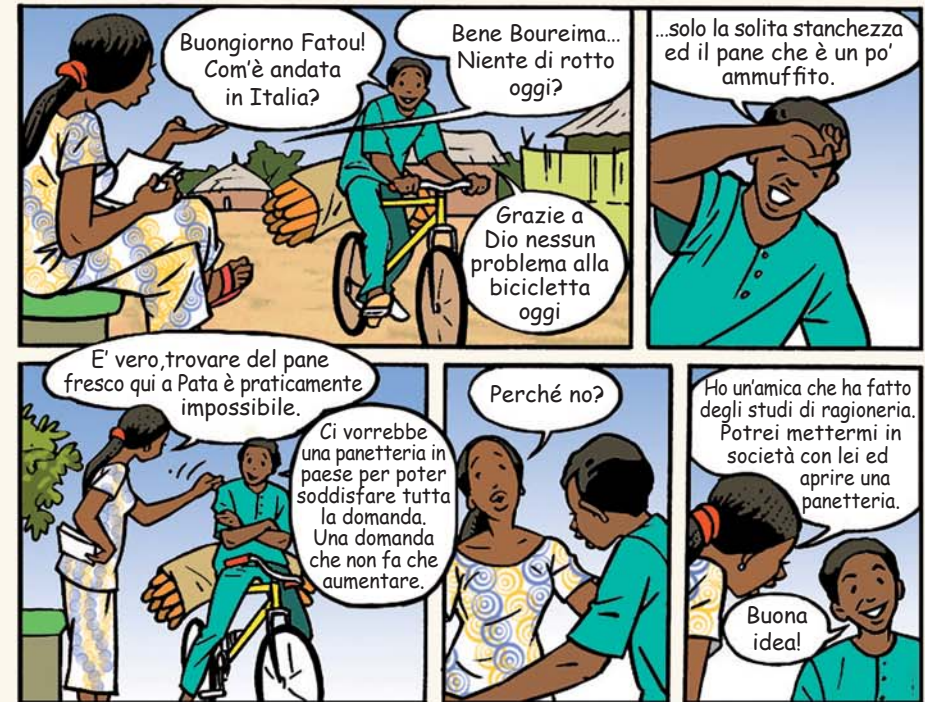
- Affida la cura dei tuoi bambini e delle faccende domestiche ad una persona che tu e tuo marito potreste pagare assieme.
- Concentra le tue attività durante la giornata così da essere libera prima di sera, coinvolgere la tua famiglia e spiegarle l'utilità ed i vantaggi della tua attività.
- Formati in gestione del personale, in gestione finanziaria e nel tuo specifico settore di attività.
- Aderisci alle associazioni di sostegno all'imprenditoria femminile e chiedi loro consiglio.

Per avere maggiori informazioni consulta la Guida della Donna Imprenditrice della Direction de l'Entreprenariat Féminin (Direzione dell'Imprenditoria Femminile) e contatta la Direction de l'Entreprenariat Féminin. I numeri di telefono sono alla fine di questa guida.

Riquadro 15

Sono un lavoratore stagionale in Italia e vorrei creare un'impresa.

Attenzione! Se sei un lavoratore o una lavoratrice stagionale, forse l'anno prossimo ripartirai di nuovo per l'Italia. Devi dunque pensare fin da ora alle persone che si occuperanno della tua impresa quando sarai all'estero. Pensa bene alla persona su cui cadrà la tua scelta perché in tua assenza l'impresa dipenderà da questa persona e dalle sue competenze.



Al suo ritorno in Italia Fatou si informa e trova una ONG che propone delle formazioni in gestione di impresa rivolte ai migranti che vogliono ritornare ed investire nel paese d'origine. Fatou coglie al volo l'occasione.





2.4.3 Chi può aiutarmi ad elaborare il mio progetto?

a. Enti ed associazioni in Italia

In Italia esistono alcuni enti ed associazioni che possono dare una mano ai migranti promotori di progetti. Non esitare a contattarli perché ti potrebbero essere molto utili. Essi possono parlare con te del tuo progetto, aiutarti a definirlo più chiaramente, accompagnarti nella sua elaborazione, orientarti verso le strutture più adatte ai tuoi bisogni, aiutarti a trovare dei finanziamenti e a volte persino proporti una formazione. Di solito tali enti ed associazioni si rivolgono a migranti che vogliano mettersi in proprio nel contesto italiano e non nel paese di origine. Tuttavia alcune delle attività proposte (bilancio di competenze, coaching nella stesura di un business plan, gestione delle risorse umane ...) possono ovviamente essere adattate al contesto senegalese.

Tra questi enti annoveriamo le Camere di Commercio ma anche alcuni enti di formazione che offrono attività di formazione/coaching finalizzate all'avvio di un'impresa. A titolo meramente esemplificativo (le tipologie ed i criteri di accesso ai corsi proposti possono variare di anno in anno a seconda degli obiettivi dei bandi, di solito finanziati dal Fondo Sociale Europeo), si ricorda tra gli altri "Per Formare" con sede a Roma che ha offerto nel 2011 un corso intitolato

⁵⁷ <http://www.immigratiimprenditori.it/>



"Donne immigrate e impresa sociale: un nuovo modello per l'autoimprenditorialità".

Se abiti in Lombardia, puoi contattare l'AIPEL⁵⁷ (Associazione Imprenditori e Professionisti Extracomunitari Lombardia) che può supportarti nella creazione della tua impresa offrendo servizi di consulenza pensati per imprenditori migranti e a prezzi competitivi per i soci.

Se sei in Veneto, puoi rivolgerti a CONFESSEN (Confesercenti Senegal, con sede a Padova) che offre sostegno all'avvio di impresa (soprattutto a migranti senegalesi che vogliano mettersi in proprio), servizi di consulenza giuridica e finanziaria alle imprese associate, accompagnamento in materia di redazione di business plan, pianificazione e gestione delle risorse umane e monitoraggio della qualità. CONFESSEN svolge inoltre un'azione tesa al consolidamento degli interscambi economici, culturali e commerciali tra il Senegal e l'Italia.

Specificamente rivolto ai migranti che invece vogliono investire in patria nell'ambito di un Progetto di Rientro, è il già citato Sportello Rientro della



FINE



Regione Veneto che offre orientamento all'imprenditorialità e consulenza per perfezionare la tua idea di business. Lo sportello potrà attivare la sua rete di contatti in Italia ed in Senegal per facilitare la creazione della tua impresa. Troverai tutti i recapiti alla fine della guida.

b. I Progetti REMPLOY e PARTIR III⁵⁸

Nell'ambito del Programma di Ritorno Volontario Assistito RVA (cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero degli Interni), due progetti mirano specificamente a favorire il reinserimento socio-professionale nei paesi d'origine dei migranti: il progetto REMPLOY ed il progetto PARTIR III. Il progetto REMPLOY prevede un'assistenza integrata in favore di 100 lavoratori migranti residenti in 4 regioni del Nord Italia (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna) che intendano ritornare volontariamente in

patria e realizzare piani di reinserimento socio-economico nel paese di origine. Il programma è rivolto esclusivamente a: 100 lavoratori migranti in possesso di permesso di soggiorno per attesa occupazione, senza possibilità di rinnovarlo e a rischio di irregolarità;

Dal programma sono esclusi:

- a) i cittadini comunitari;
- b) i migranti che abbiano ricevuto un decreto di espulsione.

Al di là delle caratteristiche tipiche del programma RVA (vedi la parte prima di questa guida), la particolarità del progetto REMPLOY consiste nel sostegno tecnico-finanziario per la realizzazione di piani di reintegrazione socio-economica in patria. Tale sostegno si concreta in un servizio di consulenza personalizzata pre-partenza finalizzato

all'elaborazione di progetti microimprenditoriali nel paese di origine. Se sei interessato, potrai essere accompagnato nello studio di fattibilità e nella redazione del tuo business plan. Dopo la valutazione del tuo progetto, potrà inoltre esserti accordato un contributo alla reintegrazione sotto forma di beni e/o servizi del valore da € 1.100 a € 3.000.

Simile nell'impostazione è il progetto PARTIR III che si rivolge però a 200 migranti provenienti da tutta Italia e non solo dalle 4 regioni-target del progetto REMPLOY. Un'altra differenza tra i due

progetti è nel supporto finanziario ai piani di reintegrazione che, nel caso di PARTIR III, si limita a 1.100 € (sempre erogabili sotto forma di beni e/o servizi).

Attenzione! Quanto già detto in generale sui programmi di Ritorno Volontario Assistito è qui ripetuto. I programmi sono suscettibili di modifiche anche significative di anno in anno. Devi pertanto avere cura di informarti reperendo su internet le informazioni più aggiornate e rivolgendoti ai servizi sociali ed alle associazioni di aiuto ai migranti.

Per informazioni consulta il sito dell'OIM e della rete Nirva. Troverai le loro coordinate alla fine della guida.

c. Il progetto PLASEPRI (Piattaforma di supporto al settore privato ed alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia)⁵⁹

Il progetto PLASEPRI, cofinanziato dal governo italiano e senegalese, si propone di promuovere lo sviluppo del settore privato in Senegal facilitando l'accesso al credito a piccoli imprenditori ed aiutandoli nell'elaborazione di business plan credibili. Se sei una senegalese o un senegalese migrante in Italia (criterio preferenziale per poter beneficiare del

progetto) ed hai un'idea di impresa da realizzare in Senegal, allora PLASEPRI è il programma che fa per te!

PLASEPRI ha attivato una linea di credito per un importo complessivo di 12 milioni di euro per il finanziamento di piccole e medie imprese⁶⁰ attraverso degli Intermediari Finanziari Locali (IFL) a precise condizioni di prestito. Spetterà in ultima analisi agli IFL assumersi il rischio del credito e dunque decidere se il progetto presentato potrà partecipare al programma.

⁵⁸ Informazioni ricavate dal sito della rete NIRVA, dell'OIM e da una conversazione con personale dell'helpdesk NIRVA e dell'OIM.

⁵⁹ Le informazioni contenute in questo paragrafo sono ricavate dal sito del progetto PLASEPRI (http://www.coopi-tadakar.net/index6.php?rub_id=164&part_nom=AT-PLASEPRI) e dall'intervista con uno dei 5 focal point presenti in Italia.

⁶⁰ Al di là della linea di credito per le PMI, PLASEPRI ha previsto anche una linea di credito per un importo complessivo di 8 milioni di euro destinata alle Istituzioni di microfinanza per finanziare progetti imprenditoriali finalizzati alla creazione/consolidamento di micro imprese localizzate soprattutto in zone rurali.

Per beneficiare della linea di credito la tua PMI deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Al momento della presentazione della domanda l'impresa, anche se start-up e dunque non ancora attiva, deve essere già costituita e registrata in Senegal,
- la proprietà dell'impresa deve essere al 100% privata e di diritto senegalese,
- l'impresa deve rispondere alla definizione di PMI della legge senegalese relativa alla promozione e allo sviluppo delle PMI,
- l'impresa deve operare nel settore primario, dell'industria o dei servizi (escluso il commercio),
- l'attività non deve danneggiare l'ambiente, deteriorare le risorse naturali, fare ricorso direttamente o indirettamente

alla manodopera infantile, avere collegamenti diretti o indiretti con attività militari, armamenti o lavorazione del legno non conforme alla normativa del "Code Forestier".

Se sei una potenziale imprenditrice donna o se vorrai avvalerti soprattutto di manodopera femminile, il tuo progetto godrà di un titolo preferenziale nell'accesso alla linea di credito (per altri criteri preferenziali consulta il sito).

Se la tua impresa è una start-up, essa dovrà operare nella trasformazione dei prodotti del settore primario o prevedere una rilevante creazione di posti di lavoro. Tu dovrai d'altra parte dimostrare una qualificata esperienza nel settore prescelto e capacità di provvedere a parte dell'investimento con risorse diverse da quelle della linea di credito.

Non dimenticare infatti che PLASEPRI non finanzia i costi di gestione della tua attività (salari, stipendi, affitti...) né la costruzione di immobili ma solo i contratti stipulati tra la tua PMI (se eleggibile) e i fornitori di attrezzature e macchinari! Le banche erogheranno i finanziamenti direttamente ai fornitori.

Per poter beneficiare della linea di credito, il prezzo dei contratti d'acquisto tra PMI e fornitori deve essere compreso tra € 46.000 e € 458.000 (30.000.000 – 300.000.000 franchi CFA). L'assegnazione dei crediti è soggetta alla valutazione delle garanzie fornite.



Per ulteriori informazioni sulle condizioni dei prestiti, consulta il sito del programma o contatta uno dei cinque focal point in Italia.

Ricorda che, al di là dell'erogazione del credito, il Programma PLASEPRI prevede anche un servizio di accompagnamento dell'imprenditore. Tale accompagnamento si traduce in un'assistenza tecnica a più livelli per la preparazione e la

valutazione di business plan sostenibili nonché in un tutoraggio personalizzato della PMI da parte di consulenti specializzati. L'azione di tutoraggio concerne il prodotto, il processo di produzione, l'organizzazione della filiera e la gestione contabile ed amministrativa. La consulenza fiscale e legale fornita alle imprese viene finanziata dal PLASEPRI a fondo perduto.

Per maggiori informazioni sul progetto, consulta il sito internet oppure contatta i cinque focal point in Italia (recapiti alla fine della guida).

Reportage

l'esperienza della "Coopérative des ressortissants d'Asturies" (“Cooperativa di migranti senegalesi residenti nella regione delle Asturie” in Spagna)

Il signor Lô è il presidente della “Coopérative des ressortissants d'Asturies”. Arrivato in Spagna alla fine degli anni '70, ora divide la sua vita tra Gijon (nella regione delle Asturie, nel nord-est del paese) ed il Senegal. Il signor Lô ci racconta l'esperienza della sua cooperativa avicola che produce più di 20.000 uova alla settimana nei dintorni di Dakar.

D: “Com'è nata l'idea della cooperativa?”

R: Ancora prima di lasciare il Senegal, avevo sempre pensato che prima o poi vi avrei fatto ritorno per crearvi un'impresa. Avevo questa idea fissa fin dall'inizio della mia avventura in Spagna, sebbene la strada per avviare la cooperativa si sarebbe poi rivelata piuttosto lunga. Nel '96, insieme ad altri Senegalesi che come me vivevano nelle Asturie, abbiamo fondato un'associazione in Senegal. In quel periodo esportavamo via mare materiale edilizio che vendevamo oppure utilizzavamo in Senegal. Poi, nel 2006, abbiamo fatto un passo in avanti e, con

l'aiuto del Bureau de Suivi des Organisations d'Auto Promotion, abbiamo creato la “Cooperativa Multifunzionale dei Cittadini delle Asturie” (Spagna). La cooperativa conta ad oggi 15 azionisti (tra di essi vi sono



All'entrata della cooperativa un omaggio alle Asturie, regione del Nord della Spagna ove il Signor Lô ha vissuto per oltre vent'anni.

sia senegalesi che risiedono in Spagna che senegalesi che risiedono in Senegal) ed un centinaio di membri.

D: “Come funziona la cooperativa?”

R: Il terreno su cui sorge la cooperativa ha una superficie di due ettari e ospita 2.270 galline che producono circa 20.000 uova la settimana. Le uova prodotte vengono in seguito vendute o alle donne del vicino villaggio* (che a loro volta le rivenderanno a Dakar) oppure ad un distributore di Pikine. Quando i membri della cooperativa si



Niangue Lô
“Produciamo più
di 20.000 uova alla
settimana”



**Qualche
cifra:**

15, i membri azionisti della cooperativa. Due di loro vivono in Senegal ed il resto in Spagna (di essi, quattro risiedono nella regione delle Asturie).

800, il numero di confezioni da 30 uova prodotte ogni settimana per un totale di circa 90.000 uova al mese.

2270, il numero di galline possedute dalla cooperativa. Le galline, appartenenti a due specie differenti, producono sia uova dal guscio bianco che uova dal guscio rosato.

2006, l'anno di creazione della cooperativa in Senegal. In Spagna un'associazione di migranti senegalesi delle Asturie esiste già dal 2005.

2, il numero di edifici attualmente adibiti a pollai. Si prevede la costruzione di due nuove strutture per aumentare la capacità di produzione della cooperativa.



trovano in Spagna, ad occuparsi dell'azienda è un gruppo di dieci impiegati a tempo pieno (tra di loro vi è anche uno specialista nell'allevamento avicolo). La cooperativa produce inoltre cipolle, manghi, limoni, mandarini...

D: “A quali difficoltà siete andati incontro?”

R: Oggi la cooperativa funziona bene ma in passato abbiamo avuto qualche problema, specie per quel che riguarda le galline... Ne abbiamo perse molte a causa dei predatori (come i serpenti) e delle malattie. Un'altra difficoltà è stata quella di trovare persone che sapessero gestire bene l'azienda ed occuparsi degli animali. Abbiamo inoltre dovuto trovare persone di fiducia su cui poter contare per dirigere la cooperativa in nostra assenza. E poi è abbastanza complicato trovare dei finanziamenti ed ottenere un prestito se non si possiede un terreno da dare in garanzia alla banca.



La cooperativa ha permesso di creare dieci posti di lavoro a tempo pieno. Nella foto, i lavoratori stanno raccogliendo le uova che saranno in seguito distribuite dai rivenditori locali a Dakar.

D: “Che consiglio daresti ad un migrante senegalese in Europa che vorrebbe avviare un'impresa o creare una cooperativa in Senegal?”

R: Gli direi che si tratta di un'ottima idea. Bisogna che i migranti senegalesi comprendano che in Senegal si possono fare affari e creare imprese redditizie che contribuiscono al bene del paese perché creano posti di lavoro. Il primo consiglio che darei è anche il più importante: bisogna formare un gruppo di migranti motivati e disposti a investire una somma in comune. Un fondo comune permette infatti di realizzare investimenti più ambiziosi e al tempo stesso meno rischiosi. Il secondo consiglio è quello di investire nel villaggio natale dei migranti (per esempio dando vita ad un'associazione di migranti provenienti da uno stesso villaggio). Una tale iniziativa permetterà di migliorare la vita delle persone rimaste al villaggio creando al tempo stesso nuovi posti di lavoro. Infine il mio ultimo consiglio è quello di investire nel

settore agricolo, in quello avicolo e nell'allevamento. Non solo si tratta di settori redditizi, ma soprattutto di settori utili allo sviluppo del nostro paese perché permettono di produrre cibo!

D: “Quali sono i futuri progetti della cooperativa?”

R: Vorremmo dar vita ad un'altra azienda avicola nel nostro villaggio d'origine per creare posti di lavoro laggiù. Vorremmo inoltre continuare a sviluppare l'azienda esistente, ampliandola con l'aggiunta di due nuovi edifici che vorremmo chiamare Aviles e Langreo. Le nuove

costruzioni si andrebbero ad affiancare alle due strutture già esistenti che abbiamo battezzato coi nomi di due città delle Asturie (Oviedo e Gijon). Come si vede (all'entrata della cooperativa c'è un'insegna raffigurante uno strumento tradizionale delle Asturie) siamo molto legati alle Asturie. Personalmente adoro le Asturie, anche se il clima freddo e piovoso della regione non mi piace affatto.



**“Per il programma
BITMIGRANT”**

L'accompagnamento al momento della reintegrazione delle migranti e dei migranti e il rafforzamento delle capacità di investimento della diaspora sono essenziali per favorire il legame tra la migrazione e lo sviluppo. L'OIL ha intenzione di sostenere, nei paesi d'origine dei flussi migratori ed in particolare in Senegal, la creazione di meccanismi atti a facilitare gli investimenti produttivi dei migranti. Tali investimenti possono avere un impatto significativo in termini di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, specialmente nelle zone rurali.



I consigli per cominciare bene:

- Informati sulle possibilità di investimento in Senegal.
- Formati in gestione di impresa e nel tuo futuro settore di attività. La cosa migliore è avviare una cooperativa in un settore che conosci bene (per avervi già lavorato in Senegal, in Italia o altrove).
- Coinvolgi la tua famiglia ed i tuoi cari.
- Scegli con attenzione il tuo settore di attività ed i tuoi associati in seno alla cooperativa.
- Informati minuziosamente sugli aspetti legali di creazione e finanziamento di una cooperativa.
- Se devi inviare del materiale dall'Europa, rispetta la normativa doganale.
- Prepara un solido piano finanziario, qualora fosse necessario richiedere un prestito alla banca o ad una mutuelle de crédit.



Niangue Lô,
membro azionista, fondatore e
responsabile della cooperativa da
quattro anni.



Saliou Ndiaye
membro azionista e fondatore
della cooperativa da quattro anni.



Youssou Fall,
gestore della cooperativa
e membro da quattro anni.

* In questo modo la cooperativa contribuisce a creare posti di lavoro nell'indotto a livello locale.

d. Le istituzioni e le associazioni in Senegal

Ovviamente non sono soltanto gli organismi italiani a poterti dare una mano!Le associazioni senegalesi presenti nel contesto in cui desideri investire potranno fornirti molte informazioni preziose sul tuo futuro mercato (ad esempio sui clienti potenziali ed i loro bisogni...) e gli altri imprenditori presenti sul territorio forse accetteranno di darti una mano.

Ma soprattutto esistono moltissime istituzioni senegalesi che puoi contattare e che possono aiutarti a seconda del tipo di progetto e del settore da te prescelto (agricoltura, commercio...): l'APIX ed i suoi uffici regionali, le Chambres de Commerce et d'Industrie, l'Agence de Développement et Encadrement des PME (ADEPME, Agenzia per lo Sviluppo e l'Inquadramento delle Piccole e Medie Imprese), il Ministero dell'Agricoltura, l'ANCAR, il Bureau de Suivi des Organisations d'Auto Promotion (Ufficio di Monitoraggio delle Organizzazioni di Autopromozione)...

Per saperne di più su tutte queste strutture, sul loro specifico settore di attività e sul tipo di aiuto che possono offrirti, consulta le prossime pagine! Scoprirai tutto il necessario nelle parti dedicate a "come creare un'impresa o una cooperativa" in tutti i settori (agricoltura, pesca, artigianato...).

Riquadro 16

Ho bisogno di una formazione per trovare la mia idea di impresa, creare la mia impresa e gestirla al meglio

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro ha messo a punto dei corsi di formazione a questo fine. Si tratta del programma TRIE (per trovare la tua idea di impresa), del programma CREE (per creare la tua impresa) e del programma GERME (per gestire meglio la tua impresa). Queste formazioni affrontano tutte le materie necessarie per creare e gestire al meglio la tua attività: business plan, ricerca di finanziamenti, marketing, approvvigionamento, gestione degli stocks, calcolo dei costi, contabilità, pianificazione finanziaria, gestione del personale e produttività...

La diffusione della metodologia GERME avviene attraverso una rete senegalese il cui segretariato è animato da tre formatori. Contatta queste persone (le cui coordinate si trovano alla fine del volume) per conoscere date, sedi e costi delle formazioni GERME.

2.4.4 Ho riflettuto bene sulla mia idea di impresa. Quale forma giuridica darle e quali sono i regimi fiscali esistenti in Senegal?

Le differenti forme giuridiche possibili in Senegal

Una volta che la tua idea di impresa o di cooperativa si è precisata, dovrai trovare

un mercato (cioè dei clienti potenzialmente interessati ad acquistare il tuo prodotto) e scegliere il luogo in cui far sorgere la tua impresa. In seguito dovrai porti il problema della forma giuridica da dare alla tua impresa. Eccoti uno schema che riassume le principali differenze tra le forme di impresa più comuni in Senegal:

	Numero minimo di associati	Capitale iniziale minimo	Responsabilità degli associati	Imposta minima forfettaria
Cooperativa	7	1000 franchi CFA per membro, cioè 7000 franchi	Limitata alla quota conferita (più esattamente pari a 5 volte il capitale sociale)	0
GIE Gruppo di Interesse Economico	2	0	Illimitata e in solido (salvo convenzione contraria con i terzi)	0
Impresa individuale	1	0	Illimitata (estesa ai beni personali dell'imprenditore)	0 (in caso di passività)
SRL Società a responsabilità limitata	1	1.000.000 di franchi CFA minimi da versare alla costituzione	Limitata alla quota conferita	Tra 500.000 e 1.000.000 di franchi CFA (a seconda del volume d'affari)
SA Società Anonima	1	10.000.000 di franchi CFA. Le azioni sottoscritte in numerario debbono essere versate per almeno un quarto dell'ammontare nominale al momento della costituzione della società e il resto nei tre anni successivi	Limitata alla quota conferita	Tra 500.000 e 1.000.000 di franchi CFA (a seconda del volume d'affari)

Come emerge dalla tabella qui sotto⁶¹, ad ogni forma giuridica corrispondono dei vantaggi e degli inconvenienti. A te la scelta della forma di impresa che corrisponde meglio ai tuoi bisogni!

Forma Giuridica	Vantaggi	Svantaggi
Cooperativa	- La cooperativa può essere creata con un capitale di partenza assai esiguo - Le formalità da espletare per la sua costituzione sono gratuite ed assai flessibili - I suoi fini sono economici ma anche sociali visto che esse sono dichiarate organizzazioni di pubblica utilità - Flessibilità nell'organizzazione e nel funzionamento - Le cooperative sono esentate da tasse ed imposte. Possono ricevere delle sovvenzioni pubbliche e sono talvolta sostenute dallo Stato o da altri partner - I membri di una cooperativa sono ad un tempo sia proprietari che utenti (nel senso che beneficiano delle attività sociali della cooperativa come ad esempio dei corsi di formazione)	- Tempo di costituzione abbastanza lungo. In media un mese - L'eventuale eccedenza attiva di bilancio non è ripartita tra i membri
GIE Gruppo di interesse economico	- Il GIE può essere creato senza capitale di partenza - Le formalità di costituzione sono assai flessibili - Flessibilità nell'organizzazione e nel funzionamento	Si suppone che i membri del GIE abbiano un'attività. Il GIE in sé non può avere come fine la ricerca e la condivisione degli utili ma piuttosto quello di "mettere in opera tutti i mezzi atti a facilitare o sviluppare l'attività economica dei suoi membri, a migliorare o ad accrescere i mezzi di questa attività"

⁶¹ Queste informazioni sono tratte dalla Guida del Creatore di impresa dell'APIX (che puoi scaricare dal sito www.apix.sn oppure ottenere in formato cartaceo sul posto) e del Bureau de Suivi des Organisation d'Auto Promotion.



Forma Giuridica	Vantaggi	Svantaggi
GIE Gruppo di interesse economico	Regime fiscale forfettario, con incentivi e molto flessibile	- Debole credibilità nei confronti di terzi, soprattutto banche - I membri del GIE sono responsabili in solido per i debiti del GIE
Impresa Individuale	- Nessun capitale minimo di partenza è richiesto - Le formalità per la sua costituzione sono rapide e semplificate - I costi di costituzione sono assai ridotti - Regime fiscale forfettario, con incentivi e assai flessibile	- Responsabilità illimitata dell'imprenditore. In caso di fallimento ci si può rivalere sul patrimonio dell'imprenditore - Debole credibilità nei confronti delle banche, dei fornitori, dei clienti - Accesso difficile al credito
SRL Società a responsabilità limitata	- Capitale minimo richiesto di 1.000. 000 di franchi CFA - Responsabilità limitata: gli associati non sono responsabili oltre la quota conferita - Gli associati hanno la possibilità di esercitare un controllo stringente sull'accesso di nuovi associati al capitale della società - La società potrà continuare ad esistere in caso di decesso di uno degli associati e del manager (a meno che lo statuto non stabilisca il contrario!)	- Il capitale minimo richiesto potrebbe scoraggiare alcuni potenziali investitori - Obbligo di rivolgersi ad un notaio per gli atti costitutivi (statuto, constatazione degli apporti di capitale...) - Spese di costituzione molto elevate (più del 40% del capitale minimo) - Gli associati non possono cedere liberamente ad altri le proprie quote sociali

Forma Giuridica	Vantaggi	Svantaggi
SA Società Anonima	• Molto credibile presso i terzi. • Grande capacità di mobilitazione di fondi (la SA può fare appello al risparmio pubblico). • Rischio limitato alla quota conferita. • Possibilità di depositare soltanto 1/4 del capitale. • Generalmente possibilità per gli associati di cedere liberamente le proprie azioni.	• Capitale sociale minimo abbastanza elevato. • Spese di costituzione molto elevate. • Sistema di amministrazione molto pesante (Consiglio d'amministrazione, collegio sindacale...) per le nuove società.

Se vuoi creare una PMI (piccola e media impresa) puoi approfittare dei vantaggi offerti dalla legge sulle PMI che facilita l'accesso alla proprietà fondiaria ed agli appalti pubblici.

Per maggiori informazioni consulta la "Guida dell'imprenditore" dell'APIX e contatta l'APIX, il Bureau de Suivi des Organisation d'Auto Promotion (il BSOAP per la creazione di cooperative), l'Agence de Développement et d'Encadrement des PME (ADEPME), la Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture della regione (Centre de Formalité des Entreprises, Centro di Formalità delle Imprese). I numeri di telefono figurano alla fine di questa guida.



I differenti regimi di imposizione fiscale per le società in Senegal

In Senegal vi sono due principali tipologie di fiscalità per le imprese a seconda del tuo volume d'affari e della forma giuridica della tua società: **imposizione forfettaria** o **imposizione reale**.

La fiscalità forfettaria: la CGU (contribuzione generale unica):

Per chi? Per le imprese individuali (persone fisiche) il cui volume d'affari annuale è inferiore a:

- 25 milioni di franchi CFA quando effettuano delle prestazioni di servizio
- 50 milioni di franchi CFA quando effettuano delle cessioni di beni

Cosa? La CGU raggruppa sei imposte: l'imposta sui redditi d'impresa, l'imposta minima fiscale, l'imposta sull'attività, il contributo sulle licenze d'esercizio, il contributo sulle patenti, l'imposta sul valore aggiunto (TVA), il contributo forfettario a carico del datore di lavoro (CFCE).

Come? La CGU è stabilita ogni anno in funzione del tuo volume d'affari.

Utile a sapersi: per le imprese individuali è possibile optare per la CGU per il primo anno e poi, se il tuo volume d'affari muta, passare all'imposizione reale.

⁶² Impresa Franca di Esportazione.

Imposizione reale

Per chi? Per le persone giuridiche (SA, SRL...) e le persone fisiche non eleggibili alla CGU (imprese individuali il cui volume d'affari è superiore a 25 o 50 milioni di franchi CFA a seconda dei casi. Vedi il paragrafo sopra).

Cosa? Si tratta di varie imposte dirette o indirette che devono essere pagate dalla tua società. La principale è l'imposta sulle società che corrisponde al 25% dell'utile annuo. Ad esse si aggiungono altre imposte dirette (ritenuta alla fonte sullo stipendio CFCE, ritenuta alla fonte sulle prestazioni effettuate con delle persone fisiche...) così come pure delle imposte indirette (TVA al 18% del volume di affari mensile al netto delle spese, patente, TOB tax sulle transazioni bancarie, TCA tassa sul volume d'affari...).

Come? Alcune imposte sono annuali (IS) altre mensili (TVA, TOB, CFCE..).

Utile a sapersi: se la tua impresa è in perdita devi comunque pagare un'imposta minima forfettaria compresa tra 500.000 e 1.000.000 di franchi CFA.

I regimi fiscali speciali

In alcuni casi sono previsti esenzioni ed incentivi fiscali. I regimi fiscali speciali sono il regime del Codice degli Investimenti (per chi investe in particolari settori) ed i regimi franchi per le attività dirette all'export (statuto dell'EFE, Entreprise Franche d'Exportation⁶²).



Per conoscere i criteri specifici consulta il sito www.impotsetdomaines.gouv.sn,

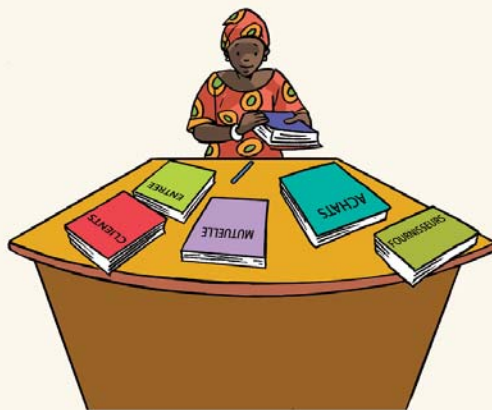
il sito della DGID, il sito www.investinsenegal.com oppure il sito dell'APIX.

In generale, per ottenere maggiori dettagli e precisazioni su tutti i regimi di imposizione fiscale, consulta il sito internet della DGID (Direzione Generale delle Imposte e delle Dogane): www.impotsetdomaines.gouv.sn. Vari sono i testi di riferimento tra cui il Codice Generale delle Imposte Senegalese. Oppure telefona al 33 889 20 02.

2.4.5 Come creare un'impresa o una cooperativa?

I documenti che devi produrre per avviare la tua attività saranno diversi a seconda dello statuto della futura impresa. Per la creazione di un'impresa (quale che sia la sua forma giuridica) e di un gruppo di interesse economico, l'APIX è la struttura da consultare. Uno sportello unico ti permetterà di informarti su tutti gli adempimenti amministrativi, di compilare un unico modulo informativo e di creare la tua impresa in meno di 48 ore. Il servizio è gratuito e accessibile a tutti senza appuntamento.

Anche le Chambres de Commerce et d'Industrie possono aiutarti nella creazione della tua impresa. Ce n'è una in ogni regione del Senegal! Contatta la Chambre de Commerce et d'Industrie più vicina a casa tua!



Tieni presente che costituire un'impresa costa. Il costo dipende dalla forma giuridica prescelta. Per esempio, per creare un'impresa individuale, il costo si aggira tra i 12.000 ed i 27.000 franchi CFA (a seconda del nome della tua impresa).

Non dimenticare poi che, una volta creata l'impresa, devi immatricolarla al registro delle imprese e delle associazioni per ottenere un numero di identificazione (chiamato NINEA). Questo numero è come la carta di identità per la tua impresa.

Dopo aver creato un'impresa altri adempimenti burocratici sono necessari, come la dichiarazione di inizio attività all'Ispeettorato del Lavoro, l'affiliazione alla Cassa di Sicurezza Sociale, l'iscrizione all'Istituto di Previdenza Pensionistica del Senegal (IPRES).

Riquadro 17

Quali sono le procedure per creare una cooperativa?⁶³

- Rivolgersi al Bureau de Suivi des Organisations d'Auto Promotion (BSOAP).
- Compilare un modulo di domanda di costituzione con un comitato di iniziativa di minimo 7 persone.
- Preparare ed organizzare un'assemblea generale costitutiva.
- Elaborare gli statuti ed il regolamento interno.
- Costituire un capitale sociale (senza importo minimo anche se in pratica la contribuzione minima per membro è di 1000 franchi CFA).
- Rimettere il dossier al BSOAP che incarica un comitato paritetico di approvare le decisioni.
- Ottenere l'emissione di un decreto ministeriale per il riconoscimento giuridico della cooperativa.

Per maggiori informazioni consulta la "Guide du créateur d'entreprise" ("Guida del creatore di impresa") dell'APIX. Contatta l'APIX ed i suoi uffici regionali, il BSOAP, l'ADEPME. I numeri di telefono si trovano alla fine di questa guida.

⁶³ Loi n°83-07 du 28 janvier 1983 portant statut général des coopératives au Sénégal (Legge n°83-07 del 28 Gennaio 1983 sullo statuto generale delle cooperative in Senegal).

a. Come fare per creare un'impresa o una cooperativa agricola?

L'agricoltura è un settore prioritario per il Governo Senegalese. Non a caso esso ha promosso la Grande Offensive Agricole pour la Nourriture et l'Abondance (GOANA, Grande Offensiva Agricola per il Cibo e l'Abbondanza). Puoi ricevere aiuto per la creazione di un'impresa agricola o per la gestione di un'impresa già esistente a seconda della regione in cui vuoi operare e se coltivi riso, miglio, sorgo, fonio, niebe, mais, sesamo, manioca... Se invece vuoi avviare un'impresa agroindustriale munita di impianti di irrigazione, puoi essere eleggibile ai finanziamenti anche se coltivi grano.

La GOANA ti permette innanzitutto di comprare sementi, concimi, materiale agricolo a prezzi ridotti (sovvenzioni che a seconda dell'acquisto variano dal 50% all'80%). Puoi anche beneficiare di facilitazioni ed esenzioni fiscali, di facilitazioni nell'accesso alla proprietà fondiaria ed al credito agricolo.

Puoi ricevere supporto dal programma anche se vuoi creare un'impresa di produzione di sementi, di distribuzione di fertilizzante, di trasformazione agricola



(riseria, mulino per i cereali, trattamento della manioca, trasformazione del sesamo) o di vendita e manutenzione di piccoli attrezzi agricoli o di apparecchiature per la trasformazione dei prodotti agricoli.

Anche l'Agence Nationale pour le Plan Retour vers l'Agriculture (Agenzia Nazionale per il Piano di Ritorno all'Agricoltura o Piano REVA) aiuta gli imprenditori agricoli attraverso il suo Programma di Promozione dell'Iniziativa Privata nel settore agro-silvo-pastorale. L'Agenzia può aiutarti mettendoti in contatto con le banche, fornendoti consigli tecnici o assistenza commerciale per diffondere i tuoi prodotti sul mercato. Inoltre, a seconda della tua zona di origine, dei "Poli di emergenza integrata" ti permettono di richiedere dei terreni attrezzati ed irrigui per l'agricoltura.

Puoi anche contattare le organizzazioni di produttori che, grazie alla loro conoscenza approfondita del settore, potranno darti delle informazioni preziose. Il Ministero dell'Agricoltura può fornirti i contatti delle organizzazioni che ti interessano.



Per maggiori informazioni, contatta il Ministero dell'Agricoltura, l'ANCAR, l'APIX, il Bureau de Suivi des Organisations d'Auto Promotion (per le cooperative agricole) o la Chambre des Métiers più vicina. I contatti si trovano alla fine del volume.

Attenzione! Per le imprese di import-export la legislazione doganale non è la stessa che per i viaggiatori. Informati sulle condizioni doganali di import-export e sulle procedure per poter importare/esportare legalmente (per esempio su come ottenere la Carta Import-Export alla Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture di Dakar).

Contatta l'Agence Sénégalaise de Promotion des Exportations (ASEPEX, Agenzia Senegalese per la Promozione delle Esportazioni) e la Direction Générale des Douanes (Direzione Generale delle Dogane) e telefona al numero verde delle Dogane (33 800 44 44). Puoi anche consultare la Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture di Dakar. Le coordinate figurano alla fine di questa guida.

Attenzione: se vuoi commerciare con altri paesi della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale informati sulla legislazione doganale in materia. Puoi contattare la Direction Générale des Douanes. Il sito "Investir en Zone Franc" (www.izf.net) da molte informazioni a questo proposito. Se sai già verso quali zone vuoi esportare, esistono delle



guide di esportazione specifiche, come per esempio quella di esportazione verso gli Stati Uniti o verso l'Unione Europea⁶⁴.

⁶⁴ Puoi consultare i siti www.asepex.sn, www.tpsnet.org o exporthelp.europa.eu

Riquadro 18

Non abiti in città? Esistono altre opportunità oltre all'agricoltura e all'allevamento!

Oltre all'agricoltura e all'allevamento vi sono altri mestieri rurali che è possibile esercitare in campagna. Potresti per esempio riparare o vendere macchinari agricoli (trattori), pezzi di ricambio o prodotti agricoli (sementi, concimi). Potresti anche lavorare nel settore dell'irrigazione (trivellazione di pozzi, allacciamento dei terreni alle infrastrutture idriche), nel trasporto di prodotti agricoli o di allevamento (latte, uova, mais, frutta...) o nella cura degli animali da allevamento (polli, capre, cavalli...). Anche la produzione di energie rinnovabili (come quella solare od eolica ad esempio) è un settore interessante. Alcuni agricoltori potrebbero aver bisogno di informazioni specifiche: un innovativo servizio consiste nelle PMI⁶⁵ che inviano ai contadini loro clienti degli sms contenenti informazioni utili (dal prezzo dei principali prodotti agricoli alle previsioni meteo...).

Se la tua è una regione turistica o vicina a siti turistici, potresti lavorare nell'artigianato o nel turismo rurale come guida. Potresti mostrare le bellezze naturali della tua terra ed illustrare le tradizioni della tua regione d'origine.

Se ti interessa la microfinanza, potresti informarti su come aprire uno sportello per la riscossione dei trasferimenti di denaro (stringendo accordi con le mutuelles già esistenti o con le reti di trasferimento di fondi). Potresti anche proporre delle assicurazioni agricole che permettano ai contadini di assicurare il proprio raccolto contro ogni evenienza (siccità, inondazioni, insetti, malattie...).

Conosci l'ANCAR? E' l' Agence Nationale de Conseil Agricole et Rural (Agenzia Nazionale di Consulenza Agricola e Rurale). Esiste un ufficio dell'ANCAR in ogni regione senegalese e un agente dell'ANCAR è presente in ogni comunità rurale del paese. Gli agenti dell'ANCAR possono offrirti un aiuto gratuito in molti settori: agricoltura, allevamento, pesca, silvicoltura, orticoltura. Essi possono darti suggerimenti oppure aiutarti ad ottenere dei prestiti dalle banche o dalle istituzioni di microfinanza. Possono anche consigliarti su come avere accesso alla proprietà fondiaria⁶⁶. Con l'Agente dell'ANCAR puoi parlare al telefono oppure può venire a trovarti dietro tua richiesta. In più, a seconda della tua regione, vi sono altri organismi che possono darti una mano:

⁶⁵ Piccole e Medie Imprese.

⁶⁶ Sebbene tale accesso resti difficoltoso.

- Il SAED nelle valli del fiume Senegal e Falemé.
- Il SODRAGI nel bacino dell'Anambé e nella regione di Kolda.
- La SODEFITEX (per la coltivazione del cotone), di cui fa parte la BAAMTARE, per consulenze nelle zone di Kaolack, Fatick, Tambacounda e Kolda.

Per avere ulteriori consigli, puoi rivolgerti al Cadre Local de Concertation des Organisations de Producteurs (Quadro Locale di Concertazione delle Organizzazioni dei Produttori) che opera a livello della tua comunità rurale.

Se hai lavorato nel settore agricolo in Italia e lì hai acquisito delle competenze specifiche, puoi diventare un "relais technique paysan" (relé tecnico contadino) e trasmettere agli altri contadini o allevatori le tue conoscenze.

Per maggiori informazioni rivolgiti all'Agence Nationale de Conseil Agricole et Rural. I contatti sono alla fine della guida.

Riquadro 19

Ci sono molte opportunità nei «mestieri verdi»?

Certamente! Eccone qualche esempio!

Come ben sai la produzione di elettricità in Senegal è insufficiente a soddisfare il fabbisogno della popolazione e ciò è all'origine di frequenti interruzioni di corrente. Vi è dunque un mercato concreto per lo sviluppo di fonti energetiche alternative come i pannelli solari fotovoltaici. Perché non provi a prender parte alla loro commercializzazione, installazione e manutenzione?

Se vuoi imparare il mestiere, presto ENAIP Piemonte organizzerà, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale, dei corsi di formazione per formatori presso il CEFAM (Centre de Formation et d'Appui aux Métiers, Centro di Formazione e di Sostegno ai Mestieri) di Louga. Tali corsi avranno l'obiettivo di formare i formatori all'installazione, manutenzione e dimensionamento di pannelli fotovoltaici e di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua. Il Progetto prevede anche l'apertura di uno spor-

tello Infopoint "Sviluppo sostenibile" che fornirà utili informazioni relative all'energia solare e al recupero di alcune tipologie di rifiuti. Al di là delle informazioni, lo sportello mirerà alla sensibilizzazione ambientale della popolazione e all'orientamento ai nuovi "mestieri sostenibili" grazie a percorsi formativi specifici, alla raccolta e diffusione delle informazioni tecniche e legislative ed al rafforzamento tecnico degli operatori del settore. Inoltre presso il CEFAM sarà organizzata una giornata denominata "Porte Aperte...al sole" rivolta ad artigiani, commercianti locali, imprese in generale (compresi i pubblici esercizi), istituzioni pubbliche, popolazione e finalizzata ad informare sull'utilizzo del fotovoltaico. Saranno organizzate dimostrazioni e prove pratiche con l'obiettivo di educare le persone a comprendere bene cosa sono, a cosa servono, come funzionano, quali investimenti richiedono e quali benefici producono gli impianti fotovoltaici rispetto a quelli tradizionali.

Ma l'energia solare non è l'unica opportunità per chi volesse trovare un "mestiere verde"! Alcuni imprenditori hanno preferito puntare su soluzioni che permettono di ridurre il consumo elettrico come ad esempio le lampade a led per l'illuminazione⁶⁷. Ti interessa? Potresti contattarli e lavorare con loro.

Puoi trovare altre opportunità interessanti nell'ambito della protezione dell'ambiente. In questo campo sono già stati messi a punto molti progetti, come ad esempio la fabbricazione di stufe ad efficienza migliorata che contribuiscono a proteggere le foreste in quanto consumano meno legna⁶⁸. Inoltre tali stufe sono poco costose e facili da fabbricare localmente!

Come vedi i green job possono attenersi a molti ambiti (produzione di energia, installazione e manutenzione di pannelli solari, sensibilizzazione, formazione e commercializzazione). Se sei interessato, non esitare ad informarti ed a prendere contatto con gli imprenditori del settore da te prescelto.

Cerchi ancora l'ispirazione? Allora prova ad ispirarti a ciò che altri hanno fatto prima di te! Poco importa che i loro progetti siano stati realizzati in altri paesi, anche al di fuori del continente africano. Per esempio potresti prendere qualche idea dai brevi documentari proposti da planetenergie.org (www.planetenergie.org, rubrica "capsule vidéo") e che mostrano molti progetti innovativi.

⁶⁷ Come la società TOUBA SOLAR RAMA, con sede a Dakar.

⁶⁸ L'impresa Katénè KADJI, con sede a Bamako, produce e vende macchinari economici a risparmio energetico (come i focolari ad efficienza energetica migliorata SEWA, i fornelli a legno, formelle di carbone ecc...). Per saperne di più da' un'occhiata al piccolo reportage su www.planetenergie.org

b. Come fare per creare un'impresa o una cooperativa nel settore dell'artigianato?

Se vuoi mettere su un'impresa oppure una cooperativa nel settore dell'artigianato (tessile e tintura, pelletteria, manufatti in legno, metallo, ceramica), l'Agence pour la Promotion et le Développement de l'Artisanat (APDA, Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo dell'Artigianato) o l'Agence de Développement et d'Encadrement des Petites et Moyennes Entreprises (ADEPME) possono darti una mano. Queste strutture possono aiutarti gratuitamente a:

- Creare la tua impresa.
- Formalizzare la tua impresa se è informale.
- Ottenere la carta di artigiano.
- Metterti in contatto con altri organismi che possono aiutarti (associazioni artigianali, sindacati).
- Ottenere uno stand di esposizione nelle fiere o un terreno (nelle zone artigianali riservate).
- Ottenere un credito.

L'ADEPME dispone di uffici a supporto delle PMI in alcune regioni (Thiès, Diourbel e Saint Louis). Essa ha inoltre dato vita ad un network di sostegno alle piccole e medie imprese⁶⁹.

⁶⁹ Puoi consultare i siti Internet www.apda.gouv.sn, www.adepme.sn, www.rapeme-senegal.net, www.senegal-entreprises.net.



Per aiutarti a trovare dei finanziamenti, l'ADPA dispone di un Fonds de Garantie des Projets Artisanaux (Fondo di Garanzia per i Progetti Artigianali). Tale Fondo permette agli artigiani, agli apprendisti artigiani e ai diplomati delle scuole di formazione professionale per artigiani, di ottenere la garanzia per un prestito bancario. Questo significa che, se ottieni un prestito presso una banca o una mutuelle, ma non disponi di un'adeguata garanzia finanziaria per ottenere il credito, il fondo garantirà per te presso la banca.

Esistono inoltre alcuni finanziamenti riservati alle imprese artigianali e offerti dal Fonds de Promotion Economique (FPE, Fondo di Promozione Economica). Per beneficiarne bisogna aderire ad una mutuelle riconosciuta ed approvata dal FPE e depositare un progetto fattibile approvato dalla Chambre de Commerce della tua regione.

Dopo che avrai creato la tua impresa o cooperativa artigianale, la Chambre des



Métiers della tua regione potrà aiutarti nella registrazione della tua impresa, nella tua formazione, nella tua adesione ad una mutuelle (per permetterti di comprare il materiale per la tua impresa) o nel tuo accompagnamento da parte di professionisti. La Chambre des Métiers dispone in ogni dipartimento di un agente cui puoi rivolgerti.

Se hai lavorato nel settore dell'artigianato in Italia ed hai appreso delle tecniche innovative, la Chambre des Métiers è a disposizione per organizzare un corso in cui potrai insegnare agli altri

artigiani della tua regione ciò che hai imparato in Italia.

Se hai bisogno di una formazione in artigianato, vi sono Chambres des Métiers in tutto il Senegal e centri di formazione specializzati in alcune regioni. Puoi anche informarti presso l'Union des Chambres des Métiers du Sénégal o la Direction de l'Artisanat.

Non dimenticare: in quanto migrante puoi giocare un ruolo cruciale per mostrare la ricchezza dell'artigianato senegalese in altri paesi!

Per avere maggiori informazioni, contatta l'Agence pour la Promotion et le Développement de l'Artisanat (APDA), l'Agence de Développement et d'Encadrement des Petites et Moyennes Entreprises (ADEPME), l'Union des Chambres des Métiers du Sénégal e la Chambre des Métiers della tua regione. I contatti sono alla fine della guida.

CONVERSAZIONE CON JACQUELINE

membro di una cooperativa di tintura

Jacqueline è emigrata in Italia con un contratto di lavoro. Reinsediatasi in Senegal ha creato una cooperativa di tintura con alcune cugine ed amiche. Ecco come risponde alle domande di Fatou e Boubacar.

Fatou : *Le cooperative possono essere create esclusivamente nel settore agricolo?*

Jacqueline : No, i settori in cui possono operare le cooperative sono molteplici:

- Agricoltura
- Silvicultura
- Edilizia (acquisto comune di un terreno, acquisto comune del materiale da costruzione, costruzione comune)
- Consumo
- Artigianato
- Servizi
- Prestazioni sociali



Boubacar : *Quali sono le differenze principali tra una cooperativa ed un GIE?*

Jacqueline : Ecco le differenze essenziali tra Cooperative e GIE:

La costituzione di un GIE è a pagamento mentre quella di una cooperativa è gratuita. Le leggi che regolano questi due strumenti sono diverse. Per esempio le cooperative sono esentate da tasse ed imposte, possono ricevere delle sovvenzioni pubbliche e sono talvolta sostenute dallo stato o da altri partners.



I GIE hanno una finalità prettamente economica, mentre le cooperative possono avere fini economici ma anche sociali e sono dichiarate "organizzazioni di pubblica utilità". I membri di una cooperativa sono sia proprietari che utenti (ed in quanto utenti possono beneficiare delle attività sociali della cooperativa come ad esempio dei corsi di formazione). Tra gli inconvenienti principali

della cooperativa si annoverano i tempi lunghi di costituzione (infatti le cooperative, non rientrando nel mandato dell'APIX, non ricadono sotto la regola delle 48 ore di creazione). Il tempo necessario a costituire una cooperativa è di solito un mese. Attualmente il Bureau de Suivi des Organisations d'Auto Promotion sta lavorando allo snellimento delle pratiche.

c. Come fare per creare un'impresa o una cooperativa nel settore della pesca?

Se vuoi creare una cooperativa o un'impresa nel campo della pesca devi prima conoscere bene il settore in questione. Puoi lavorare nella pesca marittima, fluviale, o di allevamento ma anche nel commercio all'ingrosso di pesce fresco, nella trasformazione dei prodotti (conservazione, trasporto, affumicamento, salatura) o nell'acquacoltura.

Boubacar : Vorrei fondare una cooperativa di pescatori. Che consigli puoi darmi?

Amadou : Se vuoi lavorare nel settore, devi avere una formazione da pescatore ed in particolare conoscere le regole di sicurezza, di gestione delle risorse ittiche e di riproduzione dei pesci, d'igiene e i tuoi diritti in quanto lavo-



ratore del mare. Devi anche conoscere bene le norme sulle piroghe da pesca. Attenzione! Le risorse ittiche del Senegal stanno diminuendo! Ciò è vero soprattutto per alcune specie di pesce (come le specie demersali costiere ovvero i pesci che vivono a contatto o in prossimità dei fondi marini). Si raccomanda⁷⁰ dunque

⁷⁰ Per maggiori informazioni puoi consultare il Piano Nazionale di Ricostruzione delle Risorse Alieutiche (PNRA) del Ministero dell'Economia Marittima, della Pesca e dei Trasporti Marittimi. Tale documento è disponibile presso gli enti deputati alla pesca elencati alla fine della guida.



di non pescare la coda di rospo, l'orata, il merluzzo, il pagellus, il pagro.... Devi cercare di pescare le specie di pesce che vivono in alto mare (le specie pelagiche) oppure molluschi e crostacei come ostriche e gamberetti. Bisogna anche rispettare il ciclo di vita dei pesci per non depauperare le risorse ittiche. Esistono ad esempio alcuni tipi di rete le cui maglie troppo strette catturano indiscriminatamente qualsiasi tipo di pesce, inclusi gli avannotti non vendibili. L'utilizzo di tali reti o il diffondersi di pratiche affini mettono in pericolo la riproduzione dei pesci e quindi il futuro della pesca in Senegal. In quanto pescatore, tu conosci meglio di altri il mare e sta a te proteggerlo così da poter vivere dignitosamente del tuo lavoro.

Se vuoi formarti nel settore della pesca, vi sono strutture apposite come l'Ecole Nationale de Formation Maritime (Scuola Nazionale di Formazione Marittima) o il Centre National de For-

mation des Techniciens des Pêches et de l'Aquaculture (Centro Nazionale di Formazione dei Tecnici della Pesca e dell'Acquacoltura). Per conoscere le formazioni e le modalità di iscrizione, informati presso queste strutture. I contatti sono alla fine di questa guida.

Fatou : Io sarei interessata alla trasformazione del pesce... Aminata cosa ne pensi?

Aminata : Penso che lavorare nella trasformazione dei prodotti ittici sia un'ottima idea. Per avere un buon giro d'affari, è necessario che il tuo sia un prodotto fresco e di qualità. Devi conoscere bene le esigenze di consumatori e clienti (nonché di trasportatori ed esportatori!). Pensa a tutto ciò che ti servirà per avviare la tua attività, dalla scelta della localizzazione ottimale (vicino o meno alla spiaggia, al lungofiume o alla industria agroittica), agli edifici



da costruire, all'acquisto dei macchinari (come le macchine per il freddo, quelle per tagliare e sfilettare il pesce e per le altre trasformazioni).

Fatou: Abbiamo sentito parlare dell'acquacoltura. Ma cos'è esattamente e come funziona?

Aboulaye: Ottima domanda. Per prima cosa l'acquacoltura è l'allevamento di fauna e flora acquatiche: possiamo allevare pesce, gamberetti, ostriche, cozze, frutti di mare, alghe... E' un settore prioritario in Senegal. Non a caso

è stata istituita una Agence Nationale de l'Acquaculture (Agenzia Nazionale dell'Acquacoltura) per aiutare chi vuole intraprendere nel settore. Essa ti darà una mano in tutte le fasi di avviamento dell'allevamento: formazione tecnica, sostegno commerciale, fornitura di mangimi per i pesci, controllo qualità ...

Si può lavorare nel settore dell'acquacoltura in molte zone del Senegal (fiume Senegal, Gambia, Casamance, Delta del Saloum e zone costiere). E' inoltre possibile sviluppare un'azienda acquicola nei bacini di ritenzione.

Boubacar: Quali sono le tappe per creare un'impresa acquicola?

Abdoulaye: Devi rivolgerti all'Agence Nationale de l'Acquaculture (ANA). I suoi impiegati, insieme con l'APIX, ti aiute-

ranno nell'apertura dell'impresa, nella tua formazione, nella ricerca del luogo adatto, dell'equipaggiamento necessario e dei finanziamenti, nella vendita dei prodotti...

Per maggiori informazioni sul settore della pesca, puoi contattare la Fédération Nationale des GIE de Pêche (Federazione Nazionale dei Gruppi di Interesse Economico di Pesca) o la Direction de la Pêche Maritime ou Continentale (Direzione della Pesca Marittima o Continentale). I contatti sono alla fine di questa guida.

2.4.6 Come finanziare il mio progetto?

a. Di quanto denaro avrò bisogno?

Una volta stabilita la tua idea di impresa, il mercato, la sede e la forma giuridica della tua azienda, bisognerà calcolare i costi del progetto.

Per prima cosa devi calcolare esattamente di quanto denaro avrai bisogno. Per calcolare quanto ti costerà il progetto dovrai aggiungere diversi fattori: principalmente il denaro per l'investimento iniziale (acquisto del terreno, acquisto del materiale...) e quello per il funzionamento della tua impresa (locazione di veicoli, acquisto delle materie prime, salari). Tieni presente che dovrai spendere tutto questo denaro ancor prima che l'azienda inizi a funzionare e dunque prima di iniziare a guadagnare.

Dovrai anche calcolare i tuoi risparmi: quanto denaro hai messo da parte? Hai portato con te del denaro dall'Italia? Hai



del denaro depositato su un conto corrente? Hai fatto una tontina? Il risparmio consiste nel denaro o nei beni (beni di valore come gioielli, automobili, mucche, provviste di riso...) che hai accantonato per utilizzarli in un secondo momento.

Ad esempio: stai risparmiando se decidi di non spendere subito il denaro guadagnato ma di metterlo da parte. Potrai

poi usare il denaro risparmiato in caso di necessità (malattia, cattivo raccolto...) o per realizzare un progetto.

Ora confronta il denaro che hai risparmiato con quello di cui hai bisogno per lanciare il tuo progetto. Vi è una differenza? Il denaro di cui disponi è sufficiente per avviare l'attività che hai in mente o hai bisogno di altri fondi?

Se hai abbastanza denaro puoi immediatamente creare la tua impresa. Altrimenti bisognerà trovare dei finanziamenti.

Attenzione! Anche se la tua idea di impresa ti sembra molto brillante non conviene investire tutti i tuoi risparmi nel progetto. Se la tua impresa non dovesse decollare è sempre meglio avere da parte del denaro in caso di necessità (malattie, decessi, catastrofi naturali...).

b. Ho dei grossi risparmi e vorrei creare un'impresa: a quale aiuto ho diritto?

Il Governo senegalese ti sostiene nella creazione della tua impresa grazie a



⁷¹ Codice degli Investimenti (legge n°2004-627 del 7 maggio 2004).



Codice degli Investimenti⁷¹. Tale Codice si applica a seconda del settore in cui investi e dell'importo del tuo investimento.

Per esempio, se il tuo investimento è maggiore o uguale a 15 milioni di franchi CFA, potrai beneficiare del Codice degli Investimenti se decidi di creare un'impresa in uno dei seguenti settori:

- agricoltura, allevamento ed industria di trasformazione agroalimentare, pesca e trasformazione dei prodotti del mare,
- servizi nei settori sociali: educazione, salute, formazione,
- tele-servizi, manutenzione e tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Se il tuo investimento è superiore a 100 milioni di franchi CFA, puoi beneficiare del Codice anche se investi in altri settori (miniere, turismo, cultura...).

Beneficiare del Codice degli Investimenti vuol dire avere diritto a garanzie, a esenzioni doganali, a riduzioni delle imposte... Tali agevolazioni dipendono anche dalla zona in cui investi: per esempio alcune facilitazioni durano un anno in caso di investimento nelle zone di Fatick, Kolda, Saint Louis, Tambacounda o Ziguinchor.

In funzione del tuo progetto, l'APIX saprà dirti di quali agevolazioni potrai beneficiare. L'APIX ha inoltre da poco lanciato il programma "Entrepreneurship Diaspora" per aiutare i senegalesi all'estero che vogliono investire in Senegal. Questo programma potrà ad esempio aiutarti nello studio di fattibilità del progetto.

Per maggiori informazioni non esitare a contattare l'APIX (a Dakar o in alcune regioni come Kaolack, Saint Louis, Touba, e Ziguinchor). Gli indirizzi ed i numeri di telefono sono alla fine di questa guida.

c. Non ho abbastanza denaro per avviare il mio progetto. Cosa devo fare?

Devi cercare di trovare il denaro necessario sfruttando le tue conoscenze personali oppure ottenendo un credito o un finanziamento dal Fonds d'Appui à l'Investissement des Sénégalais de l'Extérieur, Fondo di Sostegno all'Investimento dei Senegalesi all'Estero (FAISE).

Se non hai abbastanza denaro puoi procurartelo presso:

- La tua famiglia ed i tuoi amici.
- La tua comunità (attraverso il sistema della tontina o della cassa di autofinanziamento, CAF).
- I tuoi soci: puoi proporre la tua idea di impresa ad altre persone.



Potresti anche decidere di tornare di nuovo in Italia (con un contratto temporaneo) per mettere da parte ulteriori risparmi per il tuo progetto in Senegal.

Potresti ottenere un credito ad integrazione dei tuoi risparmi per avviare il tuo progetto.

Cos'è un credito?⁷²

È il prestito di una somma di denaro, accordato da un organismo finanziario o da una banca, ad un cliente. La somma è determinata in anticipo ed è rimborsabile a rate (ad esempio mensili) per una durata (5 anni ad esempio) ed ad un tasso definito al momento della sottoscrizione. Il tasso di interesse è il prezzo che la banca ti fa pagare per prestarti il denaro.

Chi può farmi credito?

Puoi richiedere un credito a:

- Banche
- Enti pubblici
- Istituzioni di microfinanza (casche di risparmio e di credito...)

Cos'è la microfinanza?

Col termine si designano gli strumenti atti ad offrire crediti di piccola entità (microcrediti) a persone che vogliono avviare un'attività produttiva o generatrice di reddito, permettendo loro di sviluppare la propria impresa.

Esistono sicuramente delle istituzioni di microfinanza nella tua regione



d'origine. Informati per scoprire quali prodotti finanziari e condizioni di prestito propongono (fa' attenzione ai tassi di interesse ed al numero di anni in cui dovrai rimborsare il prestito). Confronta e scegli la formula più adatta a te. Dovrai in seguito essere in grado di difendere credibilmente il tuo progetto affinché la banca o l'istituzione di microfinanza abbia fiducia in te e ti accordi il credito.

Attenzione! È importante sapere che spesso le banche non ti faranno credito a meno che tu non abbia già dei risparmi da investire nel progetto! Le tue economie o altri beni costituiranno la garanzia della banca nel senso che, se non riuscirai a rimborsare il credito, la banca potrà rivalersi su questa somma.

Cos'è un investimento?

Investire sottintende la scelta di non consumare il tuo denaro oggi ma di utilizzarlo per un'attività che ti apporterà maggiori entrate in futuro. Questo significa, ad esempio, scegliere di non spendere il tuo denaro per comprare cibo o vestiti ma usarlo diversamente: ad esempio per comprare delle pecore da rivendere successivamente, aprire un negozio, comprare dei macchinari per lavorare meglio i tuoi campi, istruire i tuoi figli...

Il tuo progetto di impresa o di cooperativa è un investimento.

Oltre al credito, se sei un senegalese all'estero (cioè se non risiedi in Senegal), puoi anche trovare un finanziamento presso il Fonds d'Appui à l'Investissement des Sénégalais de l'Extérieur (FAISE, Fondo di Sostegno all'Investimento dei Senegalesi all'Estero).

Il FAISE è un fondo di garanzia e di investimento creato dal Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero. Esso può finanziare progetti in svariati settori quali:

- agricoltura, allevamento, pesca, trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, della pesca e dell'allevamento,
- tessile e abbigliamento,
- turismo,
- artigianato ed industrie culturali,
- nuove tecnologie...

Il FAISE non finanzia progetti nel settore del commercio, dei trasporti o in quello immobiliare.

Per beneficiare di un finanziamento del FAISE devi essere senegalese, dimostrare di aver soggiornato all'estero e apportare il 25% del capitale previsto per il progetto. Anche le associazioni di senegalesi all'estero possono beneficiare del FAISE.



Per maggiori informazioni contatta la Direction de la Microfinance (Direzione della Microfinanza). Troverai il numero di telefono alla fine della guida.

⁷² Se sei interessato a questo tema, degli strumenti di educazione finanziaria per i migranti senegalesi e le loro famiglie sono in corso di elaborazione. Informati presso il Centro Internazionale di Formazione dell'OIL a Torino.

Il FAISE può:

- prestarti fino ad un massimo di 15 milioni di franchi CFA ad un tasso del 6% rimborsabili in non più di 5 anni.
- servirti da garanzia presso banche e casse di risparmio qualora il costo del tuo progetto superi i 15 milioni di franchi CFA.

Se sei interessato al finanziamento e soddisfi queste condizioni, devi inviare al Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero:

- Una lettera di richiesta di finanziamento indirizzata al Ministro degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero.



- Lo studio di fattibilità del tuo progetto (in 4 esemplari).
- La prova del tuo soggiorno all'estero (carta consolare, permesso di soggiorno, carta di soggiorno...).

Una volta ottenuto il finanziamento dal FAISE, potrai essere accompagnato nel lancio del tuo progetto ed essere formato in gestione di impresa e contabilità.

Per maggiori informazioni su questo fondo contatta il FAISE, Direction de l'Appui à l'Investissement et aux Projets o il Ministero degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero. I numeri si trovano alla fine di questa guida.

Se sei un migrante residente in Veneto e vuoi sviluppare la tua idea imprenditoriale in Senegal, non dimenticare che la regione ha messo a disposizione un piccolo fondo di garanzia⁷³ a sostegno di tali progetti. Per maggiori informazioni contatta Venetolavoro⁷⁴.

Ricorda infine che, se hai appena creato una PMI senegalese (e soprattutto se sei una donna, se impieghi delle donne e se lavori nella trasformazione dei prodotti agricoli...), puoi anche beneficiare di crediti per finanziare le tue attrezzature da parte del programma PLASEPRI. I contatti si trovano alla fine di questo volume.

⁷³ Inizialmente creato nel quadro del Progetto Su.Pa (Successful paths, supporting human and economic capital of migrants, Percorsi di successo, supporto al capitale umano ed economico dei migranti).

⁷⁴ www.venetolavoro.it

partie 3

COME POSSO IMPEGNARMI

nel settore sociale in Senegal?





COME POSSO IMPEGNARMI

nel settore sociale in Senegal?

3.

3.1 Voglio dare un contributo allo sviluppo locale della mia comunità d'origine. Come posso fare?

3.1.1 Per prima cosa devi conoscere bene i bisogni della tua comunità e prendere contatto con le persone giuste!

Se vuoi dare il tuo contributo allo sviluppo locale della tua regione o della tua comunità d'origine, puoi essere aiutato nella realizzazione del tuo pro-

getto, specie dal punto di vista tecnico e finanziario. I progetti tesi a migliorare le condizioni di vita della tua comunità possono attenersi a campi differenti a seconda dei bisogni del tuo villaggio o della tua città d'origine: scuole, centri di formazione professionale, ambulatori, servizi di fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, sistema viario, elettrificazione, centri comunitari... Per meglio conoscere i bisogni della tua comunità d'origine è importante



prendere contatto con la tua famiglia e la tua comunità, ma anche con i politici locali nonché tenere conto del piano di sviluppo locale. Devi inoltre metterti in contatto con i servizi decentrati dello stato a seconda del settore di intervento prescelto (dovrai ad esempio contattare l'Inspection de l'Académie⁷⁵ se il tuo progetto è relativo all'istruzione!).

Attenzione! Se non ti informi presso le autorità responsabili, il tuo progetto potrebbe non sortire l'effetto

sperato! Se per esempio costruisci un ambulatorio senza coordinarti col Ministero della Salute, il tuo centro rischierà di rimanere vuoto senza né medici né infermieri.

Anche per i progetti sociali e di sviluppo locale potrebbe essere utile associarti ad altri migranti provenienti dalla tua stessa regione. Essi potranno apportare le loro idee ed i loro risparmi così da realizzare un progetto più ambizioso.

Se sei in Italia non esitare a contattare le associazioni di senegalesi che potranno metterti in contatto con delle associazioni locali! Gli indirizzi ed i numeri di telefono sono alla fine di questa guida.

⁷⁵ Ispettorato dell'Accademia

3.1.2 In seguito potrai rivolgerti ad alcuni organismi che potranno darti una mano.

Una volta capiti i bisogni della tua comunità e definito precisamente in quale settore vorresti intervenire, puoi prendere contatto con le associazioni di aiuto all'elaborazione di progetti per esaminare con loro la fattibilità della tua idea e definirne i costi. Inoltre queste associazioni potranno fornirti contatti locali che ti saranno di certo molto utili.

Ad esempio, se la tua associazione ha sede in Veneto, la CONFESEN offre (a prezzi calmierati) assistenza alle associazioni di migranti per la definizione di un quadro di collaborazione tecnica e strategica in materia di elaborazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo.

3.1.3 Non ho abbastanza denaro per il mio progetto, come posso ottenere dei finanziamenti?

a. Cos'è la cooperazione decentrata italiana?

La cooperazione decentrata consiste nelle azioni di solidarietà promosse dagli enti locali italiani (regioni, province e comuni). Tali enti territoriali hanno la facoltà di finanziare progetti di sviluppo: costruzione di scuole, ambulatori, pozzi...

Recati al comune della città ove risiedi per informarti se c'è la possibilità di fi-

nanziare le associazioni di migranti che vogliano promuovere progetti di sviluppo in Senegal. Se questa possibilità è prevista, preparati, perché ti sarà senz'altro chiesto di presentare il tuo progetto. Nella presentazione dovrai spiegare ciò che tu e la tua associazione avete in mente, perché pensate che la vostra iniziativa possa migliorare le condizioni di vita della popolazione in Senegal, quanto verrà a costare globalmente il progetto...

Alcuni enti locali indicano bandi aperti anche alle associazioni di migranti che vogliano dar vita a progetti di sviluppo locale nella propria regione d'origine.

Esempio virtuoso in tal senso è il Bando "Milano per il Co-sviluppo" presentato annualmente dal Comune di Milano ed unicum nel panorama italiano, in quanto esplicitamente riservato ad associazioni di migranti per finanziare progetti di cooperazione internazionale inerenti il tema del co-sviluppo.

Per informazioni contatta l'Ufficio Cooperazione del Comune di Milano al numero 02 884 63636 o all'indirizzo e-mail: ufficio.cooperazione@comune.milano.it.

Se fai parte di un'associazione di migranti, alcune istituzioni ed associazioni offrono corsi di formazione per rafforzare le capacità della tua associazione nel prendere parte ad attività di cooperazione internazionale. E' il caso del programma A.MI.CO (Associazioni di



Migranti per il Co-sviluppo), promosso dall'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e finanziato dalla Cooperazione Italiana. A.MI.CO si propone di sostenere le iniziative dei migranti in Italia per lo sviluppo socio-economico e culturale dei paesi d'origine della migrazione, attraverso azioni di capacity-building per i migranti e le loro associazioni. Il corso di formazione gratuito offerto da A.MI.CO è finalizzato a migliorare le competenze organizzative delle associazioni, accrescendo

le loro capacità progettuali e fornendo strumenti per la ricerca di partnership e finanziamenti per la cooperazione internazionale. Se la tua associazione è interessata a tali azioni di capacity-building, non esitare a contattare l'OIM. Le coordinate sono alla fine della guida.

Una simile azione di capacity-building a sostegno di associazioni senegalesi è stata recentemente portata avanti nell'ambito del progetto "Fondazioni4 Africa" (vedi il prossimo paragrafo).

Reportage

“L’impegno dell’associazione Sunugal e del comune di Milano per la valorizzazione della produttività artigianale femminile a Guédiawaye (alla periferia di Dakar) attraverso un corso di perfezionamento di taglio e cucito, tintura di tessuti e creazione di abiti e accessori”

Intervista a Mary, membro dell’associazione Sunugal, sarta professionista e responsabile del progetto.



Mary, come nasce il progetto “Donne e Co-Sviluppo per la valorizzazione della produttività artigianale femminile nel quartiere di Sam Ntoure a Guédiawaye?”

Il progetto nasce nel quadro di un impegno di lunga data dell’associazione Sunugal a favore del Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture¹ di Guédiawaye, un impegno nato nel lontano 1998.

Cos’è il Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture di Guédiawaye?*

E’ un Centro di formazione nato per iniziativa del sarto Mbaye Diouf. A poco a poco, grazie alla sua bravura, sempre più ragazze desideravano imparare la sua arte e diventare sue apprendiste. Da queste motivazioni iniziali è poi sorta una scuola che forma ogni anno in taglio e cucito un centinaio di allieve per fare di loro sarte, stiliste e modiste. Il programma di studio proposto dal Centre de Formation dura tre anni (con un quarto anno facoltativo) e non si limita ad offrire una formazione in sartoria e stilismo ma promuove anche l’alfabetizzazione con corsi che spaziano dall’igiene, al diritto, all’insegnamento dell’inglese, alla gestione, alla sensibilizzazione sulle problematiche relative all’AIDS...

* Centro Socio-Culturale di Taglio e Cucito.

Ecco perché Sunugal ha sostenuto fin dall’inizio il Centre che offre alle giovani donne un’alternativa credibile all’emarginazione ed alla povertà.

Il Centre, che mette in palio borse di studio per le ragazze provenienti da famiglie bisognose, insegna loro un mestiere svolgendo nel contempo un’opera di alfabetizzazione, con l’obiettivo di rendere le proprie allieve donne autonome, capaci di prendere in mano il proprio destino.



Qualche cifra:

12, le donne formate nell’ambito del Progetto.

35.054.000 €, la somma erogata dal Comune di Milano.

2009, l’anno di implementazione del Progetto.

75%, percentuale della popolazione che vive al di sotto della soglia della povertà a Guédiawaye.

1, la sarta senegalese formata nell’ambito del progetto e che ha vinto il premio per il concorso “Oggi nasco, oggi rinasco” indetto da Naba e Fa’ la cosa giusta.

Come si inserisce in questo contesto il progetto “Donne e Co-sviluppo” nel quartiere di Sam Ntoure?

L’idea del progetto è venuta a me, che sono sarta professionista, e alla mia amica Stefania, entrambe membri di Sunugal. Abbiamo ideato il corso di perfezionamento in taglio, cucito, tintura di tessuti e stilismo per 12 allieve della scuola. Ci sembrava una buona idea quella di garantire loro la possibilità di affinare ulteriormente la tecnica, di insegnare loro nuove lavorazioni per formare delle professionalità che fossero in grado di realizzare manufatti adatti sia al mercato locale che a quello italiano ed europeo.

Il nostro motto deriva dal nome del nostro tessuto preferito: “jaxass” che in wolof significa, non a caso, “miscuglio”. Mescolare insieme cultura senegalese e italiana, ibridare, combinare, contaminare: ecco le idee di fondo del nostro progetto! Idee che sono poi anche alla base del concetto di “co-sviluppo”.

Le attività del progetto in breve:

- Formazione.
- Perfezionamento nell’arte della sartoria.
- Stilismo e Creatività.
- Tintura e pittura su stoffa.
- Avviamento della produzione artigianale femminile.
- Istituzione di una cooperativa femminile italo-senegalese.

Come avete realizzato concretamente il progetto? Come vi è stato d'aiuto il bando "Milano per il co-sviluppo" del comune di Milano?

Dopo l'ideazione abbiamo ovviamente dovuto pensare ai finanziamenti. Fortunatamente il nostro progetto è risultato tra i vincitori del Bando "Milano per il Cosviluppo" per l'anno 2008-2009. Il Comune di Milano ha generosamente messo a disposizione dell'idea 35.000 euro, confermando una proficua collaborazione iniziata qualche anno fa e che continua tuttora. Abbiamo poi trovato piccoli finanziamenti complementari facendo attività di fundraising.

Può spiegarci in breve quali sono gli obiettivi del progetto e perché è stato importante realizzarlo?

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo socio-economico della zona periferica di Dakar, migliorando le capacità produttive e le condizioni di lavoro delle donne. Il quartiere di Sam Notaire a Guédiawaye è infatti una zona disagiata con la maggior parte dei residenti che vive al di sotto della soglia della povertà. L'area è caratterizzata da grande miseria, si vive di espedienti e di economia informale oppure si emigra. Ecco: con questo progetto si voleva offrire una nuova opportunità di emancipazione ed autonomia alle donne del quartiere, dando loro un'alternativa valida all'emigrazione (sia interna che verso l'Europa).



Attraverso il corso di perfezionamento in taglio e cucito abbiamo voluto dare il nostro contributo alla formazione e all'inserimento professionale di giovani sarte promettenti, già allieve del Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture. Uno dei successi del progetto è stata la nascita della cooperativa Gis Gis (già registrata a Dakar ed in fase di avviamento) da parte di quattro allieve del corso di perfezionamento. Il progetto ha contribuito dunque anche a rafforzare l'associazionismo femminile.

Quali sono le prospettive del progetto?

Il progetto è stato finanziato per un anno ma l'impegno di Sunugal a favore delle giovani sarte del Centre de Formation en Coupe et Couture non è finito. A noi interessa garantire la sostenibilità dell'iniziativa. Vogliamo che le donne formate grazie alla collaborazione tra Sunugal ed il Comune di Milano possano mantenersi da sole vivendo digni-

tosamente del proprio lavoro. Ecco perché vorremmo continuare con i nostri corsi di specializzazione e perfezionamento a Guédiawaye. Abbiamo molte idee nuove da sviluppare. In primo luogo stiamo cercando di aprire gradualmente il mercato italiano ai prodotti di qualità realizzati dalle allieve formate presso il Centro. Parallelamente stiamo portando avanti sperimentazioni che permettano di sfruttare materiali di riciclo e di risulta per trasformarli in estrose creazioni di moda. Sacchi di riso in tela grezza trasformati in comode shopping bags eque e solidali ma anche arditi abiti confezionati con lattine di bibite gassate. Uno di essi, realizzato da una giovane e talentuosa sarta del Centro, ha vinto il premio per il concorso "Oggi nasco oggi rinasco" indetto da Naba (Nuova Accademia delle Belle Arti e Fa' la cosa giusta. Ha così avuto l'opportunità di venire in Italia per seguire un corso intensivo di specializzazione della durata di due settimane.



Molte sono dunque le idee in cantiere per far proseguire l'impegno di Sunugal a fianco del Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture di Guédiawaye. Ci stiamo attivando per trovare nuovi finanziamenti che ci permettano di continuare sulla strada già intrapresa.

Qualche consiglio per le associazioni della diaspora che vogliano realizzare progetti di sviluppo in Senegal.

- Informati bene su quali siano i bisogni della tua comunità d'origine.
- Informati se la regione o il comune ove risiedi indicano bandi aperti alle associazioni di migranti per il cofinanziamento di azioni di co-sviluppo.
- Formula il tuo progetto nel migliore dei modi, avvalendoti dei corsi e degli organismi che si propongono di rafforzare le capacità delle associazioni di migranti e che possono sostenerti nell'elaborazione concreta del progetto.
- Cerca finanziamenti complementari con attività di fundraising.
- Porta avanti in parallelo azioni di sensibilizzazione sia in Italia che in Senegal.
- Cerca di trarre profitto dalle esperienze positive di altre associazioni che prima della tua hanno portato avanti simili progetti senza avere però paura di innovare.



IBRAHIMA E BOUBACAR

insieme per lo sviluppo del loro villaggio

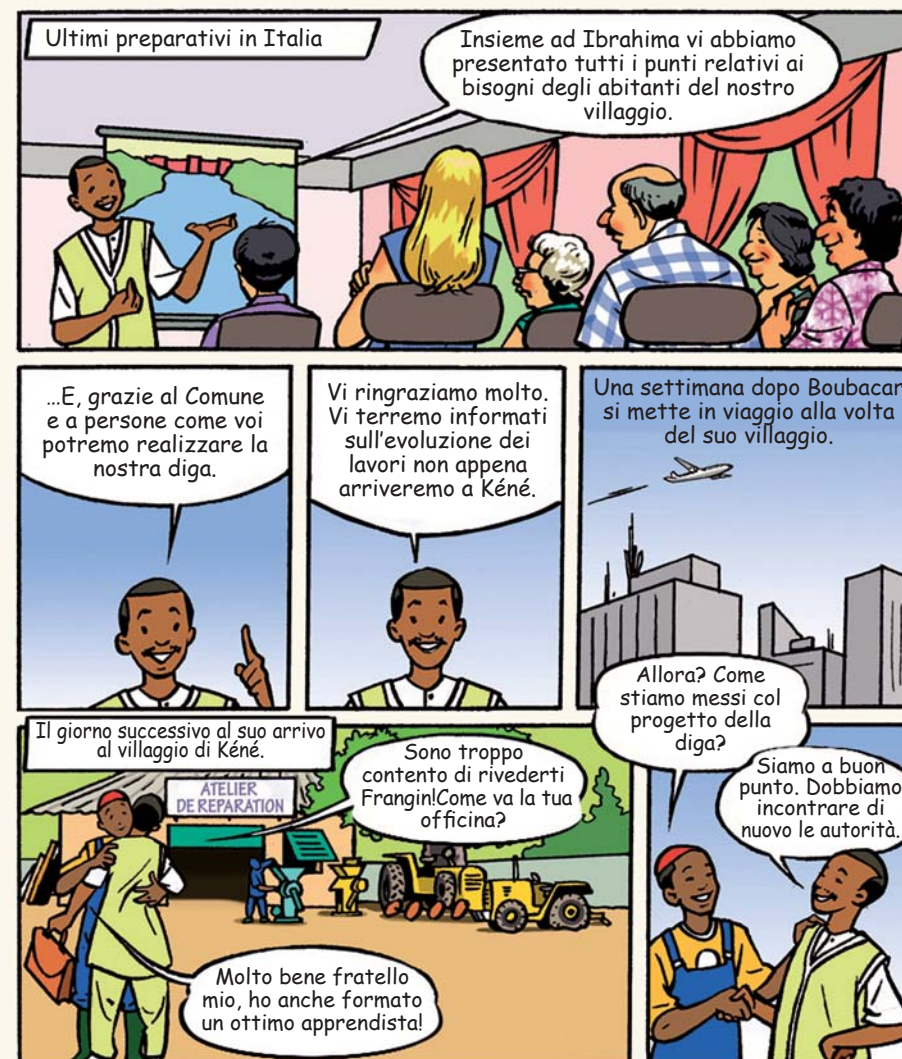
b. Il sostegno delle fondazioni e delle istituzioni bancarie

Anche se, a differenza di altri paesi europei, le fondazioni in Italia non giocano un ruolo cruciale nel sostenere le azioni di co-sviluppo promosse da migranti, vi sono alcune interessanti eccezioni. Una è costituita dal sostegno di 16 istituzioni finanziarie (con capofila la Fondazione Cariplo) a supporto dei bandi di contributi per la cooperazione del Comune di Milano.

Un'altra eccezione interessante è costituita da "Fondazioni4Africa", progetto di co-sviluppo triennale (ma attualmente entrato nella quarta annualità) in Senegal

finanziato da quattro fondazioni bancarie (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena) e che coinvolge ONG italiane ed associazioni di senegalesi. Nella sua fase finale, il Progetto si focalizzerà sul consolidamento degli acquis raggiunti e non potrà quindi aprirsi alla partecipazione di nuove associazioni di migranti o a nuove iniziative.

Tuttavia, l'esistenza stessa di tali progetti fa auspicare un ulteriore coinvolgimento futuro di fondazioni bancarie a sostegno di azioni di co-sviluppo. Converrà quindi informarsi periodicamente su eventuali nuovi finanziamenti resi disponibili da fondazioni.





Come trasferire del materiale a fini non commerciali?

Attenzione! Prima di trasportare del materiale, verifica che esso sia utilizzabile nel tuo paese e che i pezzi di ricambio possano essere reperiti facilmente e ad un prezzo ragionevole in Senegal.

La legislazione doganale per le associazioni non è uguale a quella per le imprese. Informati dunque sia in Italia che in Senegal sulle condizioni doganali a seconda del tipo di materiale che hai intenzione di inviare e delle pratiche da espletare per poter importare legalmente ed evitare problemi al ritiro della merce. In Italia, rivolgiti agli uffici doganali presenti in ogni regione per conoscere le procedure legali (importo delle tasse, merci autorizzate...).

In Senegal, rivolgiti al Ministero settoriale da cui dipende il tuo progetto che si metterà in contatto con le Dogane. Per maggiori informazioni a questo proposito, puoi contattare la Direzione Generale delle Dogane chiamando il numero verde (33 800 44 44). I recapiti utili figurano alla fine di questa guida.

"Con la mia associazione abbiamo comprato un'ambulanza in Italia. Dopo averla trasportata via nave fino al porto di Dakar, non siamo ancora riusciti a ritirarla perché non abbiamo rispettato la legislazione doganale senegalese. Non conoscevano la normativa vigente. Se mai mi dovesse capitare di ritrovarmi nella stessa situazione, mi informerei prima di procedere alla spedizione visto che ad oggi l'ambulanza non è ancora giunta a destinazione al villaggio!"

Mamadou D, migrante in Italia



FINE

“L'esempio di NIOKOLO TRANSPORT

ovvero

le incredibili disavventure capitate ad alcuni migranti senegalesi residenti in Francia nella creazione di un'impresa in Senegal”

Incontro con il signor Sy e il signor Souaré.

Il signor Sy è il direttore di Niokolo Transports SA in Senegal. Il signor Souaré è il presidente del Consiglio di Amministrazione della società. Entrambi sono originari della regione di Kédougou in Senegal. Immigrati in Francia e membri di un'associazione molto attiva di migranti provenienti da Kédougou, i due protagonisti di questo reportage volevano contribuire allo sviluppo della propria regione di origine. Dopo anni di azioni solidali di tipo assistenziale, hanno cambiato prospettiva, decidendo di aiutare la propria comunità di origine creando dei posti di lavoro. Ci raccontano come è maturata in loro l'idea che ha portato alla costituzione di Niokolo Transports, società i cui passeggeri superano attualmente le 80.000 unità l'anno.



“Parlateci del vostro percorso”.

Sig. Sy: Io lavoravo come impiegato amministrativo presso la “Direzione degli Affari Finanziari” del Centro Ospedaliero di Saint-Denis.

Sig. Souaré: Io ho studiato da ingegnere nel settore della formazione e della ricerca a Parigi. Sono il presidente del Consiglio di Amministrazione della società e faccio la spola tra la Francia ed il Senegal.

In Francia entrambi siamo membri dell'APDK, un'associazione creata nel 2001 allo scopo di favorire lo sviluppo di Kédougou. L'APDK ha effettuato molti investimenti nel sociale. Grazie alle nostre iniziative* abbiamo potuto costruire una cella frigorifera e acquistare letti per l'ospedale regionale di Kédougou e materiale didattico per la scuola media ed il liceo. Per la realizzazione di queste azioni, l'APDK si è avvalsa della collaborazione di un'antenna locale.

* Sostentute con il periodico versamento di quote da parte dei membri dell'associazione.

“Raccontateci cosa vi ha spinto a creare la società”

Col passare del tempo la nostra associazione ha finito con lo scontrarsi con i limiti insiti nella nozione di investimento sociale. I progetti che realizzavamo restavano abbandonati a se stessi, senza alcun tipo di gestione successiva o monitoraggio. Allora abbiamo iniziato a porci delle domande: qual era lo scopo delle nostre azioni a Kédougou? In che altro modo potevamo intervenire oltre all'invio di doni? Creando un'impresa? Creando posti di lavoro? Con quali mezzi? Con chi? Che tipo di impresa creare? Come contribuire allo sviluppo della nostra regione di origine? Abbiamo fatto un sondaggio domandando agli abitanti di Kédougou quale fosse il loro problema più impellente. Ci hanno risposto che il loro problema principale consisteva nella situazione disastrosa del trasporto da Dakar a Kédougou.

Tale problema aveva ricadute importanti anche su molte altre sfere, come la salute. Ad esempio le donne incinte erano costrette ad andare a Tambacounda per sottoporsi ad un'ecografia. Il tasso di mortalità materna e perinatale era elevato a causa della mancanza di mezzi di trasporto. O ancora, gli insegnanti dei villaggi per ritirare lo stipendio dovevano recarsi a Kédougou e a volte vi restavano bloccati per un'intera settimana senza trovare un mezzo di trasporto che li riportasse al loro villaggio. Inoltre il costo dei collegamenti con Dakar era esorbitante e le linee assai irregolari. La nostra antenna locale ha dunque registrato questo diffuso disagio nel sistema dei trasporti. In termini di logica finanziaria, il trasporto non sembrava tuttavia un settore trainante poiché poco redditizio. Abbiamo messo sul tappeto molte questioni: come rompere lo schema assistenzialista tradizionale? Come farla finita con la logica della gratuità e con i problemi nella gestione e nel monitoraggio? Come abbracciare invece una logica economica che permettesse di creare posti di lavoro, spezzando l'isolamento geografico della nostra regione d'origine e agendo allo stesso tempo in ossequio ai principi economici?

Come aneddoto è il caso qui di ricordare che in passato l'ADPK, in partenariato con altre associazioni di migranti di Kédougou, aveva già donato un autobus al comune di Kédougou affinché fosse adibito a scuolabus. Ma l'autobus era stato invece utilizzato per altri scopi, sub-affittandolo a beneficio di una sola persona.

“Come si è passati dall'idea alla realizzazione concreta? Come avete fatto per creare la società?”

Una volta identificato il bisogno, abbiamo condotto uno studio di fattibilità. Basandoci su tale studio, la nostra scelta è ricaduta sulla costituzione di una società anonima ad hoc: l'APDK non poteva infatti intervenire in una realizzazione “economica”, non essendo quella la sua vocazione. La Società Anonima permette di porsi degli obiettivi sociali senza trascurare l'aspetto economico. La S.A. ha proposto dei titoli di partecipazione non quotati in borsa. La nostra preoccupazione era quella di raggiungere il numero più alto possibile di “azionisti” (migranti o comuni cittadini) per avere un impatto non solo a livello regionale ma nazionale. In totale 251 azionisti (di cui 180 migranti senegalesi in Francia) hanno effettuato la sottoscrizione; una parte dell'APDK ha effettuato la sottoscrizione; un'altra associazione di migranti originari di Kédougou ha effettuato la sottoscrizione; alcuni membri dell'APDK interessati a titolo individuale

hanno acquisito delle partecipazioni; una campagna di sottoscrizione è stata lanciata anche a Dakar (25 azionisti), a Tambacounda (16 azionisti) e a Kédougou (28 azionisti). Anche la città di Bakel e la diaspora senegalese negli Stati Uniti sono state sollecitate. Ad oggi il numero delle partecipazioni ammonta a 3400. Il valore totale dei titoli è di 170 milioni di franchi CFA. Ogni titolo vale 50.000 franchi CFA (76,23 €). Nella maggioranza dei casi si tratta di piccoli azionisti che detengono tra le 4 e le 16 azioni e che hanno partecipato alla sottoscrizione per sostenere lo sviluppo della propria regione d'origine.

“E ora? Come funziona la società?”

Ad oggi NT impiega 56 persone. Dispone di un'agenzia a Dakar, una a Tambacounda ed una a Kédougou, tutte con a capo un responsabile di agenzia. Abbiamo anche una rappresentanza a Bakel. NT ha una visione del trasporto diversa da quella degli attori tradizionali del settore. I nostri punti di forza sono il comfort e la qualità. La nostra sfida era quella di dare vita ad un servizio di LINEE REGOLARI puntuali e di qualità.

Per esempio proponiamo un servizio di assistenza ai clienti che prevede, in caso di veicolo in panne per un tempo superiore alle due ore, la messa a disposizione di un mezzo di trasporto alternativo. Sulle linee di lunga durata abbiamo un doppio autista. Gli autisti dispongono anche di una cuccetta per riposare. La nostra preoccupazione principale è di assicurare la sicurezza dei passeggeri. All'inizio erano tutti scettici prevedendo un fallimento assicurato. Per la realizzazione del progetto abbiamo anche ricevuto un sostegno istituzionale da parte del PAISD^{***}. Tale Programma ha messo a nostra disposizione uno studio di ragioneria per un anno.

“Con quali difficoltà vi siete confrontati?”

Con la levata di scudi dei trasportatori locali. La “battaglia” si è protratta per più di sei mesi, arrivando a toccare picchi di conflittualità altissimi, ma noi abbiamo perseverato perché consci di essere nel giusto. Finché i nostri autobus erano vuoti, tutti si prendevano gioco di noi. Ma poi, non appena hanno cominciato a riempirsi, abbiamo iniziato ad essere duramente osteggiati.

Tutto è iniziato a Kédougou. Dopo due settimane di presenza sul mercato e malgrado tutte le autorizzazioni ed i documenti debitamente firmati, il governatore di Kédougou, messo sotto pressione dai sindacati dei trasportatori, ci ha proibito di operare in tutti i siti più frequentati e con un maggiore potenziale in termini di clientela. Ci sono stati interdetti i siti turistici, i mercati settimanali, la zona aurifera. NT è stato relegato ad alcune zone remote e prive di strada rotabile! Abbiamo accettato. NT ha iniziato così a collegare alcuni grossi villaggi ad orari fissi, con dei veicoli che abbiamo adattato all'uso (camioncini di tre tonnellate trasformati in taxi-brousse^{***}).

^{**} Programme d'appui aux initiatives de solidarité pour le développement, Programma di sostegno alle iniziative di solidarietà per lo sviluppo. Si tratta di un dispositivo dei governi di Francia e Senegal per promuovere il ruolo della diaspora senegalese nello sviluppo economico e sociale del Senegal. Per maggiori informazioni visita il sito <http://www.codev.gouv.sn>

^{***} Il taxi-brousse è un mezzo di trasporto collettivo molto utilizzato in Senegal per raggiungere le zone rurali più isolate e remote.

Siamo riusciti a collegare tutto il dipartimento a Kédougou. Il nostro servizio di linee regolari ha di molto facilitato le attività in questi grossi villaggi.

Contemporaneamente NT conduceva una campagna di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo degli autobus da parte degli abitanti dei villaggi. In capo a due mesi abbiamo finito con l'avere fin troppi clienti. Scommettere sulla regolarità e sulla qualità del servizio aveva funzionato. Di fronte ad un tale successo, abbiamo ricevuto una nuova convocazione da parte del governatore, che agiva anche questa volta sotto pressione dei sindacati dei trasportatori. Questi ultimi volevano obbligare i nostri veicoli a sottostare al sistema tradizionale che regge il funzionamento delle stazioni degli autobus: il primo autobus che si riempie, parte. Noi abbiamo rifiutato categoricamente di piegarci a questo diktat. Il governatore ha allora emesso un decreto per mettere al bando NT. In risposta al decreto NT ha dirottato la propria attività su Tambacounda. La reazione della gente non si è fatta attendere. La popolazione si è organizzata, dando un ultimatum e minacciando di marciare su Kédougou. La pressione popolare ha costretto il governatore a concedere una nuova autorizzazione a Niokolo Transports.

NT ha continuato a farsi pubblicità. Una volta vinta la scommessa a livello dipartimentale, bisognava ora cercare di espandere l'attività a livello interregionale e nazionale. Abbiamo incominciato da Tambacounda. Ma anche qui si sono presentati gli stessi problemi: nuovo braccio di ferro con i trasportatori di Tambacounda che hanno proclamato lo sciopero generale. Alla luce dell'esperienza di Kédougou l'amministratore ha negoziato. Il Sig. DIENG (il governatore) ed i suoi collaboratori hanno ben presto compreso l'interesse del nostro progetto e hanno persuaso i trasportatori locali a lasciarci lavorare in pace.

I problemi sono continuati a Dakar. Come al solito, finché i nostri autobus non avevano clienti, tutti ci prendevano in giro. Poi, man mano che i nostri bus cominciavano a riempirsi, sono sorti i problemi. A Dakar i trasportatori hanno assoldato dei teppisti per bloccare i nostri autobus, costringerci a fare scendere i passeggeri per poi farli salire sugli autobus dei concorrenti. La polizia è arrivata persino ad arrestare il nostro agente locale. Eppure avevamo tutte le carte in regola: autorizzazione, licenza, tutto. Abbiamo sporto reclamo al procuratore della Repubblica. Quest'ultimo ha dato l'ordine di arrestare tutte le persone che ostacolassero NT nello svolgimento della propria attività e di scortare i nostri autobus. Per farla breve, alla fine una “convenzione di non-aggressione” è stata firmata presso il Ministero dei Trasporti, alla presenza di più di 200 trasportatori.

“E finanziariamente come avete fatto?”

Abbiamo esaurito il capitale circolante netto nei primi due mesi! Allora abbiamo dato corso alle cosiddette “operazioni di sconto”. Abbiamo poi attivato un meccanismo di finanziamento interno, il “conto corrente per gli associati”, per evitare di rivolgerci alle banche. Il principio è che gli azionisti depositino del denaro su un conto che rende l'8% annuo. All'inizio della nostra attività abbiamo dovuto far ricorso ad un credito di investimento presso una banca per l'acquisto del nostro primo autobus. Abbiamo negoziato a partire dalla Francia per ottenere un credito presso una filiale bancaria senegalese. All'inizio disponevamo di 12 veicoli (di cui 9 in leasing e 3 comprati con fondi propri). Ora ne abbiamo 20, di cui 8 acquistati con fondi propri. A mano a mano che guadagniamo, reinvestiamo gli utili.



“Quali sono i vostri progetti futuri?”

La nostra ottica è quella di procedere sempre con nuovi investimenti per essere indipendenti dalle banche.

Al momento la rete di Niokolo Transports copre il sud-est del paese. Vorremmo in futuro ampliare il raggio della nostra attività a tutto il territorio nazionale e, nel lungo periodo, vorremmo investire all'estero in altri paesi della CEDEAO⁴ (Mali, Guinea, Togo, Benin).

I nostri consigli ai migranti senegalesi residenti in Italia che vorrebbero avviare un'impresa o una cooperativa in Senegal!

- Essere perseveranti.
- Sapere esattamente cosa si vuole realizzare, ad esempio identificando chiaramente i bisogni...
- Essere consapevoli del fatto che il Senegal è uno stato di diritto. Pertanto, anche in presenza di problemi minori, è bene rivolgersi sempre ad un tribunale per far valere i vostri diritti ed evitare che la situazione degeneri, mettendo a rischio il prosperare della vostra attività.
- Coinvolgere la popolazione.
- Essere molto rigorosi nella gestione.

Qualche cifra:

20, i veicoli attualmente posseduti da Niokolo Transports!
 56, i posti di lavoro creati direttamente da Niokolo Transports!
 251, gli azionisti della società!
 2008, l'anno di creazione della società!
 89 000, i passeggeri trasportati nel 2010 da Niokolo Transports!
 525 000 000, CFA il giro di affari di Niokolo Transports nel 2010!



Buono a sapersi! Hai mai pensato all'azionariato sociale? Come i migranti della diaspora senegalese in Francia che hanno acquistato delle partecipazioni di Niokolo Transports, anche tu puoi investire nelle imprese senegalesi diventando azionista in un progetto economico o sociale che ti

sembri affidabile e redditizio! Potrebbe essere una buona idea se hai messo da parte del denaro ma non te la senti di diventare imprenditore o gestire in prima persona una società. Considera dunque la possibilità di “investire a distanza” in partenariato con altri membri della diaspora senegalese!

⁴ Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale.

3.2 Con i miei risparmi vorrei costruire una casa per me e la mia famiglia. Cosa devo fare?

Prima di lanciarti nell'acquisto di un terreno o in lavori di costruzione, sii molto prudente! Molti senegalesi, migranti ma anche residenti in Senegal, hanno avuto dei problemi: acquisto di terreni da parte di “falsi” proprietari, terreni usurpati dai vicini, difetti di qualità nella costruzione, arresto dei lavori prima della costruzione completa dell'edificio.



La cosa migliore da fare è consultare un notaio o un esperto immobiliare. In questo modo tutta la procedura sarà legale e “verificata” e potrai difenderti in giudizio in caso di necessità.

Eccoti qualche consiglio in materia:

- Per prima cosa pensa al tuo budget: di quanto denaro hai bisogno per l'acquisto del terreno o per la costruzione dell'immobile?
- Guardati un po' intorno per scoprire quanto costano i terreni nelle varie zone così come i lavori di costruzione.
- Recati al Catasto per avere tutte le informazioni sul terreno o sulla casa che desideri comprare.
- Informati per sapere se il terreno è allacciato all'acquedotto ed alla rete elettrica.
- Verifica che il terreno non sia in una zona soggetta ad allagamento, altrimenti rischi di perdere tutto durante la stagione delle piogge.





- Non affidare tutti i soldi da destinare alla costruzione ad una sola persona, anche se si tratta di un familiare. Scegli attentamente le tue persone di fiducia.
- Verifica se puoi costruire da solo la casa o l'edificio. Prima di ricorrere ad una ditta di costruzioni informati: conosci questa impresa? Conosci delle persone che si sono dichiarate soddisfatte del suo lavoro?
- Sii attento alla qualità dei materiali utilizzati. A volte è capitato che dei

materiali scadenti usati per la costruzione abbiano causato incidenti e problemi (allagamenti, crepe...) in un secondo momento.

- Pensa anche alla pianta dell'edificio: non essere troppo ambizioso perché costruire costa caro. Costruisci poco alla volta: potrai aumentare la superficie della tua casa anno dopo anno...⁷⁶

Infine ricorda che per i senegalesi all'estero esistono dei programmi come la "Cité de la Diaspora" (Città della Diaspora) per facilitare l'accesso all'alloggio.

Per maggiori informazioni contatta la Direction de l'Habitat (Direzione dell'Alloggio) o la Direction de la Promotion de l'Habitat des Sénégalais de l'Extérieur (Direzione della Promozione dell'Alloggio dei Senegalesi all'Estero). I numeri ed i contatti figurano alla fine della guida.

⁷⁶ Si ringrazia per le informazioni Yacouba Traoré, esperto immobiliare presso i tribunali senegalesi.

3.2.1 Come posso ottenere un terreno per costruire la mia casa?

Per richiedere un terreno ad uso abitativo (cioè un terreno su cui potrai costruire una casa) presso alcuni enti statali, bisogna presentare una domanda che contenga:

- Una lettera di richiesta di terreno per il servizio del Demanio.
- Un estratto della piantina della particella rilasciato dai servizi del Catasto.
- Un' attestazione di non-proprietà rilasciata dai servizi del Catasto.



Informati presso la Direction de l'Habitat o la Direction de la Promotion de l'Habitat des Sénégalais de l'Extérieur per ulteriori dettagli.

3.2.2 Come ottenere un prestito immobiliare?

Per costruire la tua casa potresti avere bisogno di un prestito oppure potresti decidere di risparmiare su un conto di risparmio particolare. Le principali banche del Senegal propongono dei prodotti specifici per i Senegalesi residenti all'estero: prestito immobiliare, conto di risparmio alloggio, assicurazione (rimpatrio salma, decesso). Informati per conoscere i prodotti più adatti ai tuoi bisogni e compara i prezzi e le condizioni offerte dalle differenti banche!





3.3 Come aver accesso alla protezione sociale per proteggere la mia salute e quella della mia famiglia al ritorno in Senegal?

3.3.1. Cos'è la protezione sociale?

La protezione sociale è un diritto fondamentale. Essa ti permette di fare fronte a numerosi rischi sociali come la malattia, la vecchiaia, l'invalidità, la disoccupazione... In Italia, in quanto lavoratore migrante, hai diritto alla protezione sociale per te e la tua famiglia. I due enti deputati sono l'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) e l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro).

Ad esempio, se sei un migrante regolare, in caso di infortunio sul lavoro, hai diritto alle indennità relative all'assicurazione per malattie professionali ed infortuni. Infatti il tuo datore di lavoro deve assicurare all'INAIL i lavoratori contro i danni fisici ed economici subiti in segui-

to ad infortuni e malattie dovuti all'attività lavorativa. Il versamento dei contributi all'INPS invece ti garantisce (ove applicabile): la pensione (di vecchiaia, ai superstiti, di inabilità...), l'assegno di invalidità, l'assegno sociale, l'assegno per il nucleo familiare, l'invalidità civile.

L'INPS eroga, inoltre, le prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazione, malattia, maternità, cassa integrazione guadagni, mobilità e trattamento di fine rapporto).

Anche se sei in fase di rinnovo del permesso di soggiorno, o in attesa del primo rilascio del permesso di soggiorno, hai diritto ad esercitare regolarmente l'attività lavorativa e ad usufruire delle prestazioni ad essa connesse (malattia, maternità, prestazioni a sostegno del reddito) a patto di possedere la documentazione idonea a dimostrare di aver chiesto il rinnovo o il rilascio nei termini stabiliti dalla legge.

In Italia, per poter aver accesso alle cure sanitarie, occorre che tu sia iscritto al servizio sanitario nazionale. L'iscrizione comporta il rilascio della tessera sanitaria con il tuo nome e quello del tuo medico di base. Solo esibendo la tessera potrai ricevere le prestazioni sanitarie. L'iscrizione al SSN non va rinnovata annualmente ma dura fino alla scadenza del tuo permesso di soggiorno, alla sua revoca o alla modifica del motivo per cui è concesso.

Anche se sei un migrante irregolare ed indigente potrai ricevere le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali di cui necessiti. Infatti ti verrà rilasciato il tesserino STP (straniero temporaneamente presente) presso la ASL o la prima struttura che ti riceve in cura, utile ad attestare la tua condizione di indigenza. Il tesserino STP ha validità semestrale ed è rinnovabile.

Con il tesserino avrai gratuitamente diritto alle prestazioni essenziali o urgenti per: malattia, infortunio, gravidanza e maternità, salute dei minori a carico, vaccinazioni, malattie infettive, interventi di profilassi internazionale, programmi di medicina preventiva. Potrai inoltre ottenere medicinali presso le farmacie convenzionate ma non avrai diritto al medico di base.

In caso di ricovero, anche se irregolare, non rischierai la denuncia da parte del personale ospedaliero, salvo il caso in cui sia obbligatorio il rilascio del referto.

3.3.2 Cosa succede al mio ritorno in Senegal?

Tutto dipende da quali rischi vuoi proteggerti:

Per i rischi da infortuni sul lavoro, malattie professionali e per le prestazioni

familiari (specialmente per certi aspetti della salute delle donne incinte o che hanno partorito da poco), bisogna rivolgersi alla Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale). Al momento del tuo reinsediamento in Senegal, se trovi un lavoro, se crei un'impresa, se diventi membro di una cooperativa, devi iscriverti alla Caisse de Sécurité Sociale. Tale iscrizione ti protegge in molte casi: caduta sul cantiere, infortunio in itinere⁷⁷, congedo maternità per donne salariate, invalidità in seguito ad infortunio sul lavoro... Per saperne di più, contatta la Caisse de Sécurité Sociale al 33 889 19 89!

Per proteggere la tua salute e quella della tua famiglia, in Senegal esistono degli istituti di previdenza e delle assicurazioni sanitarie che possono esserti utili. Se avvii o lavori in un'impresa di meno di cento dipendenti, puoi aderire ad un istituto di previdenza malattia. Tale istituto può finanziare le spese mediche per te e la tua famiglia. Altrimenti puoi aderire volontariamente ad una mutuelle de santé⁷⁸. Una "mutuelle de santé" è un'associazione senza fini di lucro (che non cerca cioè di realizzare profitti) di persone che aderiscono in modo libero e volontario. Questa associazione "inquadrà" la solidarietà e l'aiuto tra i propri membri. Grazie alle quote versate dagli associati, la mutuelle garantisce loro il pagamento o il rimborso totale o parziale delle cure.

⁷⁷ Infortunio durante il tragitto da e verso il luogo di lavoro.

⁷⁸ Secondo la definizione dell'OIL/STEP, una mutuelle de santé è un'associazione volontaria di persone, non a scopo di lucro, il cui funzionamento risponda sulla solidarietà tra gli aderenti.

Con i risparmi messi da parte durante il tuo soggiorno in Italia, puoi aderire ad una mutuelle de santé. Prima di sceglierne una compara i prezzi ed i rimborsi che propone. In caso di tuo ritorno in Italia per motivi di lavoro, chiedi alla mutuelle se è possibile continuare a versare la tua quota dall'estero affinché la tua famiglia in Senegal possa continuare ad essere protetta. In caso di incidente o di malattia, è molto importante che tu e la tua famiglia siate protetti da un istituto di previdenza o che siate membri di una mutuelle de santé: perciò aderisci ad una mutuelle!

Infine, se fai parte di un'associazione di migranti senegalesi in Italia, informati se la tua associazione ha già stipulato un accordo con una mutuelle de santé in Senegal. In caso contrario, potresti proporre all'associazione di creare una mutuelle de santé in Senegal per proteggere le famiglie dei membri restate laggiù. Informati presso il Ministère de la Santé (Ministero della Salute) per sapere come creare una mutuelle de santé, rivolgendoti alla Cellule d'Appui au Financement de la Santé et au Partenariat (Cellula di Sostegno al Finanziamento della Salute e al Partenariato). Il numero della Cellule è 33 821 88 53.

Riquadro 21

Ho delle domande sull'HIV/AIDS

L'AIDS è una malattia provocata da un virus che si chiama HIV o virus dell'AIDS. Questo virus distrugge le difese dell'organismo contro le infezioni e provoca molti tipi di malattie.

Una persona sieropositiva può sentirsi bene e quindi non sospettare minimamente la presenza del virus ma, se non si cura, essa svilupperà l'AIDS in un lasso di tempo di circa 10 anni. Anche se non dovesse sviluppare l'AIDS, qualora questa persona non prendesse le precauzioni necessarie, potrà trasmettere il virus.

Come si trasmette l'HIV?

- Tramite rapporti sessuali con penetrazione (vaginale, anale od orale) senza preservativo.
- Tramite la condivisione di aghi e siringhe che sono stati usati da persone infette.
- Con l'uso di strumenti taglienti: aghi da tatuaggio e piercing, rasoi entrati a contatto con una persona infetta.

- Una donna incinta affetta da HIV può trasmetterlo al bambino durante la gravidanza, il parto o l'allattamento. Sappi che se sei incinta ed infetta esistono dei trattamenti contro l'AIDS che riducono di molto la possibilità di trasmetterlo al nascituro. Puoi scegliere legalmente di abortire. Se sei infetta non devi allattare il tuo bebè.

Perché fare un test dell'HIV/AIDS?

Sebbene non esista una guarigione definitiva, per l'AIDS si utilizzano dei trattamenti assai potenti, gli antiretrovirali. Questi farmaci permettono alle persone infette di vivere meglio e più a lungo. Puoi essere curato in Senegal.

Si raccomanda a tutte le donne incinte di fare il test perché esistono dei trattamenti contro l'AIDS che riducono di molto il rischio di trasmettere la malattia al nascituro.

Se sai di essere infetto, devi **SEMPRE** utilizzare il preservativo quando hai rapporti con penetrazione per non trasmettere il virus.

Dove fare un test HIV/AIDS?

Per sapere se sei sieropositivo basta fare un'analisi del sangue. Questo test si pratica in un qualsiasi centro sanitario, gratuitamente, anonimamente e senza ricetta medica. Il risultato del test è confidenziale.

Per una lista dei centri ove effettuare il test consulta le seguenti pagine web:

- Polo Informativo HIV: Centri Test Italiani www.poloinformativohiv.info
- ANLAIDS⁷⁹, www.ainlaid.org (sezione: "Informativa, Dove fare il test")

Oppure contatta il Telefono Verde AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità 800 86 1061.

In Senegal, se vuoi fare il test o se hai delle domande, devi rivolgerti all'ambulatorio o al servizio di test volontario più vicino (ce ne sono vari in ogni regione del Senegal).

⁷⁹ Associazione Nazionale di Lotta contro l'AIDS.

3.4 Vorrei percepire la pensione in patria: come fare?

Se hai lavorato regolarmente in Italia, hai la possibilità di ottenere, con il versamento (fatto da te o dal tuo datore di lavoro) dei contributi previdenziali all'INPS, le stesse prestazioni pensionistiche previste per i lavoratori italiani.

Al momento non esiste un accordo bilaterale tra Italia e Senegal in materia pensionistica. Tuttavia, se vuoi reinsediarti definitivamente in Senegal dopo aver lavorato in Italia, conserverai i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati e potrai goderne (indipendentemente dall'esistenza di un accordo di reciprocità) al verificarsi della maturazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente e cioè al compimento del sessantacinquesimo anno di età ed anche in deroga al requisito contributivo minimo previsto dall'art 1 comma 20 della legge 8 Agosto 1995 n.335 (e cioè almeno 5 anni di contributi versati).

Attenzione! Con l'approvazione della legge Bossi-Fini (in vigore dal 10 Settembre 2002), i lavoratori extracomunitari che rientrano nei Paesi di origine, cessando l'attività lavorativa in Italia, non possono più chiedere la liquidazione dei contributi versati. Dovranno dunque aspettare il compimento del sessantacinquesimo anno di età e fare espressa richiesta per iscritto all'INPS!

⁸⁰ Circolare INPS n.45/2003.

⁸¹ Circolare INPS n.45/2003.

Sul sito internet dell'INPS puoi trovare le informazioni necessarie ed il modulo (AP50) per richiedere la pensione.

La pensione ti verrà corrisposta sul tuo conto in Senegal ogni mese (solo le pensioni di importo inferiore ad un limite stabilito per legge vengono pagate ogni sei mesi), come avviene per i pensionati in Italia.

Se invece hai lavorato in Italia come lavoratore stagionale, qualora tu abbia cessato l'attività lavorativa e decida di lasciare il territorio italiano, hai facoltà di richiedere il trasferimento dei contributi all'Istituto o Ente Assicuratore del tuo Stato di provenienza nel caso in cui la materia non sia regolata da accordi o convenzioni internazionali⁸⁰ (come accade per il Senegal).

In caso di un successivo ingresso in Italia è anche possibile ricostruire la tua posizione contributiva⁸¹.

Per assisterti gratuitamente nelle pratiche relative alla previdenza sociale e per altri servizi di consulenza, puoi rivolgerti allo IASI, antenna del patronato INCA della CGIL in Senegal.



Per essere sicuro ti conviene comunque informarti presso l'INPS prima di lasciare l'Italia e di avviare per tempo le pratiche burocratiche necessarie. Infatti, al momento in cui si scrive, sta per essere varata una riforma del sistema pensionistico e conviene dunque aggiornarsi regolarmente.

In Senegal è l'Institut de Prevoyance Rétraite du Sénégal (IPRES, Istituto di Previdenza Pensionistica Senegalese) ad occuparsi delle pensioni. Per coloro che avevano iniziato a versare i contributi prima di partire per l'Italia esiste un dispositivo che permette di continuare a contribuire volontariamente dall'estero. Informati se sei interessato.

I contatti dell'INPS, dell'IPRES e dello IASI sono alla fine di questa Guida.

3.5 Informazioni per le donne

In Senegal ed in Italia, in quanto donna, godi esattamente degli stessi diritti degli uomini. In particolare hai il diritto di essere pagata almeno secondo il salario minimo legale e quello di percepire lo stesso salario degli uomini a parità di lavoro svolto.

Inoltre, al di là di questi diritti garantiti a tutti, godi di diritti specifici in quanto donna, come quello di essere protetta durante la gravidanza e quello di poter andare in maternità.

Consiglio! Esistono dei Centres d'Assistance et de Formation pour la Femme (Centri di Assistenza e Formazione per la Donna) in molti dipartimenti del Senegal nonché molte associazioni di donne. Questi organismi possono darti una mano se vuoi seguire una formazione oppure fornirti ulteriori indicazioni su:

- la tua salute,
- HIV/AIDS o qualunque malattia sessualmente trasmissibile,
- contraccezione (preservativi maschili e femminili, pillola, sterilità),
- contraccezione d'urgenza (pillola del giorno dopo),
- gravidanza,
- parto,
- malattie femminili,
- O in caso di :
- rapporti non protetti o non desiderati,
- gravidanza non desiderata,
- violenza da parte di tuo marito o di altri soggetti.

Riquadro 22

Sono una donna migrante e sono vittima di violenza, cosa posso fare?

Se sei una donna migrante e sei vittima di violenza o di sfruttamento hai dei diritti anche se sei in situazione irregolare in Italia. Non restare sola e non esitare e rivolgerti a chi ti può aiutare!

Esistono dei numeri verdi destinati a tutte le donne senza eccezione:

- 1522: per violenza coniugale, violenza di genere e stalking⁸². Il numero è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo, russo e arabo. Chiamando il 1522 potrai usufruire di un'eventuale attivazione di servizi di aiuto (supporto psicologico, ospitalità presso un indirizzo segreto...) e ti sarà garantito il diritto alla privacy.
- 06 37518282: Telefono rosa, sede nazionale
- Sul sito del Ministero delle Pari Opportunità, all'indirizzo http://www.antiviolenza-donna.it/index.php?page=menu_servizio/link/donne1, trovi una lista con i recapiti dei centri antiviolenza presenti sul territorio italiano.

Se sei vittima di sfruttamento a fini sessuali o di tratta di esseri umani, puoi contattare il numero verde antitratta, attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale: 800 290 290

Se sei una donna migrante e vuoi avere informazioni di base sui tuoi diritti ed opportunità in Italia, puoi leggere la scheda pratica elaborata dal Friuli Venezia Giulia⁸³:

Molte sono le pubblicazioni simili (guide, schede pratiche) messe a punto da associazioni di volontariato o enti locali.

Ad esempio ti raccomandiamo di leggere (anche in francese) l'utile "Breve guida per le donne immigrate" del Comune di Milano⁸⁴.

In caso di urgenza chiama:

- 118: ➡ Pronto Soccorso: se sei ferita o ti senti male
- 113: ➡ Polizia: se ti senti in pericolo

⁸² Lo stalking consiste in molestie assillanti.

⁸³ <http://www.fvg-solidale.regione.fvg.it/infocms/repositPubbl/table3/50/allegati/italiano.pdf>

⁸⁴ <http://allegati.comune.milano.it/famiglia/dirittidonne/guida%20in%20versione%20italiana.pdf>



3.6 Ho dei bambini in Italia. Quale avvenire ci sarà per loro in Senegal?

Hai dei figli in età scolare inseriti nel sistema scolastico italiano? Una volta rientrati in Senegal i tuoi bambini dovranno integrarsi nel sistema scolastico senegalese. La questione della nazionalità (italiana e/o senegalese) dei bambini e quella dei loro diritti è essenziale. Ecco perché è di estrema importanza spiegar loro il grande cambiamento cui vanno incontro.

Per preparare il loro ritorno in Senegal bisognerà in primis pensare alla loro istruzione: scuola, programmi scolastici, condizioni di iscrizione (verifica ad esempio se è necessaria un'attestazione del loro livello da parte della scuola che hanno frequentato in Italia), costi, lingue di insegnamento... Ad oggi non esistono purtroppo scuole italiane in Senegal. Dunque dovrai valutare altre opzioni come quella di iscrivere tuo figlio in un istituto senegalese o franco-senegalese o internazionale, in una

scuola pubblica o privata, in un istituto bilingue o meno... Ciò vuol inoltre dire che tuo figlio non potrà continuare a seguire lo stesso programma scolastico in uso in Italia. Tuttavia, se desideri che tuo figlio frequenti una scuola riconosciuta dall'Unione Europea, puoi iscriverlo ad una scuola omologata dall'Agence pour l'Enseignement Français à l'Etranger (Agenzia per l'Insegnamento Francese all'Ester, AEFE).

Di che si tratta? Il Ministère Français de l'Education Nationale (Ministero Francese dell'Istruzione) omologa alcuni istituti. L'istruzione ed il programma di studio seguito dagli allievi in queste strutture è comparabile all'istruzione ottenuta e ai programmi seguiti in un istituto francese. L'omologazione viene accordata sia in caso di strutture gestite direttamente dall'AEFE, che in caso di strutture in convenzione o omologate.



parte 4

CHI PUÒ DARCI UNA MANO?

Rubrica di contatti utili in Italia e in Senegal

Per saperne di più e conoscere la lista degli istituti omologati dall'AEFE in Senegal contatta: l'Agence pour l'Enseignement Français à l'Etranger (AEFE), 19-21 rue du Colonel Pierre-Avia 75015 Paris, Tél. : + 33 (0)1 53 69 30 90, www.aefe.fr. oppure consulta il sito dell'Ambasciata di Francia in Senegal (cercare « Etablissements scolaires français » nel motore di ricerca).

Per maggiori informazioni sull'insegnamento, i titoli di studio ed i programmi scolastici in Senegal, informati presso il Ministère de l'Education (Ministero dell'Istruzione): www.education.gov.sn Per ottenere la lista completa delle scuole nella zona che ti interessa, puoi contattare l'Accademia dell'Insegnamento della tua regione.

In ogni caso non esitare a domandare un incontro con il direttore o la direttrice dell'istituto prescelto per avere risposta a tutte le domande che ti poni sull'istruzione di tuo figlio.



Contatti utili in Italia

Rappresentanze diplomatiche e consolari

Organizzazione	Telefono	Sito internet / E-mail	Indirizzo
Sezione consolare dell'Ambasciata del Senegal, Roma	+39 06 6865212		Lungotevere del Sangallo 3, 00186 Roma
Consolato Generale del Senegal a Milano	+39 02 41540073		via Legioni Romane 5, 20135 Milano
Consolato Onorario del Senegal ad Ascoli Piceno	+39 073 6261111		via Cino del Duca 14, 63100 Ascoli Piceno
Consolato Onorario del Senegal a Bari	+39 080 5739863		via de Rossi 98, 70100 Bari
Consolato Onorario del Senegal a Catania	+39 095 447755		via Monaca Santa 19, 95128 Catania
Consolato Onorario del Senegal a Firenze	+39 055 216999	http://www.senegal.it/	via Borgo San Lorenzo 1, 50120 Firenze

Organizzazione	Telefono	Sito internet / E-mail	Indirizzo
Consolato Onorario del Senegal a Genova	+39 010 590065		via Fieschi 1, 16121 Genova
Consolato Onorario del Senegal a Napoli	+39 081 5525268		via Melisurgo 15, 80133 Napoli
Consolato Onorario del Senegal a Torino	+39 011 3197923		Corso Sebastopoli 44, 10134 Torino

Agenzie, istituti ed organismi in Italia

Organizzazione	
Centri per l'Impiego	Per trovare i recapiti del Centro per l'Impiego più vicino a casa tua puoi accedere alla banca dati dei Centri per l'Impiego presente sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Recati sul sito http://www.lavoro.gov.it , seleziona la voce «Occupazione e mercato del lavoro» dal menu di destra «Area Lavoro», dopodiché clicca su «Servizi per l'Impiego» e quindi su «Centri per l'Impiego -Banca Dati».
I.N.P.S. (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), www.inps.it	Numero Verde: 803 164 Troverai facilmente l'agenzia INPS più vicina a casa tua cliccando su «le sedi INPS» a partire dalla homepage www.inps.it
I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) www.inail.it	Numero Verde: 803 164 Troverai facilmente l'agenzia INAIL più vicina recandoti sul sito dell'istituto (www.inail.it), cliccando su «INAIL», quindi su «Uffici territoriali» e poi cercando l'ufficio competente a partire dalla tua regione di residenza.

Organizzazione	
Camere di commercio, Rete Camere www.camcom.gov.it	RETECAMERE, Via Valadier 42, 00193 Roma. Dal sito www.camcom.gov.it puoi facilmente trovare il sito ed i contatti della Camera di Commercio più vicina a casa tua inserendo la tua provincia di residenza nell'apposita mascherina di ricerca presente sull'homepage di Retecamere
Polizia di Stato, questure http://questure.poliziadistato.it/	Per trovare la questura più vicina a casa tua visita il sito http://questure.poliziadistato.it/ . Se sei migrante regolare, l'Ufficio Immigrazione della Questura può darti utili indicazioni su visti, permesso di soggiorno...

Sindacati e Patronati

Organizzazione	Telefono	Sito internet E-mail	Indirizzo	Attività
Si elencano qui di seguito le sedi nazionali dei principali sindacati italiani. Dovrai rivolgerti al sindacato più vicino al tuo luogo di lavoro o di residenza				
CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)	+39 06 84761	www.cgil.it	Corso d'Italia 25, 00198 Roma	Per informazioni sui tuoi diritti e doveri in qualità di lavoratore immigrato, per orientarti e fornirti assistenza
CISL (Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori)	+39 06 84731	www.cisl.it	Via Po 21, 00198 Roma	Per informazioni sui tuoi diritti e doveri in qualità di lavoratore immigrato, per orientarti e fornirti assistenza

Organizzazione	Telefono	Sito internet E-mail	Indirizzo	Attività
UIL (Unione Italiana del Lavoro)	+39 06 47531	www.uil.it	Via Lucullo 6, 00187 Roma	Per informazioni sui tuoi diritti e doveri in qualità di lavoratore immigrato, per orientarti e fornirti assistenza
ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)	+39 06 58401	www.acli.it	Via Giuseppe Marcora 18-20, 00153 Roma	Per informazioni sui tuoi diritti e doveri in qualità di lavoratore immigrato, per orientarti e fornirti assistenza
Sei-UGL (Sindacato Emigrati Immigrati, Unione Generale del Lavoro)	+39 06 69200765	www.seiugl.it	Via delle Botteghe Oscure 54, 00186 Roma	Per informazioni sui tuoi diritti e doveri in qualità di lavoratore immigrato, per orientarti e fornirti assistenza

Informazioni per le donne e le vittime della tratta. Associazioni d'aiuto/informazione ai migranti

NUMERO VERDE ANTITRATTA: 800 290 290				
NUMERO VERDE VIOLENZA SULLE DONNE: 15 22				
Organizzazione Sito internet	Telefono	Indirizzo E-mail	Attività	
Associazione Tampep (Torino)	+ 39 011 859821	Corso Brescia, 10 10152 Torino www.tampepitalia.it tampeponlus@tampepitalia.it	Promuove azioni e politiche basate sul rispetto dei diritti delle persone immigrate, anche prostitute, sensibilizzazione sulle tematiche della tratta e offerta di servizi di ascolto, accompagnamento, accoglienza in case di fuga	

Organizzazione Sito internet	Telefono	Indirizzo E-mail	Attività
Gruppo Abele, Prostituzione e tratta, Sportello Accoglienza (Torino)	+39 011 3841022	Fabbrica delle e, corso Trapani, 91/b, 10141 Torino	Offre accoglienza in comunità di fuga e alloggi di semi autonomia ed ha attivato dal 2007 una propria Unità di strada, con interventi specifici per prevenire la diffusione delle infezioni sessualmente trasmissibili
Cooperativa La Grande Casa (Milano)	+39 02 2412461	Via Petrarca 146, 20099 Sesto San Giovanni (Milano) www.lagrandecasa.com	Promuove servizi dedicati a donne e madri in situazione di difficoltà per maltrattamento intra-extra familiare, sfruttamento sessuale o lavorativo, disagio abitativo, sociale, relazionale
Associazione Free Woman Onlus (Ancona)	+39 071 2072045	Via Matas 30, 60121 Ancona, www.freewoman.it	Promuove la tutela della salute e l'informazione sui diritti operando in favore delle persone straniere che si sottraggono a qualsiasi tipo di sfruttamento
Associazione TRAME (Associazione Toscana Interventi Tratta e Sfruttamento) onlus di Firenze con sede operativa a Prato	+39 0574 571181 +39 347 3445129	Via Fiorentina 109, 59100 Prato www.associazionetrame.org	L'associazione si propone la tutela dei diritti delle vittime della "tratta degli esseri umani" riunendo varie associazioni toscane che si occupano di questi temi
Progetto Arcobaleno (Firenze)	+39 055 288150	Via del Leone 9, 50124 Firenze www.progettoarcobaleno.it	L'Associazione gestisce lo sportello di ascolto e di consulenza «Spazio Intermedio», curando l'accoglienza delle vittime in strutture protette e l'attuazione dei programmi di protezione sociale finalizzati al reinserimento socio-professionale.

Organizzazione Sito internet	Telefono	Indirizzo E-mail	Attività
Associazione On the Road, Teramo con sede legale operativa a Martinsicuro.	+39 0861 796666	Via delle Lancette 27, 64014 Martinsicuro Teramo www.ontheroadonlus.it	Contrasto alla tratta di esseri umani e sostegno alle vittime. Erogazione di servizi quali assistenza legale, sostegno psicologico e sociale, accompagnamenti sanitari, accoglienza in strutture protette e inserimento socio-lavorativo.
Cooperativa Dedalus (Napoli)	+39 081 19571368 +39 081 7877333	Via Giovanni Porzio, 80143 Napoli www.coopdedalus.it tratta@coopdedalus.it	Implementazione di servizi tesi a prevenire e contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani. Offre anche servizi alle prostitute immigrate con ascolto, consulenza legale, eventuale inserimento in programmi di protezione sociale.
Telefono rosa	+39 06 37518282	www.telefono-rosa.it	Offre servizi di consulenza, accoglienza e gruppi di auto-aiuto per donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale e stalking.
ARCI, sede nazionale	+39 06 41609503 / 217	Via dei Monti di Pietralata 16, 00157 Roma	Informazione, campagne di sensibilizzazione.
Caritas, sede nazionale	39 06 66177001	Via Aurelia 796, 00165 Roma immigrazione@caritasitaliana.it	Ascolto ed assistenza ai migranti.
113 POLIZIA			
118 EMERGENZA SANITARIA			

Trovare una formazione in Italia

Organizzazione Sito internet	Telefono	Indirizzo E-mail	Attività
Centri per l'Impiego		http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaLavoro/occupazione/servizilmpiego/SearchCPL.htm	I centri per l'Impiego hanno il compito istituzionale di orientare nel mercato del lavoro chi ne faccia richiesta suggerendo eventuali percorsi di formazione professionale.

Organizzazione Sito internet	Telefono	Indirizzo E-mail	Attività
Informagiovani		http://www.informagiovani-italia.com/	L'informagiovani offre un servizio di primo orientamento alle opportunità di formazione per giovani dai 18 ai 35 anni
Camere di commercio		Rete Camere www.camcom.gov.it	Orientano alla formazione, offerta di corsi e seminari (gratuiti o a pagamento) sul tema dell'imprenditoria
Istituti di formazione come per esempio ENAIP e CIOFS...	+39 06 5840472	ENAIP, via Giuseppe Marcora 18/20, 00153 Rome sedenaz@enaip.it	Corsi di formazione professionale e di lingua
	+39 06 5729911	CIOFS, Via di San Saba 14, 00153 Rome www.ciofs.it	Corsi di formazione professionale e di lingua
Centri Territoriali Permanenti		http://www.retectp.it	Corsi per adulti (ad esempio corsi per il conseguimento della licenza media o corsi di lingua italiana)
ASIIM (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità Immigrata a Milano)	+39 02 85155385 /4342	Sede operativa presso Formaper, azienda speciale Camera di Commercio di Milano Via Santa Marta 18, 20123 Milano http://www.asiim.it/	ASIIM realizza programmi formativi rivolti agli immigrati residenti nella provincia di Milano che intendono avviare una nuova attività in proprio, gestire al meglio la propria impresa e accrescere le proprie competenze. Pur essendo pensati per adattarsi al contesto italiano tali corsi offrono utili spunti anche ad immigrati che vogliano poi ritornare ad investire nel proprio paese d'origine

Trovare un'idea per investire

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Stratégie de Croissance Accélérée, Stratégia di Crescita Accelerata (SCA)	+221 33 889 09 69 +221 33 822 05 90 www.sca.sn sca@sca.sn	Per trovare informazioni sui settori trainanti in Senegal
Tecnologie Verdi	www.planetenergie.org	Questo sito è interamente dedicato alle tecnologie verdi, che sono tra i settori portanti in Senegal Consultalo se vuoi: • saperne di più sulle idee sviluppate da altri imprenditori nel settore • trovare l'ispirazione • trovare i nomi di imprese che potresti contattare

Aiuto all'elaborazione di progetti, consulenza e business planning

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Cadres sans frontière Afrique Sénégal, Quadri senza frontiere Africa Senegal csfa.pagesperso-orange.fr	gei.csfa@orange.sn CSFA - Sénégal Avenue Bourguiba X Route du front de terre Cité ETPD n°11 BP 3437 - Dakar, Sénégal +221 33 825 98 11	In Senegal : Associazione specializzata nell'accompagnamento dei migranti promotori di progetti: • aiuto all'elaborazione del progetto, • business plan, • realizzazione, • supporto nella ricerca di finanziamenti...
Programme Entrepreneurship Diaspora de l'APIX	Vedere alla voce APIX www.investinsenegal.com	Questo programma può aiutarti nello studio di fattibilità del progetto
AIPEL (Associazione Imprenditori Professionisti Emigrati Lombardia)	Via Abetone 18, 20137 Milan +39 02 89071241 www.immigratiimprenditori.it info@immigratiimprenditori.it	Offre servizi a pagamento (sebbene a prezzi competitivi per i soci) per immigrati che vogliano mettersi in proprio in Italia o nel proprio paese di origine (consulenza, aiuto alla stesura del business plan..)

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
CONFESEN (Confesercenti Senegal)	via Savelli 8, 35129 Padova +39 049 8698643	Offre servizi a pagamento (sebbene a prezzi competitivi per i soci) per immigrati che vogliano mettersi in proprio in Italia o nel proprio paese di origine (consulenza, aiuto alla stesura del business plan...). Offre inoltre consulenza ad associazioni di migranti nella stesura di progetti di cooperazione internazionale
Sportello Informativo per il Rientro della Regione Veneto	via ca' Marcello 67/B, 30172 Venezia +39 041 2919382 www.venetolavoro.it www.sportellorientro. veneto.it	Informazione e consulenza al migrante che voglia tornare nel paese d'origine e ivi investire. Servizio di informazione sulla situazione sociale, economica e occupazionale del paese di interesse per il beneficiario. Servizio di informazione e consulenza sulla legislazione vigente in materia di immigrazione e di re-integrazione nel paese d'origine (assistenza sociale, trasferimento del credito, educazione dei figli, ...). Colloqui individuali per stilare una scheda di competenze ed un progetto individuale di rientro. Il servizio non prevede finanziamenti e contributi economici
Start-it up	+39 06 42040365 extraordinario@retecamere.it	Progetto sperimentale per accompagnare 400 aspiranti imprenditori immigrati extra-comunitari nell'avvio di un'attività imprenditoriale in Italia
M.I.P. (Mettersi in Proprio)	Numero verde 800 146 766 www.metttersinproprio.it	Servizio gratuito di supporto alla creazione di nuove imprese (in Piemonte) basato su tre assi: informazione, accompagnamento, tutoraggio
CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) World-Dedalo	Corso Brescia 75, Torino +39 011 19672511 worldddedalo@cna-to.it	Iniziativa che può aiutarti a creare un'impresa in proprio, richiedere un finanziamento e migliorare la gestione della tua impresa a Torino

Programma di aiuti al ritorno ed al reinserimento economicamente produttivo in Senegal

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
RVA (Rimpatri Volontari Assistiti), Pro- getti REMPLOY e PARTIR III. Ente attuatore: OIM (Organizzazione Internazionale sulle Migra- zioni). Informa- zioni: rete Nirva	OIM, Via Nomentana 62, 00161 Roma +39 06 44231428 +39 06 44231428 http://www.italy.iom.int/ partir@iom.int NIRVA Help desk Ritorno +39 06 69941477	Il Programma RVA, in cambio della rinuncia al permesso di soggiorno, offre a specifiche categorie di migranti un aiuto logistico e finanziario al ritorno in patria. In alcuni casi, il programma fornisce assistenza ed un accompagnamento al reinserimento socio-economico nel paese di origine.

Trovare dei finanziamenti o garanzie

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Plasepri, Piattaforma finanziaria e di assistenza tecnica per promuovere lo sviluppo del settore privato in Senegal. http://www.coopitadakar.net/index6.php?rub_id=164&part_nom=AT-PLA-SEPRI http://www.africaemediterraneo.it/plasepri/plasepri_home.tm#condizioni_prestiti	A Dakar: 40, Cité Impôt Mermoz Pyrotechnique, Dakar +221 33 869 99 80 plasepri@orange.sn Focal Point in Italia: *Associazione Africa e Mediterraneo, Bologna (+39 051 840166) *CEIP, Torino (+39 011 6700639) *CISAO (Camera di Commercio Italia-Senegal), (+39 77297554) *Regione Veneto (Unioncamere +39 041 0999318) *Sviluppo Livorno, (+39 0586 257228)	Il progetto PLASEPRI, cofinanziato dal governo italiano e dal governo senegalese, mira a promuovere lo sviluppo del settore privato in Senegal, facilitando l'accesso al credito per i piccoli imprenditori e aiutandoli nell'elaborazione di piani d'affari credibili. Fa' riferimento alla guida per maggiori informazioni.

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Fondo di garanzia della Regione Veneto	www.venetolavoro.it progetto.supa@regione.veneto.it	Fondo di garanzia (limitato a somme di lieve entità) per progetti di migranti residenti in Veneto che vogliano avviare con fondi propri un'attività nel paese d'origine

Associazioni di migranti senegalesi in Italia

Associazione	Regione	Indirizzo	Nome del Presidente	Numero	E-mail
Associazione di Promozione Sociale ChiAma il Senegal	Emilia-Romagna	Via Cavour 37, 40026 Imola (BO)	Alex Moustapha Sarr	+39 339 1377237	info@chiamase-negal.it
Associazione Senegalese Kocc-Barma di Bologna	Emilia-Romagna	Via Marchesini, 16, 40012, Calderara di Reno (BO)	Oumar Thiam Kourman	+39 338 4770572	omarkocc@libero.it
Associazione Takku Ligey	Emilia-Romagna	Via S.Mama, 75 Ravenna	Cesare Bandini	+39 331 4230640	aliouboulal@yahoo.fr ou diolkadd@yahoo.fr
CSPP, Comunità Senegalese della Provincia di Parma	Emilia-Romagna	Via L. Testi 4/A, 43121 Parma	Mbengue Ousseynou Oscar	+39 320 8728962	Oscar_61@libero.it
Associazione Socioculturale Sunugal	Lombardia	Via Procaccini 4, Milano	Modou Gueye	+39 348 9335242	info@sunugal.it, ndiaybeud@yahoo.fr ou modougueye69@gmail.com
Associazione Volontari Senegalesi	Lombardia	Via D'Azeglio, 1-Comcorezzo (MB)	Tafsir Diop	+39 3283515736 +39 3391443708	tafdiophis@yahoo.it
For Africa Foundation	Lombardia	Via S. Pellico n°24 Cesano Maderno	Mamadou Ba	+39 327 9905782	mamadousid@yahoo.fr

Associazione	Regione	Indirizzo	Nome del Presidente	Numero	E-mail
ACTU, Associazione Culturale Trait d'Union	Piemonte	Via Borgo Dora, 29 -10152 -Torino	E. Mamadou Dioum Samb	+39 329 5889968	mamadousamb@inwind.it
ASBARL, Associazione dei Senegalesi di Bra, Alba Roero e Langhe	Piemonte	Via Rosselli n° 63, 12042, Bra (CN)	Mor Samb (Secrétaire General)	+39 333 2227122 +39 327 2420867	asbarl@hotmail.it ou morsamb2007@hotmail.com
Associazione Cattolica dei Senegalesi di Torino	Piemonte	Via Robassomero, 29, 10152 Torino	Pierre Claude Domingo	+39 3336518680	Jfaye67@gmail.com Pierre5@libero.it
ASIAP, Associazione Senegal - Italia di Asti e Provincia	Piemonte	Via Brofferio 129, 14100, Asti	Seck Mamadou	+39 348 0596441	asiapvolontariato@gmail.com www.asiapasti.it
AST, Associazione dei Senegalesi di Torino	Piemonte	Lungo Doro Napoli 68/D, Torino	Mouhamed Sarr	+39 338 8757279 +39 335 5830150	info@astononline.org
Donne Migranti Internazionali Onlus (DOMINTER Onlus)	Piemonte	Via Giovanni da Verazzano, 62, 10129, Torino	Docteur Valérie Françoise Motio Kamga	+39 340 9025884	valerie@dominte-ronlus.org
ACSI, Associazione Culturale dei Senegalesi d'Italia	Veneto	Via Ragusa, 4 31100, Treviso	Modou Diop	+39 3471055328 (Point focal: Massamba)	info@acsionlus.it ou massimothiam@yahoo.fr
Associazione Donne Immigrate in Veneto	Veneto	Via San Lazzaro n°76, Vicenza	Mbaye Fatoumata	+39 347 5787029 +39 3896888126	fatimambaye@live.it

Associazione	Regione	Indirizzo	Nome del Presidente	Numero	E-mail
Liguey Djem Kanam, Donne Senegalesi	Veneto	Via del Lavoro, 16 31015, Conegliano (Treviso)	Die Tall	+39 3299379366 (Point focal : Massamba)	massimothiam@yahoo.fr ou donnesenegalesi@libero.it

Qualche suggerimento per trovare un lavoro dipendente in Senegal

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Su internet		
Investir en Zone Franc (IZF) (Investire in Zona Franco)	www.izf.net Rubrique « Base de données des entreprises »	Per trovare la lista delle principali imprese presenti in Senegal
Agence Française pour l'Emploi des Cadres (APEC) (Agenzia Francese per l'Impiego dei Quadri)	http://cadres.apec.fr	Offerte di lavoro
Cadre Emploi	www.cadremploi.fr	Offerte di lavoro
Jeune Afrique (settimanale di attualità africana)	www.jeuneafrique.com Rubrique « Offres classées »	Offerte di lavoro
Pôle Emploi (Polo Impiego)	www.pole-emploi.fr	Offerte di lavoro
Pôle Emploi International (Polo Impiego Internazionale)	www.pole-emploi-international.fr	Offerte di lavoro
Michael Page International	www.michaelpage.fr	Offerte di lavoro
People Development	www.peopledev.net	Offerte di lavoro

Organizzazione Sito internet	Indirizzo - Telefono E-mail	Attività
Afric Search	www.africsearch.com	Offerte di lavoro
Fed Africa	www.fedafrica.com	Offerte di lavoro

Organizzazione	Telefono	E-mail	Indirizzo	Attività
In Senegal				
Agence Nationale pour l'Emploi des Jeunes (ANEJ) (Agenzia Nazionale per l'Impiego Giovanile)	+221 33 869 86 26 +221 33 824 70 72 +221 33 869 86 27	www.anej.sn	Sicap Baobab, Avenue Bourguiba n° 528 Dakar	Per essere accompagnato nella tua ricerca di lavoro in Senegal
Service de la Main-d'œuvre (SMO) Direction de l'Emploi (Servizio della Manodopera, Direzione dell'Impiego)	+221 33 864 05 63	www.smo.gouv.sn	Immeuble Yoro Lam 54-60 avenue Georges Pompidou Dakar-Plateau	Per essere accompagnato nella tua ricerca di lavoro in Senegal

Diritto degli stranieri, sportelli giuridici e siti utili

Organizzazione	Telefono	E-mail	Indirizzo	Attività
Associazione Macondo	+39 02 70634875	http://www.ecn.org/macondo/stat.html	Viale Lombardia 27 c/o C.U.B. - Milano	Sportello legale gratuito per cittadini extracomunitari
Sportello giuridico Inti	+39 011 3841024	inti@gruppoabele.org	corso Trapani 95, 10141 Torino	Sportello legale gratuito per cittadini extracomunitari
Sportello Giuridico I.G.I. (Informazione Giuridica per Immigrati) della Cooperativa «Senza Frontiere»	+39 011 856589	igi@senzafrontiere.to.it	C.so Brescia 14c, Torino	Sportello legale gratuito per cittadini extracomunitari

Organizzazione	Indirizzo - Telefono	Attività
Sito internet	E-mail	
A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)	www.asgi.it/	Associazione specializzata negli studi giuridici sull'immigrazione. Sul suo sito troverai legislazione, riferimenti normativi e giurisprudenziali e schede pratiche (sul regime dei visti, sull'accesso alle prestazioni sociali...)
A.D.U.C. (Associazione per i Diritti di Utenti e Consumatori)	www.aduc.it	Sito internet il cui canale "Immigrazione" raccoglie molto materiale utile e permette di inviare online quesiti cui risponderà gratuitamente un avvocato esperto in diritto dell'immigrazione
Tuttostranieri	www.tuttostranieri.it	Sito internet punto di riferimento per tutti gli stranieri in Italia. Contiene informazioni sul permesso di soggiorno, i visti, il ricongiungimento familiare, la cittadinanza... Nel forum puoi porre domande e confrontarti con altri immigrati che affrontano problematiche simili alle tue

Organizzazione	Indirizzo - Telefono	Attività
Sito internet	E-mail	
CESTIM (Centro Studi Immigrazione Onlus)	www.cestim.it	Sito di documentazione sui fenomeni migratori alla cui pagina http://www.cestim.it/index10servizi.html puoi trovare una lista aggiornata dei centri e dei servizi per immigrati più vicini a casa tua.

Informazioni sulle opportunità economiche e le pratiche per l'apertura di un'impresa in Senegal

Organizzazione	Telefono	E-mail	Indirizzo	Attività
Agence pour la Promotion des Investissements et des grands Travaux (APIX) (Agenzia di Promozione degli Investimenti e delle Grandi Opere)	+221 33 849 05 55	www.investinsene-gal.com contact@apix.sn		Per ottenere informazioni sulla creazione di impresa, essere accompagnato nei tuoi progetti di investimento, effettuare le pratiche per l'apertura di un'impresa presso lo «Sportello unico»
Agence de Développement et d'Encadrement des PME (ADEPME) (Agenzia per lo Sviluppo e l'Inquadramento delle Piccole e Medie Imprese)	+221 33 869 70 70 +221 33 869 70 71 +221 33 869 70 89	www.adepme.sn adepme@orange.sn	9, Fenêtre Mermoz Avenue Cheikh Anta Diop BP 45333 Dakar	Informazioni sui servizi di supporto alle imprese, le fonti di finanziamento, la creazione e lo sviluppo di imprese...
Synapse Center	+221 33 869 36 27	www.synapsecenter.org synapse@synapsecenter.org	9976, Sicap Sacré-Cœur 3 Villa 9976, rue 60, SICAP Sacré Cœur 3 Dakar	Supporto ai giovani imprenditori alla ricerca di un impiego. I programmi di Synapse Center si articolano attorno a tre pilastri: leadership, imprenditoria ed impiegabilità

Formazione ai mestieri verdi in Senegal

Organizzazione	Telefono	E-mail	Indirizzo	Attività
CEFAM (Centre de Formation et d'Appui aux Métiers, Centro di Formazione e di Sostegno ai Mestieri)	+221 967 02 62	cefameti@ yahoo.fr	11, Avenue de la Gare, Louga	- Formazione di formatori sull'energia solare. - Guichet «Sviluppo Sostenibile»

Informazioni per le associazioni che vogliono intraprendere attività di cosviluppo

Organizzazione	Telefono	E-mail	Indirizzo	Attività
Bando Milano per il Co-sviluppo	+39 02 884 63636	ufficio.cooperazione@comune.milano.it		Iniziativa del Comune di Milano per selezionare e finanziare le azioni di cosviluppo promosse da associazioni di migranti con sede a Milano
Progetto A.M.I. CO (Associazioni di Migranti per il Co-sviluppo)	+39 02 88463636	www.italy.iom.int	OIM, Via Nomentana, 62 - 00161 Roma	Progetto di capacity-building promosso dall'OIM per associazioni di migranti interessate ad avviare attività di co-sviluppo

Informazioni sull'AIDS

Organizzazione	
Telefono Verde AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità	800 86 1061
Polo informativo HIV e ANLAIDS	Due siti (www.anlaids.org e www.poloinformativohiv.info) che offrono informazioni sulla malattia ed una lista dei test-center in Italia

Contatti utili in Senegal

Dakar

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Enti pubblici				
Agence de Développement et d'Encadrement des PME (ADEPME) <i>(Agenzia per lo Sviluppo e l'Inquadramento delle PMI)</i>	+221 33 869 70 71	www.adepme.sn/	9, Fenetre Mermoz Avenue Cheikh Anta Diop BP 333 Dakar Fann	Centro di accoglienza, d'informazione e di documentazione sull'impresa. Consulenza per la creazione e lo sviluppo di impresa. Rafforzamento delle capacità degli imprenditori
Agence Nationale de l'Aquaculture (ANA) <i>(Agenzia Nazionale dell'Acquacoltura)</i>	+221 33 869 84 50	ana@ana.sn	146 Sotrac Mermoz, BP 1496 Dakar	Supervisione, supporto e consulenza agli acquacoltori, accompagnamento degli investitori e dei promotori privati
Agence Nationale de Conseil Agricole et Rural (ANCAR) <i>(Agenzia Nazionale di Consulenza Agricola e Rurale)</i> Direction Générale de Dakar <i>(Direzione Generale di Dakar)</i>	+ 221 33 859 14 14	www.ancar.sn ancar@orange.sn	Direction générale de l'ANCAR Route des pères Maristes - Hann Mariste BP 10 307 Dakar Liberté	Servizio di consulenza agricola e rurale, supporto, trasferimento di tecnologie, formazione, rafforzamento delle capacità dei produttori

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Agence Nationale Chargée de la Promotion de l'Investissement et des Grands Travaux (APIX) <i>(Agenzia Incaricata della Promozione degli Investimenti e delle Grandi Opere)</i>	+221 33 849 05 55	www.investinsenegal.com	52 - 54 Rue Mohamed V - BP 430 CP 18524 Dakar	Sportello unico per facilitare la creazione di impresa e l'avvio di un progetto di investimento in Senegal. Centro di monitoraggio e documentazione per la realizzazione dei tuoi progetti di investimento.
Agence Nationale pour le Plan REVA (AN-REVA) <i>(Agenzia Nazionale per il Piano di Ritorno Verso l'Agricoltura)</i>	+221 33 859 06 60	agencereva@anreva.org www.anreva.org	Direzione Generale SICAP MERMOZ, Route de la VDN Lot N° 36 BP 23 455 Dakar Ponty	Promozione dell'iniziativa privata nel settore agricolo, servizi tecnici, economici e finanziari, consulenza nel campo dell'agricoltura e formazione di promotori agricoli
Agence Sénégalaise de Promotion des Exportations <i>(Agenzia Senegalese per la Promozione delle Esportazioni)</i>	+221 33 869 20 21	www.asepex.sn asepex@asepex.sn	Ancienne piste 143, Sotrac-Mermoz BP 14709 Dakar Peytavin	Piattaforma integrata di servizi per l'esportazione: assistenza tecnica, supporto finanziario, formazione, facilitazione nelle procedure del commercio estero
Agence Nationale pour l'Emploi des Jeunes (ANEJ) <i>(Agenzia Nazionale per l'Impiego Giovanile)</i>	+221 33 869 86 26 +221 33 824 70 72 +221 33 869 86 27	www.anej.sn	Sicap Baobab, Avenue Bourguiba n° 528 Dakar	Per essere accompagnato nella ricerca di lavoro, formarti ed essere aiutato nella creazione della tua impresa

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Agence pour la Promotion et le Développement de l'Artisanat (APDA) (Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo dell'Artigianato)	+221 33 864 47 10	www.apda.gouv.sn/site/	30, Mermoz X VDN Sicap Mermoz BP 45415 Dakar	Sostegno alla formalizzazione delle micro-imprese artigianali, rafforzamento delle capacità degli artigiani, aiuto per accedere ai crediti del FGPA (Fonds de garantie pour l'artisanat, Fondo di Garanzia per l'Artigianato).
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Siège (sede principale)	+221 33 889 19 89	www.secusociale.sn	Place de l'OIT	Per proteggerti o per proteggere i tuoi impiegati dai rischi derivanti da infortuni sul lavoro o malattie professionali, per poter ricevere le prestazioni sociali se hai un lavoro dipendente, crei un'impresa o diventi membro di una cooperativa.
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Dakar - Plateau	+221 33 822 61 15	www.secusociale.sn	32, Rue Jules Ferry	
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Dakar - Port	+ 221 33 823 83 01	www.secusociale.sn	20, Bd Djily Mbaye	
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Pikine - Guédiawaye	+221 33 837 03 01	www.secusociale.sn	Quartier Médina Gounass	
Cellule d'Appui au Financement de la Santé et au Partenariat (CAFSP) (Cellula di Sostegno al	+221 33 821 88 53	www.sante.gouv.sn	Immeuble Dièze Gueule Tapée 2 ^{ème} Etage	

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Finanziamento della Salute e al Partenariato)				
Centre National d'Assistance et de Formation pour les Femmes (CENAF) (Centro Nazionale di Assistenza e di Formazione per le Donne)	+221 33 867 23 66	cenaf@famille.gouv.sn	Centre Ginddi Route du Front de Terre, ex Zakat House	Assistenza, sostegno e formazione per le donne
Centre National de Formation des Techniciens des Pêches et de l'Aquaculture (Centro Nazionale di Formazione dei Tecnici della Pesca e dell'Acquacultura)	+221 33 834 05 46	www.ecomaritime.gouv.sn	Km 10,5 Boulevard du Centenaire de la Commune de Dakar	Centro di formazione specializzato in pesca ed acquacoltura.
Centre d'Orientation et de Documentation sur les Migrations (CODM/FES) (Centro di Orientamento e di Documentazione sulle Migrazioni)	+221 33 827 09 17 +221 33 867 14 95	www.codefes.org codefes@codefes.org	Villa 6302 Liberté VI Dakar Sénégal	Per essere accompagnato nella tua ricerca di lavoro e nei progetti di creazione di impresa.
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Dakar (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Dakar)	+221 33 823 71 89	cciad@orange.sn www.cciad.sn	1, Place de l'Indépendance BP 118 Dakar	Assistenza alla creazione e allo sviluppo di imprese. Assistenza giuridica, fiscale, amministrativa dei promotori. Centro di gestione per facilitare la vita della tua impresa. Formazione, Piattaforma di commercio elettronico

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Chambre de Métiers de Dakar (Camera dei Mestieri di Dakar)	+221 33 821 79 08	dakarmetiers@orange.sn	Village artisanal de Soumbedioune BP 7232 Dakar	Rafforzamento delle capacità di artigiani e apprendisti, sostegno, consulenza e supervisione degli artigiani
Direction de l'Appui à l'Investissement et aux Projets (Direzione del Sostegno all'Investimento ed ai Progetti)	+221 33 867 01 71	www.senex.gouv.sn	VDN Rue 50 X 23 Villa 23A/bis BP 45510 Dakar	Per avere informazioni sul FAISE, Fondo di Sostegno all'Investimento dei Senegalesi all'Estero
Direction de la Fonction publique (Direzione della Funzione Pubblica)	+221 33 849 70 00	http://www.fonctionpublique.gouv.sn	Building Administratif 1 ^{er} étage BP 4007	Per avere informazioni se cerchi un lavoro nel pubblico impiego
Direction de l'Habitat (Direzione dell'Alloggio)	+221 33 867 24 41 / 42	dhabitat@orange.sn	7944 Liberté 6, Terminus DDD	Per avere informazioni se vuoi costruire una casa
Direction de la Promotion de l'Habitat des Sénégalais de l'Extérieur (Direzione della Promozione dell'Alloggio dei Senegalesi all'Estero)	+221 33 849 76 88	www.gouv.sn	Building Administratif 7 ^{ème} étage	Per avere informazioni se vuoi costruire una casa
Ecole Nationale de Formation Maritime (E.N.F.M.) (Scuola Nazionale di Formazione Marittima)	+221 33 832 38 23	enfmsn@yahoo.fr	Km 4,5 Boulevard du Centenaire de la Commune de Dakar BP 1225 Dakar	Centro di formazione specializzata nel settore della pesca

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Fonds National pour la Promotion de l'Entreprenariat Féminin (FNPEF) (Fondo Nazionale per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile)	+221 33 860 26 53		Direction de l'Entreprenariat féminin 90 Sotrac Mermoz	Finanziamenti per progetti di creazione di impresa da parte di donne
Institut de Prévoyance Retraite du Sénégal (IPRES) (Istituto di Previdenza Pensionistica del Senegal)	+221 33 839 91 91	www.ipres.sn	22, Avenue L. S. Senghor BP 161 Dakar	Per la tua pensione o quella dei tuoi impiegati se crei un'impresa, per l'erogazione della pensione se hai versato i contributi...
Service de la Main-d'œuvre (SMO) (Servizio della Manodopera)	+221 33 864 05 63	www.smo.gouv.sn	Immeuble Yoro Lam, 54-60, avenue Georges Pompidou, Dakar-Plateau	Per accompagnarti nella tua ricerca di impiego
Société Nationale d'Aménagement et d'Exploitation des Terres du Delta du fleuve Sénégal et de la Falémé (SAED) Bureau de Liaison de Dakar (BLD) (Società Nazionale di Sistemazione e Sfruttamento delle Terre del Delta del fiume Senegal e della Falémé, Ufficio di Collegamento di Dakar)	+221 33 860 45 10	www.saed.sn saedbld@orange.sn	Villa Keur Ami, Mermoz Pyrotechnique Dakar	Fornitura di supporto tecnico. Pubblicazione di schede pratiche sulle culture irrigue, l'ambiente, manuale pratico della risicoltura...

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
SODEFITEX	+221 33 889 79 50	dg@sodefitec.sn www.sodefitec.sn	Km 4,5 Bd du Centenaire de la Commune de Dakar BP 3216 Dakar	BAMTAARE : alfabetizzazione e formazione delle popolazioni rurali, sostegno alle organizzazioni rurali, supporto e consulenza alle aziende agricole a conduzione familiare
SODAGRI	+221 33 821 04 26	sodagri@orange.sn	Immeuble King Fahd, 9 ^{ème} étage, Bd Djily Mbaye x rue Macodou Ndiaye, BP 222 Dakar	Supporto, consulenza e formazione dei produttori. Azioni di accompagnamento
Sindacati				
Union Nationale des Syndicats Autonomes du Sénégal (UNSAS) <i>(Unione Nazionale dei Sindacati Autonomi del Senegal)</i>	+221 33 824 67 32	www.unsas.org		Per proteggere e difendere i diritti dei lavoratori
Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal (CNTS) <i>(Confederazione Nazionale dei Lavoratori del Senegal)</i>	+221 33 825 18 83 +221 33 821 04 91	www.cnts-senegal.org	7, Avenue Lamine Gueye Dakar	Per proteggere e difendere i diritti dei lavoratori

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
ONG e associazioni				
Centre de Guidance Infantile de Dakar (CEGID) <i>(Centro di Orientamento Infantile di Dakar)</i>	+221 33 864 05 49	cegid@orange.sn cegid.senegal@gmail.com	Centre de Counselling Sida 15, route du Front de Terre BP 7221 Dakar	All'ascolto per aiutarti a superare i tuoi problemi
Conseil des ONG d'Appui au Développement (CONGAD) <i>(Consiglio delle ONG a Sostegno dello Sviluppo)</i>	+221 33 824 41 16 +221 33 824 94 49 +221 33 824 44 13	www.congad.sn	Liberté III, Villa 1983, BP 4109 Dakar	Raggruppa più di 150 ONG nazionali, straniere ed internazionali.
ENDA Tiers Monde, <i>ENDA Terzo Mondo</i>	+221 33 869 99 48	www.enda.sn se@enda.sn	Complexe Sicap Point E Bâtiment B Avenue Cheikh Anta Diop BP 3370 Dakar	Lotta contro la povertà attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile (Temi: sviluppo urbano, economia popolare, donna\questioni di genere, bambini lavoratori)
Keur Xaleyi	+221 77 35 07 54	keurxaleyi@yahoo.fr	Case foyer HLM Rufisque	All'ascolto per aiutarti a superare i tuoi problemi
USE Union pour la solidarité et l'Entraide <i>(Unione per la Solidarietà e la Mutua Assistenza)</i>	+221 33 824 67 96 +221 33 825 39 77		Centre Ahmadou Malick Gaye ex Centre Bopp BP 5070	Per contribuire allo sviluppo socio-economico delle popolazioni rurali e urbane. Porta avanti in particolare attività nel campo della formazione professionale e dell'inserimento dei giovani, dell'animazione socio-educativa e della salute

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Réseau Africain de Soutien à l'Entrepreneuriat Féminin (RASEF) (Rete Africana a Sostegno dell'Imprenditoria Femminile)	+221 33 825 72 46 +221 33 824 10 10		Zone Industrielle Sodida	Sostegno all'imprenditoria femminile
Samu social Sénégal	+221 33 860 28 06	samusocialsene-gal@arc.sn	66, Cité Assemblée - Ouakam - BP 3943 Dakar RP - Sénégal	Interviene in casi d'urgenza per bambini in pericolo sulle strade di Dakar
Collectif des Femmes commerçantes du Groupement Economique du Sénégal (COCOGES) (Collettivo delle Donne commercianti del Gruppo Economico del Senegal)	+221 33 864 19 78 +221 33 864 19 75	cocoges@orange.sn	9, rue P X 4 Derklé vers Clinique Ablaye SECK	Sostegno all'imprenditoria femminile
Fédération des Associations Féminines du Sénégal (FAFS) (Federazione delle Associazioni Femminili Senegalesi)	+221 33 827 22 54	fafsnaionale@yahoo.fr www.fafssenegal.org	Cité Bakary II Villa Aline Sitoë Diatta BP 5967 Dakar Fann	Sostegno all'imprenditoria femminile.
Fonds de Promotion Economique (FPE) (Fondo di Promozione Economica)	+221 33 849 64 64	www.fpe.sn fpe@fpe.sn	15, Allées Robert Delmas / BP 6481 Dakar	Per beneficiare, tra l'altro, di alcuni finanziamenti destinati alle imprese artigianali.

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Association des Femmes d'Affaires et Femmes Commerçantes (AFAC) (Associazione delle Donne d'Affari e delle Donne Commercianti)	+221 33 824 81 46		Z.I n°71/A Domaine SONEPI - Castor D Villa n° 12 - Dakar	Sostegno all'imprenditoria femminile.
Femmes, Développement et Entreprises en Afrique (FDEA) (Donne, Sviluppo e Imprese in Africa)	+221 33 825.20.58 +221 33 824 71 53	fdea@telecom-plus.sn	Zone B dietro la Clinique Internationale BP 3921 Dakar	Sostegno all'imprenditoria femminile.
Union des Femmes commerçantes de Dakar (UFCD), (Unione delle Donne Commercianti di Dakar)	+221 33 827 34 41	ufcd-adjafatou@sunumail.sn	Centre Commercial Limamoulaye (près de la case des Tout Petits)	Sostegno all'imprenditoria femminile.
Association des Femmes pour la Promotion de l'Entrepreneuriat au Sénégal (AFEPEs), (Associazione di donne per la Promozione dell'Imprenditoria in Senegal)	+221 33 822 06 34 +221 33 822 06 73	www.afepes.org	37, Avenue Faïdherbe ES 3546 - Dakar	Sostegno all'imprenditoria femminile.
Numéro Vert Violences faites aux femmes et aux enfants : 800 805 805 (Numero Verde per le Violenze contro donne e bambini)	800 805 805			Numero verde per donne e bambini.

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Altro				
Fédération Nationale des Groupements d'Intérêts Economiques de Pêche du Sénégal FENAGIE PECHE (Federazione Nazionale dei Gruppi di Interesse Economico di Pesca del Senegal)	+221 33 832 11 00	fenagiepeche@orange.sn	Quai de pêche de Hann Dakar	Per ottenere informazioni sul settore della pesca.
OIM Dakar	+221 33 869 62 00	www.senegal.iom.int	Quartier des Almadies Lot 3 TF 241655 DG BP 16838 Dakar Fann	Opera nel campo delle migrazioni.
Réseau GERME (secrétariat permanent) Rete GERME (segretariato permanente)	Ibrahima DIALLO (77 569 15 01) Bamba FALL (77 569 18 50) Amadou LO (77 515 71 02)			Per conoscere i corsi di formazione GERME (date, luoghi, costi ...). GERME « Gérez Mieux votre Entreprise » («Gestite Meglio la Vostra Impresa») è una metodologia dell'OIL per aiutarti a trovare la tua idea di impresa e a creare e a gestire la tua azienda.
IASI (Institut d'Assistance Sociale aux Travailleurs Sénégalais et Italiens)	Moustapha Dia +221 338 65 00 36 +221 338 65 00 37	iasi@orange.sn m.dia@inca.it www.inca.it	Rue de Thiès X Rue de Fatick, Point E, Dakar	Lo IASI offre gratuitamente servizi di orientamento e consulenza su previdenza sociale, malattie professionali, infortuni sul lavoro nonché corsi di italiano di base

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo	Attività\ruolo
Rappresentanze diplomatiche e consolari				
Ambasciata d'Italia a Dakar	+221 33 889 2636	ambasciata.dakar@esteri.it http://www.ambdakar.esteri.it/ Ambasciata_Dakar	Rue Alpha Hachamiyou Tall B.P. 348, C.P. 18524 Dakar, Senegal	Rappresentanza diplomatica dell'Italia in Senegal
Consolato Generale (Italia)	+221 33 889 2648 +221 33 889 2637	consolato.ambdakar@esteri.it	Rue Alpha Hachamiyou Tall B.P. 348, C.P. 18524 Dakar, Senegal	Espletamento dei servizi consolari e rilascio visti.

Diourbel

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+221 33 971 47 28	www.ancar.sn ancardiourbel@orange.sn	BP 315 Diourbel
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 971 17 58	www.secusociale.sn	Quartier Escale Lot n° 293
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 971 12 10	chametiers@yahoo.fr	687 Rue d'Avignon
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Diourbel (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Diourbel)	+221 33 971 12 03	ccdiourbel@sentoo.sn ccdiour@cyg.sn	BP 7 Diourbel

Fatick

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+221 33 949 18 00	www.ancar.sn ancarfatick@orange.sn	BP 55 Fatick
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 949 14 09	cmfatick@yahoo.fr	Quartier Escale
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Fatick (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Fatick)	+221 33 949 14 25	ccfatick@cosec.sn	BP 66 Fatick

Kaolack

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+221 33 947 90 47	www.ancar.sn ancarkl@orange.sn	BP 2145 Kaolack
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 941 13 13	www.secusociale.sn	Rue Cheick Ibra Fall
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 77 578 91 73	artisanatkk@yahoo.fr	BP 336 Kaolack

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Kaolack (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Kaolack)	+221 33 941 20 52	cciak@netcourrier.com www.cciak.sn	BP 203 Kaolack
APIX	+221 33 941 24 71	msow@apix.sn	Place de l'indépendance Face Marché centrale BP 490

Kolda

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+ 221 33 996 22 59	www.ancar.sn ancarkl@sentoo.sn	BP 284 Kolda
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+ 221 33 996 12 38	www.secusociale.sn	Quartier Escale
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+ 221 33 996 12 44	chambremetisrd@yahoo.fr	Quartier Escale KM 1 Route de Sédhiou BP 65 Kolda
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Kolda (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Kolda)	+ 221 33 996 12 30	cciakda@orange.sn	BP 23 Kolda
SODAGRI	+ 221 33 997 31 01	anambe@orange.sn	BP 17 Velingara

Louga

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzioe Generale)	+ 221 33 967 00 53	www.ancar.sn ancarlouga@orange.sn	BP 554 Louga
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 967 10 54	www.secusociale.sn	Grand Louga Bd de la Gouvernance
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 967 13 76	chambredemetierslouga@yahoo.fr	Rue de Guéoul Louga
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Louga (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Louga)	+221 33 967 11 14	ccial@orange.sn	BP 26 Louga

Matam

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzioe Generale)	+221 33 966 65 86	www.ancar.sn ancarmatam@sentoo.sn	BP 37 Matam
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 966 65 89	chametmatam@orange.sn	Quartier Gourel Serigne BP 133 Matam

Organisations	Téléphones	Sites Internet	Adresses
SAED Délégation régionale (Delegazione Regionale)	+221 33 966 61 41	www.saed.sn saedmatam@orange.sn	
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Matam (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Matam)	+221 33 966 65 91		BP 95 Matam Matam
Bakel			
Délégation départementale de Bakel (Delegazione Dipartimentale di Bakel)	+221 33 983 51 56	www.saed.sn saedbakel@orange.sn	Bakel

Saint-Louis

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzioe Generale)	+ 221 33 965 31 72	www.ancar.sn ancarzvsf@orange.sn	Ndioum
APIX Saint-Louis	+221 33 961 14 14 +221 33 961 14 05	sdiop@apix.sn	CNCAS, Quai Henri Jay Sud Saint-Louis
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Saint-Louis	+221 33 967 10 54	www.secusociale.sn	Rue de France Nord Saint-Louis

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Saint Louis (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Saint Louis)	+221 33 961 10 88		10, rue Blanchot BP 19 Saint-Louis
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 961 10 06		Centre artisanal, BP 5297 Saint Louis
SAED DDAR (Direction du Développement et de l'Aménagement Rural) (Direzione dello Sviluppo e della Sistemazione Rurale)		www.saed.sn saedddar@orange.sn	200, Avenue Insa Coulibaly Sor BP 74 Saint-Louis
SAED DAIH (Direction des Aménagements et Infrastructures Hydroagricoles) (Direzione della Sistemazione e delle Infrastrutture Agricole)	+221 33 961 11 74	www.saed.sn saeddaih@orange.sn	Nord Saint-Louis
SAED Société Nationale d'Aménagement et d'Exploitation des Terres du Delta du fleuve Sénégal et de la Falémé Siège (Società Nazionale della Sistemazione)	+221 33 961 20 17 +221 33 961 20 18	www.saed.sn saed@orange.sn	200, Avenue Insa Coulibaly, Sor BP 74 Saint-Louis

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
e dello Sviluppo delle Terre del Delta del fiume Senegal e della Falemé, sede principale)			
Ross Bethio			
SAED DAM (Direction Autonome de Maintenance) (Direzione Autonoma della Manutenzione)	+221 33 963 80 56	www.saed.sn saeddam@orange.sn	Ross-Béthio
SAED Délégation départementale de Dagana (Delegazione dipartimentale di Dagana)	+221 33 963 80 11	www.saed.sn saeddagana@orange.sn	Ross-Béthio
Richard Toll			
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale) Richard-Toll	+221 33 963 34 68	www.secusociale.sn	Route Nationale Richard-Toll
Podor			
SAED Délégation départementale de Podor (Delegazione dipartimentale di Podor)	+221 33 965 12 47	www.saed.sn saedpodor@orange.sn	Nianga

Tambacounda

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+ 221 33 981 30 29	www.ancar.sn ancartamba@orange.sn	BP 208
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 981 11 29	www.secusociale.sn	Quartier Liberté
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Tambacounda (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Tambacounda)	+221 33 981 10 14		BP 127
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 981 16 89		Dietro il Mercato BP 165

Thiès

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+221 33 952 16 43	www.ancar.sn ancarthies@orange.sn	10 ^{ème} Riaom bat. Ex sodeva BP 734 Thiès
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 951 12 64	www.secusociale.sn	Avenue Houphouët Boigny
Centre de Guidance Infantile de Thiès (CEGID) (Centro di Orientamento Infantile di Thiès)	+221 33 952 88 80	cegid@orange.sn cegid.senegal@gmail.com	56, Place de Normandie

Organizzazione	Telefono	Sito Internet	Indirizzo
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Thiès (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Thiès)	+221 33 951 10 02	ccthies@cosec.sn	96, Avenue Lamine Guèye BP 3020
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 951 17 73	cmth@orange.sn	Centre Artisanal de Thiès BP 16 Thiès

Ziguinchor

Enti Pubblici			
ANCAR (Direction générale) (Direzione Generale)	+221 33 991 47 27	www.ancar.sn ancarzig@orange.sn	BP 794 Ziguinchor
APIX Ziguinchor	+221 33 991 10 01	mbarry@apix.sn	CNCAS, Rue du Commerce BP 289 Ziguinchor
Caisse de Sécurité Sociale (Cassa di Sicurezza Sociale)	+221 33 991 36 55	www.secusociale.sn	Rue de la Poste
Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture de Ziguinchor (Camera di Commercio, di Industria e d'Agricoltura di Ziguinchor)	+221 33 991 13 10 +221 33 991 13 23		Rue du Général De Gaulle BP 26 Ziguinchor
Chambre des Métiers (Camera dei Mestieri)	+221 33 991 13 82		Quartier Escalé, dietro l'ospedale regionale, BP 115 Ziguinchor

RINGRAZIAMENTI

I nostri ringraziamenti vanno alle istituzioni ed alle persone che hanno dato il proprio contributo alla realizzazione di questa Guida. Desideriamo in particolare ringraziare:

Istituzioni pubbliche

In Senegal

Il Governo del Senegal
Agence Nationale d'Aquaculture (ANA)
Agence Nationale de Conseil Agricole et Rural (ANCAR)
Agence Nationale pour l'Emploi des Jeunes (ANEJ)
Agence Retour Vers l'Agriculture (ANREVA)
Agence pour la Promotion et de le Développement de l'Artisanat (APDA)
Agence Nationale pour la Promotion de l'Investissement et des grands Travaux (APIX)
Chambre de Commerce et d'Industrie de Dakar
Programme National de Développement Local (PNDL)
Union des Associations d'Elus locaux (UAEL)
Union Nationale des Chambre de Métiers (UNCM)

In Italia

Ambasciata del Senegal in Italia
Camera di Commercio di Torino, Settore Nuove Imprese
Centro Estero per l'internazionalizzazione, Piemonte
Comune di Milano, Ufficio Cooperazione e Solidarietà Internazionale
Confederazione Nazionale Artigianato (CNA), Torino
Consolato Generale del Senegal a Milano
I.N.P.S.
Questura di Salerno, Ufficio Immigrazione
Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali
Venetolavoro

Sindacati e Patronati in Senegal e in Italia

Conseil National du Patronat (CNP)
Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal (CNTS)
Union Démocratique des Travailleurs du Sénégal (UDTS)
Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)

Associazioni in Senegal

Caritas Sénégal
Fédération des Emigrés Sénégalais (FES)
CONGAD
Conseil National Interprofessionnel de la Pêche Artisanale au Sénégal (CONIPAS)
ENDA
Fédération Nationale des GIE de Pêche au Sénégal (FENAGIE)
USE

Associazioni in Italia

Associazione AfricaMediterraneo
Associazione Sunugal
A.S.G.I.
Gruppo Abele

Organizzazioni e Progetti Internazionali in Senegal

OIM
PLASEPRI

Organizzazioni e Progetti (in Italia)

M.I.P. Mettersi in Proprio
OIM Roma
Progetto Fondazioni4Africa
Rete Nirva

Università in Senegal

IPDSR (Université Cheikh Anta Diop)

Enti di formazione in Italia

ENAIIP

Centri di ricerca in Italia

CeSPI

Un ringraziamento particolare va alle persone che hanno accettato di essere intervistate per i nostri reportage e cioè al signor Niang (e al suo datore di lavoro, il signor Diallo), al signor Lô, all'impresa Niokolo Transport, alla signora Koroma e all'associazione Sunugal.

Desideriamo inoltre ringraziare sentitamente gli specialisti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro di Dakar e Ginevra per la pertinenza delle osservazioni e l'attenta rilettura.



Ringraziamo:



il Governo del Senegal



il Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di
Torino per il sostegno tecnico e finanziario



il Ministero Spagnolo del Lavoro e della Sicurezza
Sociale per il sostegno finanziario

Ringraziamo i seguenti partner per la loro partecipazione:



Il governo del Senegal, le istituzioni partner senegalesi ed italiane e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro ti hanno permesso di trovare in questa guida molte informazioni utili per preparare al meglio il tuo progetto di reinserimento in Senegal. Speriamo che la guida abbia offerto risposte adeguate alle tue domande.



Bureau
international
du Travail